

La Parola di Dio

Senso e scopo della sofferenza

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Translation handled by Ingrid Wunderlich

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

++++++

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

++++++

Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>

Indice

Benedite la sofferenza!	7
6240 Gesù ha preso su di Sè ogni sofferenza – Perché sofferenza?.....	7
La motivazione di miseria e sofferenza	8
2217 La necessità del soffrire.....	8
3334 Il motivo di difficili condizioni di vita.....	8
3610 Causa, scopo e meta della sofferenza – Conoscenza – Temporaneità.....	9
7928 La motivazione di dolorosi colpi del destino.....	10
Lo scopo di sofferenza: Purificazione e maturazione dell'anima	12
1414 Il processo di purificazione.....	12
3163 Le sofferenze e le prove come mezzi per il perfezionamento.....	12
7157 La sofferenza oppure l'amore come mezzo di purificazione.....	13
7248 La sofferenza toglie le scorie all'anima.....	14
8133 La spiritualizzazione delle sostanze immature.....	15
8593 La sofferenza per la spiritualizzazione di anima e corpo.....	16
8435 Tutte le condizioni di vita offrono delle possibilità di maturazione.....	17
Lo scopo della sofferenza: Legame con Dio	19
7332 La Presenza e l' Aiuto di Dio premettono un cosciente legame.....	19
7968 Lo scopo della miseria: il legame con Dio.....	20
8737 Il legame con Dio - Miserie e sofferenze.....	20
Lo scopo della sofferenza: staccarsi dal mondo	22
1510 La peritività del terreno - L'eliminazione - Ostacoli.....	22
3979 La motivazione di sofferenza e miseria nell'ultimo tempo.....	22
6635 Disastro e miseria – la Volontà o Concessione di Dio.....	23
6720 La miseria come mezzo di salvezza.....	24
Lo scopo della sofferenza: Stimolare all'agire nell'amore	25
3915 La miseria del prossimo, spinta per l'attività d'amore.....	25
6342 La miseria deve stimolare all'agire d'amore.....	26
8323 Prediche d'amore - Sofferenze e miserie devono risvegliare l'amore.....	26
Dolorosi mezzi d'educazione	28
3145 Sofferenza ed afflizione sono mezzi d' Aiuto di Dio.....	28
4352 L'unificazione con Dio – La scuola della sofferenza.....	28
6737 Mezzi di salvezza degli esseri di Luce.....	29
7184 Mezzi dolorosi d'educazione.....	30
8594 I mezzi dolorosi possono aiutare alla fede.....	31
Il corso della vita secondo il destino	33
4573 Il destino rispetto alla volontà dell'uomo.....	33
6808 La formazione della vita terrena secondo il destino.....	33
7853 Colpi del destino – Morte spirituale.....	34
La sofferenza è l'Amore del Padre	36

0490 La sofferenza come Dimostrazione d'Amore di Dio.....	36
2251 Sofferenza ed afflizione, dimostrazioni dell'Amore di Dio.....	36
5920 L'Amore di Dio si trova anche nella sofferenza.....	37
6277 Colpi del destino – L'Amore del Padre.....	37
Rassegnarsi nella Volontà di Dio – Seguire Gesù.....	39
3819 Il destino – La resa nella Volontà di Dio.....	39
4127 La Croce – “Il Mio giogo è dolce ed il Mio carico è leggero...”.....	39
7622 Seguire Gesù - Portare la croce con pazienza.....	40
Portare la sofferenza per i prossimi.....	42
1032 La Misericordia – Ammalati e deboli.....	42
1556 Amare e soffrire per i prossimi.....	42
8508 Portare le sofferenze per i prossimi.....	43
La preghiera – Forza nella sofferenza e nella miseria.....	45
0627 La preghiera – InvocateMi nella miseria.....	45
0989 L'indicazione a grave sofferenza - La Forza della preghiera.....	45
3927 L'esaudimento della preghiera nella salda fede “Padre, la Tua Volontà sia fatta.... ”.....	46
7047 „Venite tutti a Me.... “.....	47
Fede e fiducia nell'Aiuto di Dio.....	48
1004 “Vedi, Io Sono con voi tutti i giorni.... ”.....	48
3765 La fede senza dubbi.....	48
3989 Forte Fede e fiducia nell'Aiuto di Dio.....	49
5940 La fiducia di fede assicura l'Aiuto di Dio.....	50
Gesù Cristo – Medico del corpo e dell'anima.....	51
4626 Il Salvatore del corpo e dell'anima.....	51
6508 Dedizione a Gesù Cristo – Guaritore, Medico e Salvatore.....	51
6778 Il vero Medico dell'anima.....	52
La Parola di Dio – la giusta Medicina.....	54
4599 „Attenetevi alla Mia Parola – Venite tutti a Me.... “.....	54
6084 Parole severe del Padre Celeste – Medico – Medicina.....	54
6793 L'effetto del Nutrimento spirituale su corpo ed anima.....	55
7140 Il vero Medico e la medicina curativa.....	56
La guarigione dei malati.....	57
8653 Malattie e guarigione.....	57
5843 La forza della fede – Guarigioni di ammalati – Miracoli.....	58
5889 Guarigione degli ammalati nel Nome di Gesù.....	59
7042 Guarigione di malattie – Annunciare di Gesù Cristo.....	59
Il Portatore della Croce Gesù Cristo.....	61
3573 Il tempo di prove – Gesù, il Portatore della Croce.....	61
4051 Gesù, il Portatore della Croce - “Venite tutti a Me.... “.....	61
6378 La Via Crucis – Il Portatore della Croce Gesù Cristo.....	62
La Guida e l'Aiuto del Padre.....	64

3936 La Volontà d’Aiuto di Dio è più grande della miseria.....	64
5968 L’ Aiuto sicuro di Dio nella miseria in arrivo.....	64
5999 L’Aiuto di Dio al richiedente fiducioso.....	65
6752 La giusta via – La giusta Guida.....	66
7949 Il Padre S’incarica di tutte le preoccupazioni.....	66
1923 Parole di Conforto.....	67
Tempo di sofferenza in arrivo.....	69
1594 Tempo futuro di sofferenza Lo scopo dell’Annuncio.....	69
3415 Il motivo della sofferenza del tempo.....	70
6030 L’indifferenza degli uomini richiede colpi più duri.....	70
6518 L’ultimo mezzo di salvezza prima della fine.....	71
2340 La Giustizia Divina – L’Intervento – La catastrofe.....	72
2246 La Catastrofe.....	72
1380 Miseria insopportabile.....	73
2341 Sofferenza ed afflizione dopo – La forza della fede.....	74
2839 Sofferenze ed afflizione tramite l’Intervento divino.....	74
2365 Il tempo della decisione – La lotta di fede e sofferenze.....	75
7064 Rinnovata indicazione alla fine.....	76
8387 Indicazione alle molte miserie prima della fine.....	77
2812 Il tempo della fine ricco di Grazia.....	78
6791 L’Incoraggiamento e Conforto del Padre.....	79
Sofferenze prima della morte.....	80
2145 La paura della morte - Il momento del decesso, tormento o felicità.....	80
2348 L’ora della morte.....	80
3258 Anticipato decesso dal mondo – Il suo scopo.....	81
4033 L’ora della morte – Spiegazione per le sofferenze.....	82
Sofferenze nell’aldilà.....	83
3602 La miseria ed i tormenti di anime immature nell’aldilà.....	83
5767 Grande miseria delle anime nell’aldilà.....	84
7461 La sorte nell’aldilà delle anime senza fede e senza amore.....	85
7644 La morte spirituale e nuova relegazione.....	86
2381 Richiesta di preghiera delle povere anime.....	87
La figliolanza di Dio.....	88
3195 Le sfere di Luce – Differente forza di Luce - La figliolanza di Dio.....	88
8471 E’ condizione distaccarsi dal mondo per il raggiungimento della figliolanza di Dio.....	89
8980 Grave sofferenza può procurare la figliolanza di Dio.....	90
Benedite la sofferenza!.....	92
0687 La Benedizione della malattia e della sofferenza.....	92
5904 La benedizione della sofferenza.....	92
8046 La Benedizione di sofferenze e miserie per gli uomini.....	93
7162 Ogni avvenimento deve servire all’anima per il perfezionamento.....	94
6444 Parole di Conforto del Padre.....	94

Benedite la sofferenza!

Gesù ha preso su di Sè ogni sofferenza – Perché sofferenza?

B.D. No. 6240

17. aprile 1955

Hoo preso su di Me tutta la sofferenza degli uomini. Voi potreste ora passare attraverso la vita terrena non aggravati e tendere liberamente verso l'Alto, potreste veramente già sulla Terra condurre una vita come nel paradiso, se soltanto vorreste vivere secondo la vostra meta finale, se tendeste coscientemente all'unione con ME, cosa che potreste anche fare perché ho portato per voi la colpa ur (primordiale), potreste quindi camminare sulla via verso l'Alto senza peso. Ma voi siete ancora esposti all'influenza del Mio avversario, e da questa influenza dovete liberarvi da voi stessi, perché il tempo terreno vi è stato dato per la messa alla prova della volontà, è la spanna di tempo in cui anche il Mio avversario può ancora agire su di voi, e dovete sostenere questa prova di volontà che voi gli opponete resistenza e tendete coscientemente verso Me. E la sua influenza non passerà da voi senza lasciare traccia, voi reagirete più o meno ancora a questa e perciò, come un Mio effetto contrario, siete esposti a sofferenze e miserie che vi stimolano a dover cercare un collegamento più intimo con Me, affinché il pericolo di essere catturati da lui, sia eliminato. La vostra anima gli appartiene ancora sostanzialmente, finché è ancora letame materialmente e racchiusa e circondata da dello spirituale immaturo. Ho patito per voi la morte della Croce, affinché vi possiate sciogliere dalle catene del Mio avversari, ma questo sciogliersi deve procurare l'anima stessa, cioè lei deve voler seriamente questo sciogliersi dal Mio avversario. E per influenzare la vostra volontà in questo modo, dovete passare attraverso miseria e bisogno, a meno che la vostra volontà non appartenga totalmente a Me e non permetta più alcuna influenza mediante il Mio avversario. Ma allora anche la vostra vita terrena sarà più leggera da sopportare, allora potete dire già con ragione che siete salvati da peccato e morte, da debolezza e legame. E poi inserite voi stessi nell'Opera di Missione della Salvezza per i vostri prossimi, perché allora sapete del significato della vita terrena, ed allora volete aiutare, affinché i vostri prossimi siano liberati dal potere che li tiene legati. Ma allora la vostra vita terrena non sarà del tutto senza sofferenza, affinché non costringa i vostri prossimi alla decisione di volontà; perché fintanto che l'uomo è immaturo nella sua anima, egli cerca la vita nella felicità e spensieratezza, e, per via di mete egoistiche, egli cercherebbe di cambiare la sua vita, cosa che però non lo potrebbe condurre al perfezionamento. Mediante la Mia morte sulla Croce volevo rendere possibile per voi un'entrata nell'eterna beatitudine, e non acquisire una vita paradisiaca sulla Terra, ma ciononostante voi stessi potete rendervi la vita terrena sopportabile, se soltanto la vivete in intima comunione con ME, allora nulla vi può più opprimere e aggravare, allora tutto ciò che viene sopra di voi, è una conferma del Mio Amore per voi, ed allora sapete anche dello scopo di ciò e vi adattate volontariamente nel vostro destino. Allora voi non soffrite più, ma valutate coscientemente tutto e lo considerate come un impiego di Grazia, perché vi assicura un più elevato grado di maturità, perché un giorno aumenterà la vostra beatitudine, per la quale sarete sempre soltanto grati. Voi portatepoi una croce soltanto secondo l'opinione dei vostri prossimi, ma per voi stessi è un Segno del Mio Amore che vi ha chiamato a partecipare alla Mia Opera di Salvezza.

Amen

La motivazione di miseria e sofferenza

La necessità del soffrire

B.D. No. 2217

20. gennaio 1942

La sofferenza deve portare voi uomini all'ammissione che percorrete ancora vie errate sulla Terra, che non siete ancora purificati nel vostro pensare oppure che vi trovate ancora nella più grande lontananza da Dio. Se non lavorate su voi stessi, se credete di non aver più bisogno di nessuna educazione, rimanete fermi nel vostro sviluppo spirituale ed allora Dio vi deve mandare sofferenza, affinché vi rendiate conto delle vostre imperfezioni e Lo seguiate nell'intima preghiera. Allora sarà necessaria solo una minima misura di sofferenza, che cerchiate il collegamento con Dio e ve la può di nuovo togliere appena il vostro pensare è orientato bene. Ma l'uomo sta sovente nella più grande lontananza da Dio ed allora non Lo trova nemmeno attraverso la sofferenza. Allora gli uomini s'inalberano contro la Potenza di fronte alla Quale stanno comunque impotenti e devono portare maggior sofferenza. Perché se Dio toglie loro la sofferenza, allora ricadono nei loro vecchi errori e nell'arroganza e quindi non tendono di andare incontro a Dio, per cercare di formarsi nella perfezione. Ci sono solo molto pochi uomini ai quali può rimanere risparmiata la sofferenza, perché lavorano coscientemente su di sé e sono solo molti pochi ai quali Dio Si può avvicinare ad aiutarli a portare la sofferenza, se questa non può passare da loro per via dell'umanità. E perciò la Terra viene visitata in un modo che un avvenimento doloroso dà il cambio all'altro e verrà una grande oppressione sugli uomini il cui cammino terreno non corrisponde alla Volontà divina. Perché la dura miseria cambierà l'uomo appena gli sembra insopportabile e questo è lo scopo della sofferenza. Dio E' sempre pronto con il Suo Aiuto, quando gli uomini Lo invocano e loro stessi possono rendere inefficace la più grande sofferenza in breve tempo attraverso l'intima preghiera. Ma quanto raramente gli uomini trovano la via verso di Lui, quanto raramente sale al Padre nel Cielo una profonda preghiera infantile che Egli Si chini al richiedente e gli possa adempiere la sua richiesta! Gli uomini rimangono duri e chiusi mentre possono ottenere tutto chiedendo con fiducia. E perciò aumentano la misura delle loro sofferenze, si spingono in certo qual modo sempre più profondamente nella sofferenza e miseria e non vi riconoscono l'Amore di Dio che vorrebbe aiutarli.

Amen

Il motivo di difficili condizioni di vita

B.D. No. 3334

18. novembre 1944

Voi uomini non potrete aspettarvi nessun cambiamento per il meglio delle vostre condizioni di vita finché non cambiate voi stessi la vostra volontà e la conduzione della vostra vita. Avete una opinione del tutto sbagliata dello scopo della vostra vita terrena e non vi riflettereste nemmeno mai se vi fosse destinata una vita nell'assenza di preoccupazione, in pacifica regolarità o godimenti mondani. Ma dovete giungere alla conoscenza del vero compito della vostra vita e perciò siete stimolati a riflettere attraverso spiacevoli condizioni di vita, perché solo allora vi può essere data la risposta attraverso sussurri mentali da esseri sapienti, ai quali spetta la vostra assistenza spirituale. E queste condizioni spiacevoli peggioreranno se non hanno il successo di stimolare il vostro pensare, perché allora non vivete nemmeno consapevolmente, cioè non aspirate a nessuno sviluppo spirituale verso l'Alto, che è scopo e meta della vostra vita terrena. E perciò dovrete passare terrenamente attraverso tempi difficili e non potete contare su un miglioramento finché voi stessi non migliorate, cioè di fare della Volontà divina la vostra linea di condotta del vostro cammino di vita. Perché Dio vi può educare solo in una forma che la vostra volontà stessa diventi attiva ed avreste bisogno soltanto di poca

sofferenza se riflettete per propria spinta e se formate la vostra vita rispetto al suo scopo. Vi opprimeranno ancora delle difficilissime condizioni, perché non fate nulla per cambiare.

La Terra vedrà molta sofferenza e la disperazione e l'afflizione stancheranno gli uomini e non vi prenderanno parte e loro stessi potrebbero comunque creare per sé stessi una facile vita terrena, se volessero riconoscere la sofferenza come un Ammonimento di Dio, il Quale esclama loro con ciò di cambiare la loro vita per via di loro stessi. Perché anima e corpo sprofondano sulla via sulla quale camminano. E Dio vuole salvare l'anima e perciò opprime il corpo, Egli vuole ancora indicare agli uomini la retta via, se soltanto volete ascoltarLo, se attraverso la vita aggravata rivolgete i vostri pensieri a Lui, quando vi interrogate sul senso e lo scopo della vostra esistenza e desiderate mentalmente una risposta.

E se Lo ascoltate, osservate i Suoi Ammonimenti ed Avvertimenti e li seguite, allora Egli toglierà da voi la grave pressione, che sono per voi le condizioni di vita. Egli vi libererà da ogni male, spirituale ed anche terreno, perché Egli esige da voi solamente che badiate a Lui ed adempiate il vero scopo della vostra vita, che tendiate verso l'Alto e di non aver soltanto in mente la vostra vita terrena. Allora Egli vi toglie le preoccupazioni per quanto sia bene per le vostre anime, perché Dio non vuole che soffriate, appena preponete a tutto il vostro benessere spirituale, ma Egli vi deve trattenerne con tutti i mezzi dall'eterna rovina, alla quale andate incontro se vivete una vita terrena nella spensieratezza e l'esaudimento terreno. Allora la vostra anima va perduta e non raggiungete la vostra meta sulla Terra, non tendete verso l'Alto ed allora avete vissuto invano la vostra vita terrena.

Amen

Causa, scopo e meta della sofferenza – Conoscenza – Temporaneità

B.D. No. 3610
22. novembre 1945

Gli uomini di sentimento mondano sono così lontani dalla Verità che per questo non sanno nemmeno quale Forza si può attingere dalla fede e dall'intima unione con Dio e che badano perciò sempre soltanto agli avvenimenti mondani e non riconoscono che le false predisposizioni d'animo verso Dio sono la causa di ogni avvenimento nel mondo, che ha l'effetto di sofferenza sugli uomini. E fintanto che questa conoscenza manca agli uomini, la situazione di sofferenza non cambierà. La sofferenza assume sempre soltanto altre forme, affinché gli uomini, a causa della differenza delle loro miserie e tristezze si ricordino una volta, che un altro Potere, che quello umano, si trova dietro ad ogni tristezza, che non soltanto la volontà umana è l'autore, ma la Volontà di un Potere Superiore entra contemporaneamente in Azione, e che devono mettersi in una certa presa di posizione verso questo Potere Superiore. Il sapere della pura Verità spiega tutto, rende comprensibile la grande miseria, perché attraverso questa è riconoscibile causa, scopo ed alla meta. Soltanto allora esiste la possibilità di cambiare, appena gli uomini si adattano allo scopo e meta, cioè cerchino di eliminare la causa di sofferenza e miseria, cosa che però è incomprendibile all'uomo di sentimento mondano e lo rimane, finché egli ritiene il mondo più importante – finché premette al suo corpo tutte le precedenza e lascia languire l'anima. Il sapere sulla Verità può però essere guidato soltanto a **quell'uomo** che si separa dal mondo, perché appena il sapere viene trasmesso all'uomo di sentimento mondano, non lo riconosce come Verità e perciò lo rifiuta. Quindi deve essere portato in uno stato di grande sofferenza, dove è ricettivo per la Verità, mentre impara a riconoscere attraverso sofferenza e miseria l'inutilità dei beni mondani ed il desiderio per questi diminuisce. Il desiderio per la Verità aumenta relativamente, premesso che non venga influenzato da forze maligne che confondono del tutto il suo pensare e cercano di deviarlo dalla Verità, che aizzano l'odio nell'uomo, più il mondo con le sue gioie lo delude. Ma questi non trovano più il collegamento con Dio sulla Terra, ed ogni mezzo che Dio impiega, manca il suo scopo. Perché è un vantaggio per l'anima dell'uomo, quando impara a riconoscere la temporaneità di valori terreni, quando impara a disdegnarli e non è più incatenato oltremodo da loro alla Terra quando l'anima lascia la Terra, anche se entra nell'aldilà in un grado basso di maturità. Il superamento della materia nel Regno spirituale poi non è più così difficile, ed il processo dello sviluppo in Alto può procedere più velocemente, appena ha iniziato nel Regno

spirituale. L'anima accetta la Verità offertale prima nel Regno spirituale, non è più così avversa a Dio come sulla Terra. E per questo la sorte delle anime decedute non è così senza speranza, se sulla Terra hanno riconosciuto la temporaneità di beni terreni attraverso grande sofferenza, persino quando apparentemente come sacrificio del tempo di miseria perdono la loro vita terrena. E così la sofferenza e la miseria causata da cattiva volontà umana, serve anche a **quelle** anime, che sono ancora molto lontane da Dio e per questo Dio permette agli uomini di infuriarle vicendevolmente nella libera volontà, finché Egli Stesso impone l'Alt, quando corrisponde al Suo Piano dall'Eternità. E fintanto che gli uomini camminano nell'ignoranza, finché chiudono il loro orecchio alla Verità, Ehli li lascia maturare nelle proprie azioni e passare attraverso indicibili miserie e sofferenze, perché loro stessi lo vogliono così, e perciò sono anche loro stessi autori di queste sofferenze.

Amen

La motivazione di dolorosi colpi del destino

B.D. No. 7928

26. giugno 1961

Io vi creerò ancora molte possibilità prima della fine, che vi faranno trovare la via verso di Me. Mi rivelerò sempre di nuovo a voi, anche se sovente in modo doloroso, ma dovete sempre riconoscere, che voi stessi potete decidere del vostro destino, dovete sempre riconoscere un Potere su di voi che interviene nella vostra vita, e se non è possibile diversamente, con durezza. Per strapparvi ancora via dall'abisso, a cui tendete ciecamente. Io vi voglio salvare, e tutti i Miei Ammonimenti ed Avvertimenti non fruttano. Perciò sovente vi devo anche riprendere duramente e farvi delle ferite. Vi devo togliere ciò che di più caro possedete sulla Terra, devo far venire su di voi morte e malattia, dovete essere colpiti da colpi del destino di ogni genere, perché non pensate a Me, perché conducete una vita senza fede in Me, vostro Dio e Creatore dall'Eternità, perché non credete in un Potere, a Cui dovete la vostra vita. Ed aumenteranno i casi, dove Io divido con forza gli uomini, dove entra la morte, dove delle catastrofi troncano all'improvviso la vita umana. Io Mi mostrerò con evidenza, ma verrò riconosciuto soltanto dal volenteroso, che ora trova la via verso di Me e poi non può più andare perduto. La fine si avvicina sempre di più e perciò deve intervenire anche sovente il Mio Amore, Sapienza e Potenza. Agli uomini deve sempre di nuovo essere mostrata la caducità di tutto il terreno, devono essere portati alla riflessione, a quali mete senza valore tendono, e perciò dovranno sovente soffrire corporalmente e animicamente, ma possono anche sperimentare l'Aiuto in ogni tempo, quando si rivolgono a Me e chiedono il Mio Sostegno nella loro miseria. Ed anche i prossimi devono riflettere che possono essere colpiti dallo stesso destino e giungere alla comprensione, che non sono su questa Terra per via della vita terrena. Ogni colpo del destino può avere questo effetto sui prossimi, che diventino riflessivi e s'immaginino il loro proprio cammino di vita, se corrisponde alla Volontà di Dio, se credono in un Dio. Ogni colpo del destino può aiutare gli uomini alla fede, quanti si rivolgono a Me e possano anche riconoscerMi nella Mia visibile Prestazione d'Aiuto. Così spiegate anche voi, che ricevete la Mia Parola, ai vostri prossimi i Miei Interventi che a volte sembrano duri e disamorevoli nella vita degli uomini, spiegate loro che tento ogni mezzo, per conquistare gli uomini per Me, e che Io non cederò mai a manifestarMi sempre di nuovo, perché ogni colpo del destino è una Mia Manifestazione, che può colpire ognuno, ma che persegue sempre soltanto la meta, di rivolgere i loro pensieri a Me. Perché il tempo è solo ancora breve, e voi uomini badate solamente ancora al mondo, ma non alla salvezza della vostra anima. Il mondo passa, cioè, non potete portare nulla dal mondo nel Regno dell'aldilà, inseguite sempre soltanto dei beni morti, e perciò vi viene sempre di nuovo indicata la caducità di questo mondo. E sentirete sempre di nuovo di sciagure e catastrofi di ogni genere, sempre di nuovo avrete da lamentare delle perdite di uomini, e sempre di nuovo vi interrogherete, perché un Dio dell'Amore permette questo. Il Dio dell'amore vi vuole conquistare per Sè, Egli vi vuole rendere beati, e perciò Egli vuole che voi rivolgiate i vostri pensieri a Lui. Tutto ciò che vi colpisce pesantemente ha per motivazione solo il Mio Amore, perché voi andate di nuovo perduti per un tempo infinitamente lungo, se non pensate a Me. E soltanto per questo Io Mi manifesto a voi ed intervengo anche duramente e dolorosamente, se non badate ai Miei amorevoli Ammonimenti ed Avvertimenti. Perché Io non voglio che andiate perduti. Io vi voglio salvare ancora prima della fine e preservarvi da

una sorte molto più grave, dalla Nuova Relegazione nelle Creazioni della Terra, che è inevitabile, se non trovate Me ancora prima della fine della Terra.

Amen

Lo scopo di sofferenza: Purificazione e maturazione dell'anima

Il processo di purificazione

B.D. No. 1414
11. maggio 1940

LI processo di purificazione, al quale è esposta ogni anima, durerà finché non sia stato percorso il cammino terreno, perché prima che questo non sia terminato, anche l'anima non è libera da scorie ed in seguito a ciò nemmeno ancora degna dell'avvicinamento all'Essere più alto e più puro, all'eterna Divinità, perché ogni imperfezione separa l'essere da Dio, il Quale E' appunto la Perfezione Stessa. E quindi dapprima dev'essere raggiunto lo stato di perfezione, prima che possa aver luogo la fusione con l'eterna Divinità, l'essere deve aver deposta ogni impurità, dev'essere senza errore, dev'essersi totalmente purificato, e per questo il percorso sulla Terra era inevitabile, era l'unica possibilità di formare l'essere così com'è la sua destinazione sin dall'Eternità, un essere simile a Dio, un essere, che sorge nell'amore, che serve nell'amore ed ora nuovamente da parte sua svolge la stessa missione, condurre degli esseri imperfetti alla perfezione. Prima che questo processo non sarà svolto definitivamente, l'unificazione con Dio non può aver luogo. Ma Dio desidera le Sue creature, il Padre vuole conquistare i figli Suoi, e quindi il Suo infinito Amore cerca di abbreviare loro la via. Mette loro a disposizione tutte le possibilità di liberarsi delle scorie, pone dei compiti la cui soluzione procura loro dei progressi, offre loro dei mezzi ausiliari, che procurano anch'essi una purificazione nel tempo più breve, e nell'ultimo stadio pone all'essere di liberarsi dallo stato non-libero. Gli dà la Forza per la conoscenza, concede all'essere ogni prestazione d'Aiuto ed esige da lui solamente la libera volontà, ma per questo gli assicura lo stato più luminoso nell'aldilà. E quindi proprio l'Amore di Dio Stesso ha emesso quelle situazioni sull'uomo, che dovrebbero indurlo alla più alta aspirazione, se la sua volontà volesse pure sfuggire allo stato legato. E Dio deve nuovamente mandare la sofferenza all'uomo, per rendere ferrea la volontà di liberarsene. Ogni sofferenza ha soltanto lo scopo di indurre l'essere a desiderare Dio, perché solo allora la Grazia divina può entrare in azione e senza la Grazia la forza dell'uomo sarebbe di nuovo troppo scarsa per liberarsi, e la volontà diventa attiva solamente, quando riconosce il relativo senso e scopo a cui tende. Dato che viene pretesa la volontà dell'uomo, attraverso la sofferenza e la miseria questa dev'essere influenzata in modo, che si rivolga là dove vede l'ultima Redenzione, l'eterna Divinità, che nel Suo Amore cerca sempre di abbreviare lo stato di sofferenza dell'essere.

Amen

Le sofferenze e le prove come mezzi per il perfezionamento

B.D. No. 3163
20. giugno 1944

Le prove e le sofferenze che sono caricate sull'uomo, vengono raramente riconosciute come mezzi per giungere al più alto perfezionamento. Dio conosce il grado di maturità di ogni singolo uomo, Egli conosce il loro cuore e non Gli sfugge davvero il minimo moto che è pro o contro di Lui. Così so anche quale grado di sviluppo può ancora raggiungere sulla Terra ed ora Egli provvede rispettivamente l'uomo con sofferenza o colpi del destino, se in questi esiste ancora una possibilità di aumentare la maturità dell'anima. L'anima prima della sua incorporazione come uomo, sapeva molto bene del cammino della sua vita terrena, ha accettato quest'ultima incorporazione con pieno assenso nella speranza di uscirne da vincitrice. Lei vedeva sia le sue gioie che anche le sue sofferenze sulle vie della sua vita e non si è lasciata spaventare, perché d'altra parte sapeva anche dell'Aiuto di Dio e della Sua Grazia e vedeva la possibilità di crescere totalmente fuori dalla materia e di privarsi del suo involucro. Proprio per questo, qualche anima prende su di sé una sorte terrena particolarmente

difficile, perché vedeva pure l'effetto di una vita terrena vissuta giustamente e sapeva dell'ultima meta e questa le sembrava raggiungibile.

Ma nella vita terrena perde la reminiscenza e perciò non sfrutta le occasioni ed è in pericolo di non raggiungere la sua meta sulla Terra. Perciò Dio le viene in Aiuto, mentre le crea sulla Terra ancora delle possibilità nelle quali può maturare. Allora l'uomo deve superare maggiori ostacoli, gli è dato sofferenza ed afflizione sulla Terra e per superarle deve richiedere la Forza a Dio. Una vita senza lotta lo fermerebbe sempre sullo stesso gradino di sviluppo e la sua vita sarebbe stata vissuta invano.

Non si tratta del fatto che deve espiare i suoi peccati sulla Terra, come questo viene erroneamente insegnato, ma si tratta solo del fatto che trovi la via fuori dall'abisso in cui si trova ancora, per giungere in Alto, che si trasformi in un essere di Luce, che lavori su sé stesso per deporre tutto ciò che lo ostacola ancora nell'accoglimento di insospettata pienezza di Luce. Deve in certo qual modo purificare un involucro che è ancora non trasparente alla Luce, attraverso sofferenza ed afflizione, deve allontanare dall'anima ogni impurità, affinché ora possa risplendere la Luce attraverso di lei, perché questa purificazione deve svolgersi attraverso la propria volontà, non può essere eseguita da Dio senza la volontà dell'uomo.

Sofferenza ed amore sono gli unici mezzi per togliere tutte le impurità e scorie ed una grande misura di sofferenza è contemporaneamente l'espressione di grande Amore divino che vuole aiutare l'uomo a diventare così, che Dio lo possa rendere infinitamente felice nell'Eternità. Perciò gli uomini provati pesantemente sulla Terra sono particolarmente afferrati dal Suo Amore, benché questo sembri loro incomprendibile.

La vita terrena è breve misurata all'Eternità e l'anima guarderà una volta con gratitudine e lode al breve tempo terreno che le ha procurato una più alta maturità attraverso la sofferenza, che senza quest'ultima non avrebbe mai più raggiunto. Sulla Terra all'uomo stanno incommensurabili Grazie a disposizione in modo che possa sopportare anche la sofferenza più grave, se chiede a Dio nell'intima preghiera la Forza, perché Lui glie l'ha assicurata. Lui non lascia andare da Sé nessuno senza Forza, colui che Gli presenta la sua miseria nella fede fiduciosa che Egli lo possa aiutare e lo aiuterà, perché la miseria non è mai maggiore di Colui Che la dà, la Cui Potenza è davvero sufficiente per portare l'Aiuto in ogni miseria. Perciò tenetevi sempre davanti agli occhi il Suo Amore, la Sua Sapienza ed Onnipotenza, quando vi preme una profonda miseria e sarete confortati ed attenderete pazienti il Suo Aiuto.

Amen

La sofferenza oppure l'amore come mezzo di purificazione

B.D. No. 7157

1. luglio 1958

Quello che contribuisce alla maturità dell'anima lo percepirete sovente come peso o disagio, perché sono più sovente dei mezzi per aiutare l'anima e togliere le scorie, per renderla pura e ricettiva per la Luce. Esiste comunque un mezzo oltremodo efficace che per voi uomini è meno doloroso: l'agire nell'amore disinteressato per il prossimo. Allora l'anima matura più velocemente, si conquista sempre più Forza ed attraverso l'amore viene purificata e cambia nel suo essere. Ma voi uomini fate quasi sempre mancare l'amore, avete ancora in voi molto amor proprio, non siete ancora diventati totalmente altruistici nel vostro pensare ed agire e perciò deve svolgersi la descoriazione dell'anima attraverso altri mezzi, come sofferenza e malattia, preoccupazioni e miserie, che poi vi aggravano anche e richiede tutta la vostra fede per liberarvene. Perché nella profonda fede potreste affidare a Me tutte le vostre miserie e sofferenze, le potete caricare su di Me e poi anche essere certi che Io ve le tolgo. Questa profonda fede però procede anche di nuovo solo dall'amore. E così l'amore rimane sempre la cosa più urgente, non può essere escluso, l'amore è il vero e più sicuro mezzo di diventare liberi da malattia e sofferenza, da preoccupazioni di ogni genere.

Nuovamente non sapete che cosa è per la Benedizione della vostra anima, se prendete su di voi anche pazientemente tutto ciò che vi aggrava, quando portate tutto rassegnati per via della

maturazione della vostra anima. Perché nessuna anima è già maturata così tanto da essere cristallina al suo decesso, che la Mia Luce d'Amore la possa irradiare senza impedimento. In ogni anima sono ancora più o meno attaccate delle impurità, e più le può ancora espellere ancora sulla Terra, più felice entra nel Regno dell'aldilà e Mi ringrazia come suo Dio e Padre per il tempo di prova sulla Terra, per quanto possa essere stato difficile.

Ed ogni giorno nella vita terrena è comunque una possibilità per l'affermazione, ogni giorno è per l'anima la possibilità di raccogliere ricchezze spirituali, ed ogni giorno passa e la spanna di tempo fino al suo decesso dalla Terra diventa sempre più breve. Non dura in eterno, ma lo stato dell'anima, per quanto molto imperfetta, può durare eternamente. E se voi uomini consideraste ogni sofferenza che dovete sopportare, come mezzo di purificazione, come la condizione per togliere alla vostra anima le scorie di tutte le debolezze ed errori ancora attaccati in lei, benedireste davvero la sofferenza e ve ne rallegrereste, perché vi porta progresso spirituale ed una volta riconoscerete anche, perché era necessaria durante la vostra esistenza terrena.

Dovete imparare a considerare ogni giorno come un gradino sulla scala per il perfezionamento, che però dovete anche salire per giungere alla meta. Una volta riconoscerete, quanto inutile era stato ogni giorno in cui non avevate nulla da sopportare, a meno che erano colmati con l'agire nell'amore. Allora diminuirà anche la misura di sofferenza e non vi sarebbe davvero così tanta miseria e bisogno nel mondo, se venisse esercitato l'amore, se gli uomini si adoperassero a svolgere opere dell'amore disinteressato per promuovere nel modo più naturale la maturità dell'anima. Ma quando dovete soffrire, siate grati per questo e tendete comunque a formare il vostro essere nell'amore, perché solo breve è la vostra vita terrena, ma è determinante per tutta l'Eternità.

Amen

La sofferenza toglie le scorie all'anima

B.D. No. 7248

7. gennaio 1959

Vi viene dato molto di più di quello che vi viene tolto, perché riottenete dei beni spirituali dove date dei beni terreni. Vi sentirete perciò retrocesso soltanto in apparenza, crederete di dover portare dei pesi, vi sentirete terrenamente vessati ed oppressi, ma nella stessa misura ricevete spiritualmente. Ed anche se è sempre soltanto una maggiore purificazione della vostra anima che ricevete come dono di scambio per quelle limitazioni terrene oppure resistenze di ogni specie, potete soltanto maturare attraverso la resistenza. Ma se la vostra vita terrena si svolge in modo liscio, allora vi sono date poche o nessuna possibilità di maturazione, e la vostra anima rimane indietro nello sviluppo. Ma appena vi sentite aggravati, allora rivolgetevi soltanto a Gesù Cristo, Egli vi aiuterà a portare il peso oppure ve lo toglie. Ed ogni dubbio che Egli non vi senta, sia lontano da voi, Egli sa perché dovete lottare su questa Terra, e perciò Egli sta sempre accanto a voi, attendendo soltanto la vostra chiamata che Gli dà la possibilità, di porSi tra voi ed il nemico. Questa chiamata deve partire da voi stessi, ma allora è certamente anche un successo. La vostra debolezza di fede oppure anche il minimo dubbio da all'avversario di Dio sempre di nuovo la giustificazione di spingersi a voi e di indebolirvi sempre di più. Ed ora voi stessi dovete difendervi, mentre vi consegnate a Gesù Cristo, mentre Lo chiamate che Egli lo respinga e vi protegga contro di lui. Ed in verità, nessuna chiamata sarà vana, perché il Suo Amore non vi lascia, ma ha bisogno del vostro amore e del vostro desiderio di Lui per poter essere d'effetto. Ma ogni prova sostenuta apporta alla vostra anima un vantaggio significativo, ed una volta riconoscerete quanto queste lotte interiori hanno contribuito a togliere le scorie dall'anima che brama il perfezionamento e deve anche lottare fino alla fine della sua vita. Perciò benedite ogni ora in cui soffrite sulla Terra, nel corpo e nell'anima, e sappiate che siete comunque in vantaggio nei confronti di coloro che camminano allegri e leggeri attraverso la vita terrena e non sostengono il processo di purificazione dell'anima, perché non vi tendono seriamente e perciò la vita terrena offre a loro ancora molte cose belle di cui si rallegrano. Loro non danno via niente e perciò non possono ricevere molto. Loro conquistano dal mondo tutto ciò che è possibile, e per loro la costituzione della loro anima è indifferente, per cui l'anima non soffre nemmeno, ma più

avanti avrà da soffrire doppiamente, quando riconosce la sua manchevolezza e deve ammettere che non ha fatto niente per la sua purificazione sulla Terra. Ogni uomo sofferente sulla Terra è in vantaggio nei confronti di coloro che passano leggeri e sgravati attraverso la vita terrena. Ciononostante un autentico cristiano può essere allegro nella fiducia su ciò che ha sempre soltanto da caricare le sue preoccupazioni e pesi su Gesù Cristo, ed allora anche per lui la vita sarà sopportabile. Perché la sua fiducia non verrà delusa, e la certezza di aver sempre un Aiuto a fianco, fa sorgere anche quella lieta allegrezza, che deve decorare un buon cristiano. Perciò ancora una volta: benedite la sofferenza, perché vi spinge soltanto verso Gesù Cristo, verso Colui Che vi aiuta anche a portare la vostra croce, se soltanto Glielo chiedete.

Amen

La spiritualizzazione delle sostanze immature

B.D. No. 8133

23. marzo 1962

Tutte le sofferenze e miserie del corpo contribuiscono alla spiritualizzazione delle sostanze ancora immature. Perciò dovete portare tutto con rassegnazione, perché è solo per la salvezza della vostra anima. Il corpo porta in sé ancora molto dello spirituale immaturo, perché qualsiasi materia è portatore dello spirituale che sta ancora all'inizio del suo sviluppo. E durante la vita terrena vi è ben possibile spiritualizzare anche le sostanze del corpo, che si possono unire con l'anima ed alla fine della vita corporea possano andare insieme nel Regno dell'aldilà. Ma solo di rado riesce questa piena spiritualizzazione di un uomo, perché premette una vita nell'amore, che richiede la totale rinuncia dell'io e solo di rado un uomo raggiunge questo alto grado d'amore sulla Terra. Ma è già conquistato molto, quando il corpo sottomette la volontà all'anima, che lascia determinare lo spirito in sé al suo volere, pensare ed agire. E se ora il corpo si unisce pure al desiderio dell'anima, che quindi esegue il desiderio dell'anima, allora si spiritualizzeranno anche le sostanze del corpo in particolare, quando malattia e sofferenza agiscono su questo spirituale immondo e si purifica sempre di più, per cui riposa anche una certa Benedizione su tali stati del corpo, che a volte gli preparano sofferenza. Con ciò vengono sempre di nuovo espulsi degli istinti non spirituali, e l'anima si spiritualizza sempre di più e si può anche parlare della spiritualizzazione del corpo, anche se questo non è ancora riuscito completamente durante la vita terrena. Ma credetelo, che ogni malattia ed ogni sofferenza ha un effetto vantaggioso per la vostra anima, quando non vi inalberate contro il destino, quando portate rassegnati la vostra sorte, che non vi è mai stata caricata senza scopo. Che il corpo ha ancora da mostrare sostanze immature, non lo potrete negare e quindi queste sostanze vi prepareranno sempre sofferenza; e solo di rado riuscirà ad un uomo di ristabilire in sé il totale Ordine, benché questo sia il vero compito nella vita terrena. Ma egli è e rimane debole e ci vuole il più intimo collegamento con la Fonte di Forza dall'Eternità, cioè l'uomo deve talmente essere colmato d'amore, che l'Eterno Amore Stesso E' costantemente con lui, perché poi dispone di una misura di Forza, che gli riesca anche la spiritualizzazione di tutte le sostanze che opprimono il corpo. Ma l'uomo si può già lodare felice, quando gli riesce togliere le scorie all'**anima** durante la vita terrena, affinché possa essere compenetrata dalla divina Luce d'Amore, che sia ricettiva per la Luce, quando entra nel Regno dell'aldilà. E questa descoriazione dell'anima viene raggiunta pure attraverso sofferenza e malattia, quando l'amore non è divampato così chiaramente, che procuri la maturazione dell'anima. Perciò voi uomini non dovete lamentarvi e mormorare, quando siete aggravati corporalmente, perché vi serve tutto solo al perfezionamento. Ed il grado della Luce di una anima può essere così di forza differente al suo ingresso nel Regno spirituale. Ed ogni sofferenza sulla Terra contribuisce all'aumento del grado di Luce, premesso che l'uomo stesso si sforza di giungere alla maturità dell'anima, che tende seriamente alla perfezione. E perciò dovete anche essere grati per la sofferenza e non dovete credere, che la dovete sopportare come punizione. E' solo un mezzo di purificazione, perché che in voi ci sono ancora sostanze impure, è già motivato nel vostro involucro corporeo esteriore, che consiste dello spirituale immaturo. Ma anche questo spirituale può percorrere un rapido percorso di sviluppo, può giungere più velocemente alla maturità appunto attraverso tali mezzi di purificazione. Ed una volta riconoscerete anche la Benedizione di ciò che vi era da portare nella vita terrena. E sarete solo grati

per l'amorevole Provvidenza che riconoscerete anche in questa. Perché una volta vi risplenderà la Luce e dimenticherete ogni disagio che è dietro a voi e sarete beati nella Luce.

Amen

La sofferenza per la spiritualizzazione di anima e corpo

B.D. No. 8593

21. agosto 1963

Dovete soltanto recarvi nella Mia Corrente di Forza, cioè di darvi a Me in piena coscienza ed aprire i vostri cuori alla Mia Irradiazione d'Amore, ed allora la Mia Forza d'Amore diverrà effettiva su di voi, ma quest'apporto di Forza viene percepito più dalla vostra anima che dal vostro corpo, ed essa poi può di nuovo registrare un progresso spirituale. Ricordatevi che il corpo vi deve aiutare a questo, ma che in voi esiste anche dello spirituale immaturo, perché non siete ancora perfetti. E questo spirituale immaturo ha bisogno d'aiuto, per maturare pure anch'esso ancora sulla Terra. E l'aiuto consiste nel fatto che voi affidate questo spirituale a Me, che rivolgo anche a lui la Forza che voi vorreste trasmettere a questo spirituale mediante una silenziosa preghiera. Il Mio avversario cerca sovente d'impedirvi in questo lavoro spirituale, e per questo si serve di questo non-spirituale, che poi vi opprime, fisicamente e nell'anima. Ma allora dovete anche sapere che la vostra preghiera per questo spirituale ancora immaturo in voi avrà sempre successo. E per questo dovete rivolgervi a Me per la Mia Assistenza e Protezione da tutti gli attacchi del Mio avversario. E credete soltanto che nulla è impossibile e che posso anche operare in modo insolito, quando possedete questa forte fede, allora i non-spiriti devono abbandonarvi, se non si lasciano da voi addolcire e spiritualizzare. Ma loro stessi perdono una grande Grazia che verrebbe loro garantita di poter associarsi a voi, per sperimentare nella vostra forma esterna, il vostro corpo, un vantaggio, cioè di poter contemporaneamente maturare. Presentate loro sempre di nuovo questa Grazia, e cercate d'imporre loro di associarsi alla vostra volontà e maturare come la vostra anima, affinché loro stessi possano abbreviare il loro percorso di sviluppo, quando prendono a cuore i vostri consigli. Ma quello che voi potete sopportare di sofferenza, prendetelo su di voi rassegnati e pazienti, perché vi porterà sicuramente alla maturazione, allora raggiungete sulla Terra un alto grado di maturità, affinché siete vicini al vostro perfezionamento, quando dovete deporre la vita terrena. Ma la Mia Forza è sempre a vostra disposizione, ed è veramente sufficiente anche per la spiritualizzazione di quelle sostanze che sono all'inizio dell'evoluzione; ma dovreste richiedere coscientemente la Mia Forza e farla irradiare nei vostri cuori. E dovete pregarMi, i vostri pensieri devono cercarMi e desiderare sempre soltanto la Mia Presenza. In voi deve essere una nostalgia per il Mio Raggio d'Amore, che volentieri voglio adempiere. Dovete darvi soltanto a Me ed essere pronti ad accogliere in voi la Mia Corrente di Forza d'Amore, cosa che richiede sempre un intimo contatto con Me. quando vi approfondite nei pensieri, che riguardano sempre soltanto il Regno spirituale, Me, vostro Dio e Creatore, allora siete anche pronti ad accogliere la Mia Corrente di Forza, allora aprite i vostri cuori e posso di nuovo irradiarvi come in Principio, quando eravate ancora ultrabeati nell'ardente amore per Me. Il Mio Amore per voi è rimasto lo Stesso, soltanto il vostro amore è diminuito, ma deve di nuovo raggiungere lo stesso grado che principalmente vi ha resi indicibilmente felici. E perciò dovete voi stessi venire da Me e Sarò sempre pronto per voi, vi donerò ciò che vi rende felici, e compenetrare corpo ed anima con la Mia Forza d'Amore, che porterà poi anche alla maturazione, all'ultimo perfezionamento. In unione con Me non potete nemmeno più soffrire ed anche se questo sembra così ai prossimi. Un collegamento interiore vi rende insensibili per ogni dolore. Allora la Mia Forza è più forte e vi compenetrerà, o per la totale guarigione del corpo oppure anche, quando è venuta la vostra ora, al passaggio indolore nel Regno spirituale, perché come siete uniti intimamente a Me, avete raggiunto la vostra meta sulla Terra.

Amen

Come si forma la vostra vita terrena, è unicamente determinato dalla Mia Volontà, perché sin dall'Eternità conosco la vostra volontà, perché si orienta al tempo del vostro cammino terreno come uomo e rispetto a questa volontà si avvicinano a voi tutti gli avvenimenti sempre in modo, che vi possano influenzare al giusto orientamento della vostra volontà. Se ora anche voi stessi formate apparentemente le condizioni della vostra vita, si avvicina a voi comunque la stessa misura di sofferenze e miserie in vicissitudini secondo il destino, sia che vi muoviate in queste o quelle condizioni di vita. Perciò potete passare con una certa tranquillità attraverso la vita, dato che da Parte Mia vi viene sempre offerta la massima possibilità, affinché raggiungete la meta sulla Terra, che vi perfezioniate. Quindi è del tutto indifferente per lo sviluppo della vostra anima, se siete poveri o ricchi, se siete formati in modo bello oppure se avete dei difetti corporei, perché tutti i vantaggi ed anche gli svantaggi possono contribuire a lavorare diligentemente sull'anima, come però possono anche dare motivo per trascurare questo lavoro sull'anima, perché dipende sempre da voi stessi che cosa si avvicina dall'esterno a voi in forma di vicissitudini, colpi del destino, malattie e miserie di ogni genere oppure anche ricchezza, fama, onore e potere terreni.

Tutto può nuocervi, e tutto può essere di utilità per voi. Dipende unicamente, quale disposizione d'animo trovate nella vita terrena verso di Me. Dipende unicamente se siete influenzati spiritualmente, se siete in grado di considerare la vostra vita terrena come una prova della vostra volontà, come mezzo allo scopo, come un Dono di Grazia di Colui Che vi ha chiamato in Vita. Dipende unicamente dal fatto, se considerate importante soltanto il vostro corpo oppure vi occupate seriamente del bene per la vostra anima. Se l'ultimo è il caso, allora sarà anche di Benedizione per voi tutto ciò che viene su di voi e salirete gradino per gradino sulla scala che conduce in Alto, che vi aiuta a giungere in Alto, alla meta, quando la vostra anima abbandona il corpo terreno.

Perciò dovete accettare tutto con calma sempre sapendo, che con ciò perseguo uno scopo, di attirarvi a Me, che vi trovate lontani da Me, per condurre ora anche il cammino terreno secondo la Mia Volontà, che vi fa arrivare al perfezionamento. E quando esiste il pericolo che gli uomini siano totalmente lontani da Me, allora devo nuovamente impiegare dei mezzi che verranno considerati come un destino di vita insolitamente duro, che però riposa sempre sul fatto che Mi viene opposto ancora una insolita resistenza che non posso spezzare con la forza, che però può poi anche cedere in vista della più grande miseria terrena, che può spingere poi l'uomo sulla retta via verso di Me e che questo annuncia poi anche una volontà orientata bene, che significa tutto per l'uomo, perché allora posso assumere Io l'evidente Guida attraverso la vita terrena ed allora l'uomo è sospeso davvero da ogni responsabilità, quando si dà del tutto a Me e lascia ora pensare ed agire Me per lui.

Quello che può contribuire al cambiamento della volontà, è anche buono, anche se può sembrare sofferto ed insopportabile, ma per l'anima non significa sofferenza, ma felicità e Benedizione, perché matura e raggiunge anche la meta che da sola, senza il Mio indiretto Aiuto, difficilmente raggiungerebbe, perché Io conosco la volontà di ogni singolo uomo e so anche chi posso provvedere insolitamente con Doni di Grazia, chi li utilizza bene e ne trarrà la massima Benedizione. Allora conquisterò la sua anima anche con mezzi meno duri, perché allora la resistenza ha già ceduto notevolmente, che all'inizio dell'incorporazione come uomo domina ancora fortemente l'anima. Allora non c'è più bisogno che i Miei mezzi ausiliari devono più essere così dolorosi, basteranno minimi colpetti, affinché l'uomo percorra la retta via, che riconosca lo scopo della sua vita terrena e si sforzi ad adempierlo. Quello che gli viene ancora caricato in sofferenza o miserie, sarà facile da portare, perché allora l'uomo ha già stabilito il legame con Me ed attraverso questo legame trae costantemente la Forza da Me, che gli rende molto facile la sua risalita.

Le condizioni esteriori di vita di un uomo sono quindi senza importanza per la formazione della sua anima. Delle difficili situazioni di vita hanno sovente un effetto più vantaggioso per la sua anima che una vita facile, benedetta terrenamente, che può essere piuttosto un pericolo per la sua maturazione. Ma nessun destino è anche così difficile che non possa essere sopportabile per l'uomo che crede in

una Potenza, la Quale E' in Sé Amore, Sapienza e Forza, perché se crede, si rivolge anche a questa Potenza per un Aiuto e questo gli viene certamente concesso, perché ora ha già la giusta predisposizione verso di Me, che gli garantisce anche certamente una maturazione sulla Terra.

Amen

Lo scopo della sofferenza: Legame con Dio

La Presenza e l' Aiuto di Dio premettono un cosciente legame

B.D. No. 7332

11. aprile 1959

Vi accompagno nell'Amore non diminuito sin dall'inizio della vostra incorporazione come uomo fino alla vostra morte. Ma vi rendete conto del Mio Accompagnamento soltanto, quando voi stessi lo desiderate, quando voi stessi per propria spinta stabilite il contatto con Me, perché il Mio Amore non deve costringervi e perciò Si tiene indietro, quando vi manca questo desiderio per la Mia Presenza. Ma fino ad allora siete anche in pericolo, che la vostra vita terrena sia una corsa a vuoto, perché soltanto quando l'attraversate insieme a Me vi procura un successo per la vostra anima. Quindi, non posso agire con evidenza su di voi senza quel cosciente legame con Me. Ma dato che il Mio Amore è infinito, si serve di altri mezzi, che quindi escludono una costrizione d'amore e possono comunque condurre al desiderio per la Mia Presenza. E tali mezzi sono sofferenze e dolori di ogni genere, disagio e miseria, casi d'incidenti e catastrofi, che sono così grandi, che non possono essere superati dagli uomini e li spingono irrevocabilmente verso di Me Che Sono il Signore su tutto, Che ho il Potere di distogliere tutto, Che però voglio che Mi cerchiate. Ma deve sempre esistere una piccola fede in Me, altrimenti l'uomo non si ricorderà di un Dio e Creatore, ma viene ancora fortificato nella sua assenza di fede. Ma dove esiste ancora una minima fede, là tramite la sofferenza e la preoccupazione può essere ottenuto ancora molto, dato che allora l'uomo percorre la via verso di Me per chiedere a Me l' Aiuto. Allora stabilisce il legame ed ora Mi è concesso un agire da Parte Mia, perché la sua libera volontà lo spinge verso di Me, che Mi dà il diritto nei confronti del Mio avversario, il quale aveva uno stesso diritto sull'anima, ma deve cedere questo diritto a Me, se l'uomo stesso viene a Me ed ha allacciato liberamente il legame con Me. Ed ora sfrutto davvero bene questo legame, mentre aiuto l'uomo di trovare la via d'uscita dalla sua miseria e Mi faccio anche sempre di nuovo ricordare da lui, benché esista il pericolo che dopo aver superato la miseria diventi di nuovo più indifferente verso di Me. Ma la fede in Me ha comunque sperimentata una fortificazione e ci sarà sempre di nuovo, quando viene su di lui una nuova miseria, per preservarlo dalla caduta nell'abisso. Gli uomini devono sempre solo sapere, che vi E' Uno costantemente pronto per l' Aiuto e si devono affidare a quest'Uno in ogni miseria. Più intima è ora la dedizione a Me in tali tempi di miseria, più Sono pronto a stargli accanto, perché il Mio Amore non cessa mai, ma afferra sempre di più il Mio figlio, che si lascia afferrare da Me, suo Dio e Padre dall'Eternità. Il Mio Amore inseguirà l'uomo fino alla fine della sua vita ed attende sempre paziente il momento, in cui il figlio ha bisogno di Me, per intervenire nelle ore della massima miseria, quando giunge solo un pensiero a Me, se solo una chiamata d'aiuto tocca il Mio Orecchio, a cui darò sicuramente Ascolto, perché testimonia la fede in Me che non lascio davvero andare in rovina. Ricordate solo che Io Stesso Sono l'Amore, che non posso fare altro che aiutarvi nella miseria, che il Mio Amore si tiene indietro solamente dove viene respinto da parte dell'uomo, ma agisce illimitatamente là, dove viene accettato, dove l'uomo stesso chiede la Mia Presenza e gliela dimostrerò anche attraverso l'adempimento delle richieste, mentre tolgo la miseria e fornisco la fortificazione della fede; perché il Mio Amore non muta e non diminuisce eternamente. Ma può diventare efficace soltanto, quando voi stessi lo volete, quando vi date liberamente a Me, affinché vi possa irradiare con il Mio amore, che include anche quelle prestazioni d' Aiuto, che sperimentate nella miseria del corpo e dell'anima.

Amen

Verrete guidati attraverso tutte le miserie e sperimenterete visibilmente il Mio Aiuto e la Mia Provvidenza. Ma la miseria è inevitabile e state andando incontro ad un tempo che sarà difficile per ognuno che non si dà pienamente credente a Me, che non confida in Me e richiede il Mio Amore. Ma i Mieì non sentiranno così il tempo di miseria, perché Mi prendo cura di loro. E vi annuncio sempre di nuovo la miseria, perché è inevitabile, perché vi voglio nuovamente dare l'occasione in cui vi potete rivolgere a Me ed invocare Me, perché questo legame con Me è la vostra salvezza; sarà per la vostra Benedizione sia in modo terreno come anche spirituale, se pensate al vostro Dio e Creatore e cercate di avvicinarvi a Lui. Finché camminate su questa Terra da soli, senza di Me, ogni giorno è inutile per la salvezza della vostra anima, per il vostro sviluppo spirituale. Non procedete di nessun passo e la vita terrena può essere stata per voi una corsa a vuoto, se non entrate in unione con Me ancora prima della vostra morte ed allora la vostra anima è salvata dall'oscurità, quando perde la vita del corpo ed entra nel Regno dell'aldilà. E sono soltanto pochi che Mi trovano anche in un tempo di buone condizioni di vita. Solo una grande miseria può fare in modo che gli uomini pensino a Me e Mi invocino. E per via di questi arriva quella miseria, dato che è molto più sopportabile che la grande miseria spirituale che attende coloro che non Mi trovano. I Mieì però possono guardare con serenità al tempo in arrivo, perché il legame con Me li solleva oltre ogni difficoltà, ed ogni pensiero che rivolgono a Me, procurerà loro la Forza; e lavoreranno anche per Me, mentre cercano di indicare ai loro prossimi il Salvatore e Aiutante da ogni miseria, il Quale lascia venire su voi uomini sofferenza, il Quale la può anche davvero togliere da voi. Ma vi dovete dichiarare per Lui, dovete sempre sapere, che qualsiasi rivolgersi a Me è un distogliersi dal Mio avversario. E voglio ottenere solo questo e quando la miseria vi spinge quindi verso di Me, era davvero una Benedizione per voi, perché allora diventerete anche liberi dal nemico delle vostre anime, che porterà su di voi una miseria molto maggiore, se non vi staccate da lui. Ed un distaccarsi da lui può essere possibile solo attraverso il **rivolgersi a Me**, perché è decisiva unicamente la vostra volontà, Chi/chi può ora prendere possesso di voi. Ma Io vi posso aiutare ad uscire da ogni miseria e farvi giungere visibilmente il Mio Aiuto. Perciò credete in ogni caso in un Dio dell'Amore, anche se questo Dio permette sofferenza e disagio, perché Mi preoccupo sempre solo della salvezza della vostra anima, della Vita dell'anima che dura in eterno e non termina con la morte del corpo. Ed affinché l'anima non abbia a soffrire nell'Eternità, sulla Terra deve a volte sopportare aumentata sofferenza, ma sarà sempre per la sua Benedizione, quando contribuisce ad entrare in unione con Me, suo Dio e Creatore dall'Eternità. Vi voglio conquistare, finché vivete ancora sulla Terra e devo anche impiegare dei mezzi che vi sembrano crudeli e disamorevoli, ma hanno sempre soltanto lo scopo della vostra salvezza, della vostra Beatitudine nel Regno spirituale. Datevi sempre soltanto fiduciosi a Me ed in Verità, verrete guidati attraverso tutte le miserie del corpo e dell'anima, sentirete che vi assiste il vostro Padre, che Egli vi darà ciò di cui avete bisogno terrenamente e spiritualmente, e che riconoscerete anche la Sua Presenza in ogni avvenimento. Perché Sarò sempre con i Mieì, presso coloro che rivolgono i loro pensieri a Me, che Mi rimangono uniti nell'amore e nella preghiera.

Amen

Il legame con Dio - Miserie e sofferenze

B.D. No. 8737

27. gennaio 1964

E quando riuscite a collegarvi intimamente con Me in pensieri, che avete nostalgia di Me con cuore amorevole, allora vi Sono anche Presente, perché l'amore in voi Mi attira potentemente, ed Io non Mi nego mai all'amore. La Mia Presenza però vi assicura sempre l'apporto di Forza, che sente bensì solo l'anima, ma lei matura e diventa sempre più perfetta, perché allora Io non la lascio più. Allora avete testimoniato della vostra libera volontà di appartenere di nuovo a Me, allora avete sostenuta la prova di volontà, per il qual scopo percorrete il cammino come uomo sulla Terra.

Solo pochi uomini si occupano di Me in pensieri, e se è così, allora soltanto in tempi determinati, e questo diventa poi sempre soltanto una forma esteriore di un procedimento, che deve essere profondamente intimo, per procurare un successo spirituale. Solo pochi uomini pensano sovente al giorno a Colui, il Quale E' il loro Dio e Creatore ed il Quale vuole essere riconosciuto ed invocato come Padre. Il mondo con tutte le sue pretese non lascia quasi più tempo agli uomini per la contemplazione interiore, i loro pensieri sono colmi di faccende e preoccupazioni terrene e sovente escludono totalmente dei pensieri spirituali considerandoli come inutili e senza valore, perciò non possono mai sentire qualcosa della Benedizione divina, che riposa sul loro fare giornaliero.

Solo quando li opprimono delle preoccupazioni, a loro viene a volte un pensiero all'Uno, il Quale E' potente e che può aiutare, ed allora è già una grande conquista, quando si rivolgono all'Uno con una silenziosa preghiera, perché allora devono stabilire il legame con Me, appena mandano su a Me una preghiera nello Spirito e nella Verità. Ma se sono soltanto delle preghiere vuote di labbra, allora non raggiungono il Mio Orecchio, perché manca l'intimo contatto, che assicura loro anche l'adempimento della loro preghiera. E di conseguenza sofferenze e miserie sono gli unici mezzi, di rivolgere i pensieri degli uomini a Me, le miserie e sofferenze possono indurli ad ore di intimo legame con Me, ed allora otterranno sempre un vantaggio per la loro anima, perché nessun legame rimane senza apporto di Forza e l'apporto di Forza avrà sempre l'effetto spirituale.

Quegli uomini, che elevano più sovente i loro pensieri a Me, sono da considerare beati, perché non hanno bisogno di esservi spinti attraverso la miseria e la sofferenza, ma il loro amore li spinge a legarsi con Me, perché trovano il vero conforto e la vera felicità nel cuore soltanto con lo stretto legame con Me, beati coloro che si sono già staccati tanto dal mondo, da trovare il tempo che scambiate dei pensieri spirituali con Me perché sono spinti ad entrare in contatto con Me. Perché questi li attiro Io inesorabilmente e la maturazione della loro anima è assicurata. La separazione degli esseri da Me, che loro stessi hanno svolto nella libera volontà, ora è sospesa mediante il libero legame con Me, che dimostra ogni intimo pensiero, ogni preghiera ed ogni opera d'amore, perché ora l'essere come uomo si è ritrasformato nel suo stato Ur, che significava pure un intimo legame con Me. Ed Io tento di tutto, per risvegliare nell'uomo il desiderio del legame con Me, Io Stesso Mi metto ad ogni uomo sulla via, oppure ascolto le invocazioni d'aiuto di coloro che si trovano nella sofferenza, per dimostrare a loro Me Stesso ed il Mio Amore. Io Stesso vengo incontro ad ogni uomo con il Mio Amore, ma non lo posso costringere di accettarlo.

Loro devono svolgere il ritorno a Me nella totale libera volontà e nella totale libera volontà chiedere la Mia Forza e Luce e la Mia Presenza, ma allora Io non li lascio mai più. Allora il loro percorso terreno non è stato davvero inutile, perché a loro affluirà costantemente la Mia Forza, affinché l'anima raggiunga una maturità già sulla Terra, che le assicura una Vita beata nel Regno spirituale. Ed è veramente semplice, a crearsi la certezza in una sorte beata dopo la morte, perché l'intimo legame con Me è il giusto rapporto, che Io voglio aver stabilito da Mio figlio verso di Me, ed un Padre vorrà sempre rendere felice Suo figlio. Gli darà sempre ciò che gli manca, e quindi trasmetterà anche all'anima ciò che necessita per la maturazione: Luce, Forza e Grazia. Soltanto deve essere anche stabilito il contatto, che garantisce un traboccare della Mia Corrente di Luce e Grazia. Allora l'uomo raggiunge certamente la meta sulla Terra, si conquista la Vita eterna in tutta la felice Beatitudine.

Amen

Lo scopo della sofferenza: staccarsi dal mondo

La peritività del terreno - L'eliminazione - Ostacoli

B.D. No. 1510

8. luglio 1940

La peritività di ciò che a voi uomini sembra desiderabile vi dev'essere dimostrato solo quando impariate a disprezzare la materia e solo allora potete lavorare su di voi e il vostro perfezionamento. Perché vi impedisce ancora troppo la materia, distrae i vostri pensieri dal vero compito della vita terrena e così trascorre il tempo inutilizzato sulla Terra. Ma Dio ha Compassione di voi e cerca di guidare la miseria delle vostre anime. Ed anche se i Suoi Mandati procurano grande miseria terrena alle vostre anime, è comunque di nuovo una dimostrazione del Suo ultragrande Amore per risparmiare a voi una volta una miseria molto maggiore. Perciò riconoscete questo Suo Amore, qualunque cosa Egli faccia venire su di voi. Sappiate che vuole tenervi soltanto lontano una miseria molto più grande, ma non vi può essere del tutto risparmiata la sofferenza, perché voi stessi non mettete mano al lavoro sulla vostra anima. Vivete la vostra vita senza pensare alle sue conseguenze e quindi non la utilizzate secondo la vera destinazione. E questo ha per conseguenza la vostra retrocessione spirituale che Dio vuole però impedire per Amore per voi, che siete le Sue creature. Ma voi tendete alla retrocessione spirituale se cercate di aumentare la materia, perché allora desiderate ciò che dovete superare, desiderate ciò che era prima il vostro stato, quindi state retrocedendo, mentre il vostro compito è appunto di liberarvi dal desiderio e di vincere tutto ciò che è relegato nella forma. Affinché vi sia ora facile staccarsi da questo, Dio vuole portare davanti agli occhi la caducità di questo ed indurvi alla seria riflessione sul vostro vero compito terreno. Egli vi toglie dalla via tutti gli ostacoli che aggravano il cammino verso l'Alto, ma senza miseria terrena è messo in dubbio il vostro sviluppo verso l'Alto. La sofferenza non può esservi risparmiata, perché la libera volontà ha fallito. Perché se rinunciate per libera volontà a tutto ciò che è parte del mondo, allora il Mandato dall'Alto non vi colpisce in modo doloroso, ma vi è solo la conferma di ciò che la vostra anima aveva prima riconosciuto. Perciò dovrà sempre soltanto soffrire l'uomo, il cui cuore non poteva liberarsi dal desiderio terreno; percepirà dolorosamente se deve sperimentare il naufragio di ciò che gli sembrava desiderabile. E malgrado ciò, non gli può essere tenuta lontana una tale sofferenza, perché è l'ultimo tentativo di cambiare il suo desiderio. Se in questo riconosce la Volontà e l'Amore di Dio, anche quest'opera di distruzione sarà di Benedizione, perché gli ha fatto riconoscere il suo vero compito. E questo gli sarà ora facile, non avrà più da superare così grandi ostacoli, dato che Dio Stesso glieli ha diminuiti, perché lui stesso è troppo debole per combattere contro tutto ciò che lo ha ostacolato sulla via verso l'Alto.

Amen

La motivazione di sofferenza e miseria nell'ultimo tempo

B.D. No. 3979

18. febbraio 1947

Un breve tempo del ben vivere sulla Terra può avere per ogni singolo uomo una retrocessione spirituale, perché appena è esclusa la lotta dell'esistenza terrena, l'anima è immensamente ricettiva per i fascino di ogni genere e perciò presta anche poca resistenza, quando le si avvicinano le tentazioni del mondo. Ma dato che il tempo della fine richiede dall'anima una lotta rafforzata per raggiungere ancora la sua meta, le dev'essere tolta ogni occasione per diventare tiepida e pigra nel suo tendere verso l'Alto. E perciò, le si avvicinerà sempre di nuovo sofferenza e miseria e per questo ogni uomo dev'essere grato, perché sono gli ultimi mezzi per preservarli dalla ricaduta troppo profonda. Il benessere terreno può essere senza danno per un'anima già matura, ma questa non ha bisogno di ricchezze terrene, di godimenti corporei e nemmeno di evidenti buone condizioni di vita, ma si sente

bene in ogni situazione di vita, persino quando questa sembra faticosa e scarsa al prossimo, come viceversa anche delle apparenti buoni condizioni di vita non possono bastare ad un'anima immatura che continua a bramare maggiore possesso, quindi non bada allo stato della sua anima ed è in grande pericolo. Un avvenimento che tocca l'anima come miseria e fatica, non si avvicina all'uomo inutilmente, con ciò Dio cerca sempre di nuovo di conquistarlo per Sé, affinché senta la sua assenza di Forza e che si rivolga a Lui per l'Aiuto, seguono sempre di nuovi avvenimenti uno dopo l'altro che mettono in agitazione l'anima e distoglie l'attenzione dell'uomo da gioie e godimenti terreni, perché l'anima deve sempre continuamente lottare e non deve diventare tiepida. Dio sa ciò che le serve e crea in continuazione nuove possibilità di maturazione, per cui è inevitabile una sempre continua lotta dell'esistenza terrena. Ma Egli non lascia mai un'anima senza Forza la quale la desidera e si rivolge a Lui fiduciosa per l'Aiuto. Egli le dà ciò di cui ha bisogno in modo terreno e spirituale, ma sottrae al corpo ciò che potrebbe danneggiare l'anima. E perciò voi uomini non avrete da sperare notevoli miglioramenti della situazione della vostra vita, ma un avvenimento darà sempre il cambio ad un altro, cosa che vi costringe all'aumentata lotta per la vita. Ma è il breve tempo prima della fine ed è solo ancora breve e sopportabile per ogni uomo se stabilisce il collegamento con il suo Creatore e Conservatore, con suo Padre dall'Eternità. Allora trae solo l'utilità animica dal tempo per lui difficile e riconoscerà anche una volta la sua Benedizione, ringrazierà Dio per la Sua Provvidenza, per ogni sofferenza che ha contribuito ad aumentare la maturità dell'anima, che lo ha salvato dall'eterno naufragio.

Amen

Disastro e miseria – la Volontà o Concessione di Dio

B.D. No. 6635

4. settembre 1956

L'uomo mondano si accontenta con ciò che soddisfa i suoi sensi corporei, e non gli manca nulla, quando ai suoi sensi viene dato adempimento, persino quando crede di veleggiare in godimenti "spirituali" e comprende in ciò soltanto un bene conquistato intellettualmente, quando si occupa di un sapere che riguarda di nuovo soltanto delle cose terrene. Si sente quindi bene e non gli manca nulla, perché la sua anima non si espone con i suoi desideri e non può spingersi in avanti, dato che il corpo ha il sopravvento. Ma questo stato della soddisfazione non rimane o rimane soltanto molto raramente fino alla morte, quando un tale uomo riduce se stesso corporalmente in rovina, perché delle malattie o l'età avanzata proibiscono quei godimenti terreni o l'adempimento di brame corporee ed ora l'uomo è sovente costretto alla riflessione (04.09.1956) su sé stesso, sulla sua vita e sullo scopo dell'esistenza. Ed allora gli si avvicina sempre di nuovo l'Amore di Dio e cerca di trattenerlo dal mondo, Egli cerca di trasmettere Forza all'anima, che influenzi l'uomo dall'interno, di staccarsi dal tendere abituale e di liberarsi dai pensieri mondani. Ma l'anima penetrerà solamente, quando ha una certa forza, che le deve però venire dall'esterno, mediante un aiuto, che può essere fatto di buona conversazione, in discorsi spirituali o nella trasmissione della Parola divina, tramite buoni libri o mediante amorevole intercessione di un prossimo, da ciò ora giunge forza all'anima di agire ora anche sul corpo, ed allora può subentrare un lento cambiamento del pensare, ed il resto della vita terrena può ora essere ben utilizzato per la maturazione dell'anima. Perciò la malattia, disastri e la miseria terrena sono inevitabili per gli uomini che si danno troppo intensamente al mondo, e sovente i migliori ed unici mezzi per imparare a riconoscere l'insipidità del mondo. E questi mezzi vengono perciò sempre di nuovo impiegati e si manifestano sempre di più, più l'umanità rivolge lo sguardo al mondo. E perciò l'aumentato godimento della vita, ultragrandi gioie terrene e di rappresentazioni che dilettono mondanamente i sensi sono sempre accompagnati da fenomeni di genere negativo, di disastri, malattie e miserie madornali, basato su eccessivo godimento di vita. Gli uomini devono sentire generalmente nel proprio corpo già gli effetti disastrosi provocati da brama di godere e di sregolatezza, e da ciò devono imparare e riconoscere, che cosa è veramente il corpo e che cosa ha apportato per loro finora la vita. Perché altri mezzi sono senza successo per tali uomini mondani, ma questi possono ancora raggiungere ciò che delle presentazioni e buoni discorsi non hanno potuto ottenere, che prendano distanza dal mondo e sfuggano al più grande pericolo di venire inghiottiti dallo stesso. Perciò ogni

apparente disastro nell'ultimo tempo deve essere considerato come la Volontà o Concessione di Dio che può avere ancora un effetto benevolo, benché abbia un'origine maligna o sia testimonia anche di un agire avverso. Sempre però può apportare a voi uomini anche una riflessione ed avere per conseguenza un allontanamento dal mondo, ed allora l'anima di costoro è salvata da una sorte molto peggiore dopo la loro chiamata da questo mondo.

Amen

La miseria come mezzo di salvezza

B.D. No. 6720

23. dicembre 1956

Voi uomini, che siete ancora totalmente dediti al mondo e non avete ancora trovato la via verso di Me, dovete essere guidati ancora attraverso grandi miserie. Io tento la salvezza per tutti, a tutti Io getto l'Ancora di Salvezza, ma se viene afferrata, è lasciato a voi, perché a questo non posso costringervi. Ma la miseria spirituale obbliga affinché venga su di voi la miseria materiale, perché non sapete che cosa significa, quando sperimentate la fine in questa miseria. Voi vedete solamente il mondo e tendete ai suoi beni e non vi accorgete, che i vostri piedi toccano il bordo dell'abisso, allora deve venire una miseria su di voi, che v'induce, a guardarvi intorno. E quando poi retrocedete, quando vedete l'abisso e gli sfuggite, allora la miseria era di benedizione per voi. In breve tempo voi uomini perderete comunque tutto ciò che possedete in beni terreni, perché vi trovate davanti ad una grande svolta, davanti ad una svolta spirituale, che include lo svanire delle Creazioni terrene. Ma in questo breve tempo vi potreste conquistare un grande tesoro in beni spirituali, che sono imperituri. Ed a questo Io vorrei aiutare voi uomini tramite miserie e sofferenze, che permettono di uccidere in voi il desiderio per beni terreni. Tramite queste miserie Io Stesso vorrei entrare nella cerchia dei vostri pensieri, vorrei che vi ricordate di nuovo di Me, che Mi avete dimenticato. Io vorrei che in grande miseria terrena vi rivolgeste all'Uno, nel Quale non volete credere, che Io, vostro Dio e Creatore, venga riconosciuto da voi ora come ultima Salvezza, quando non trovate nessun'altra via d'uscita. Ed Io ve lo renderei davvero facile il credere in Me, mediante un insolita prestazione d'Aiuto, che non potete più descrivere come caso. Ma Io posso sempre soltanto impiegare tali mezzi ausiliari, che non vi costringono. La miseria è inevitabile e si avvicinerà a voi uomini nel modo più diverso, ma che hanno soltanto uno scopo, di farvi trovare Me. Perché se Io vi parlo, se vi invio dei messaggeri che vi portano la Mia Parola, se il Vangelo viene annunciato nel mondo e vi viene indicata la fine, tutto questo non produce nessun grande cambiamento del pensare in quegli uomini, che hanno ceduto al mondo, che si trovano talmente nel suo fascino, che per loro sembrano soltanto desiderabili i suoi beni. E si devono distogliere dal mondo tramite sensibile miseria terrena, se vogliono trovare ancora salvezza dalla rovina. A tutti gli uomini mondani queste Parole sono incomprensibili, perché non sanno, che le loro anime sono in pericolo, che si trovano in una situazione terribile per il fatto, che il padrone di questo mondo le tiene ancora nel suo potere, e che non possono liberarsi, finché l'uomo tende ancora al mondo, finché non è in grado di staccarsi da lui. Perciò non intravedono nella miseria un mezzo di salvezza per le loro anime, ma i beni del mondo possono essere resi per loro insopportabili, quando non possono più goderne a causa di malattie o altre miserie, e poi i loro pensieri si possono ancora rivolgere in un'altra direzione. Ma finché il mondo attrae ancora con le sue gioie e godimenti, non prestano nessuna resistenza a queste tentazioni, e l'ultimo tempo fino alla fine passa inutilizzato per l'Eternità. Ma grande miseria può ancora toccare i cuori, grande miseria può ancora aprire gli occhi a singoli uomini e far riconoscere l'insipidità del mondo e dei suoi beni. E beato colui il cui cuore si fa toccare dalla miseria, beato colui stesso che ora presta rinuncia a favore dei prossimi che si trovano nella miseria. Perché questo ritorna ora dalla via sulla quale aveva camminato, ed il pericolo del precipizio è superato, e benedirà la miseria, che lo ha salvato dalla morte.

Amen

Lo scopo della sofferenza: Stimolare all'agire nell'amore

La miseria del prossimo, spinta per l'attività d'amore

B.D. No. 3915
26. ottobre 1946

Vi deve essere una costante spinta all'agire nell'amore, perché vediate la miseria del prossimo e perché ne venga toccato il vostro cuore, affinché la fiamma d'amore in voi risplenda ed abbiate il desiderio di far ardere anche il cuore del prossimo, affinché venga lenita la sua miseria spirituale e terrena, perché quello che non fate per amore, è inutile per il vostro sviluppo verso l'Alto. Dovete dimostrare del bene al prossimo senza aspettativa di una ricompensa, spinti solamente dal sentimento di voler aiutare e diminuire la miseria. Chi svolge delle opere nell'amore per il prossimo per via della ricompensa, si trova ancora profondamente nell'amor proprio e la sua anima non ha ancora riconosciuto lo scopo della vita, di formarsi nell'amore. Chi è attivo nell'amore per via della ricompensa, ha già ricevuto la sua ricompensa terrena e non può aspettarsi nessuna ricompensa spirituale. Ma chi esercita l'amore spinto dal cuore, lo fa senza pensare alla ricompensa persino, quando gli è certa la ricompensa spirituale; e questo è il giusto amore, che dà soltanto senza voler ricevere niente, e che riceve ancora di più di quello che dà. Per questo motivo deve anche passare la grande miseria sulla Terra, per far divampare il vero amore nei cuori degli uomini che sono sovente troppo pigri per attizzare la scintilla che cova in sé, affinché diventi una chiara fiamma.

Sulla Terra potrebbe essere lenita molta sofferenza e miseria attraverso la vera attività d'amore, ed alle anime sarebbe assicurata la risalita spirituale. Ma gli uomini passano quasi sempre indifferenti oltre alla miseria del prossimo, e perciò non c'è da registrare nessuno sviluppo verso l'Alto, piuttosto che l'arresto e la retrocessione ed a causa di questo la miseria terrena diventa sempre più grande. La scintilla dello Spirito divino riposa in ogni uomo, e quindi ognuno è anche stato creato per essere capace d'amare, ma se lascia avvizzire in sé la cosa più nobile, rimane soltanto una immagine deformata di ciò che una volta era perfetto come Creazione di Dio, perché se all'essere creato manca l'amore, in lui non c'è più nulla del Divino, ma se il minimo tocco della sorte del prossimo accende la scintilla divina dell'amore, l'essere è salvato per l'Eternità, se segue il suo sentimento più intimo e pronto ad aiutare, dona il suo amore al prossimo. La piccola scintilla può diventare in una chiara fiamma e questa si fonderà con l'eterno Fuoco, l'uomo cambia nell'amore, com'è la sua destinazione sulla Terra. E se la grande miseria terrena può produrre questo, allora è di incommensurabile valore per le anime alle quali manca ancora l'amore e una volta verrà riconosciuta come una grande Grazia di Dio, quando la vita terrena è stata percorsa con successo.

Chi dà nell'amore, non avrà mai più da temere che si esaurisca, perché a lui verrà ricompensato il suo dono, nel tempo ed anche nell'Eternità; chi condivide con uno più povero il poco che possiede, lui stesso non avrà da temere nessuna miseria, perché con lui condivide Dio, ed il Suo Dono è mille volte più prezioso. Chi dà con cuore amorevole, risveglierà l'amore corrisposto e non sapete che cosa significa quando in sé aumenta l'amore. Ma voi strappate a Satana ciò che crede di possedere già, restituite la Vita a ciò che era morto, guidate la Forza là dove manca e con ciò esercitate la più grande misericordia sull'anima del prossimo, che ora è pure capace e volenteroso d'amare e fa del bene per via del bene. E se afferrate questo, vi sarà anche comprensibile la grande miseria terrena, la considererete come mandata da Dio e la supporterete con rassegnazione nella Sua Volontà, cercherete di vincerla attraverso l'attività d'amore e sarete per così dire attivi in modo salvifico nell'ultimo tempo, perché soltanto l'amore è il mezzo di soluzione, soltanto l'amore dà la libertà, la Forza e la Luce.

Amen

Per il vostro perfezionamento vi serve tutto ciò che stimola all'agire nell'amore. Quindi, devono necessariamente esistere delle situazioni di vita disagiati che inducono il prossimo ad intervenire aiutando, dev'esserci miseria e bisogno, preoccupazione e sofferenza, affinché possa essere esercitato l'amore per il prossimo. L'uno deve aver bisogno dell'altro, affinché l'uomo si possa sviluppare verso l'Alto tramite l'amore servente per il prossimo. Il servire nell'amore è la Legge di base che dev'essere adempiuta, se l'uomo vuole perfezionarsi. L'uomo dev'essere educato all'amore solo sulla Terra, perché il suo vero essere è senza amore, in conseguenza della caduta di una volta da Dio, ma l'Amore divino del Padre ha calato nell'uomo una scintilla d'amore, che ora deve venir accesa nella libera volontà ed attizzata ad un grande fuoco d'amore. Ma dapprima dev'essere stimolata la volontà dell'uomo, cosa che avviene attraverso la miseria del prossimo, che lo deve impietosire ed indurre all'agire nell'amore. Non esiste nessuna costrizione, l'uomo stesso si deve sentire toccato dalla miseria del prossimo e deve voler prestare l'aiuto nella totale libera volontà, con cui il fuoco d'amore interiore viene rafforzato e cerca sempre nuovo nutrimento. Affinché ora la miseria del prossimo tocchi il suo proprio cuore, sovente viene messo nelle stesse situazioni, per sperimentare su sé stesso la miseria ed appena gli viene prestato l'aiuto, si risveglia anche già in lui l'amore corrisposto per colui che aiuta dove c'è l'amore non può regnare nessuna miseria perché essa scaturisce dall'assenza d'amore. Sulla Terra l'amore non verrà mai esercitato nella misura, affinché la miseria potesse essere sospesa totalmente, perché l'essere di base degli uomini è povero d'amore, se non del tutto disamorevole ed il cammino terreno come uomo serve soltanto all'unico scopo, ad educare gli uomini all'amore, perché soltanto l'amore può trasformare l'essere di nuovo nel suo essere ur, all'Immagine di Dio. Ciononostante gli uomini potrebbero anche crearsi una vita terrena più facile attraverso l'agire d'amore, attraverso il costante servire nell'amore, perché allora avrebbero a disposizione anche molta Forza, per poter affrontare tutto. Ma ogni miseria vi serve al perfezionamento, finché vi stimola all'attività d'amore. Voler aiutare dimostra già il principio divino dell'amore, allora l'uomo è uscito dal territorio di colui che, privo di qualsiasi amore, vuole solo la vostra rovina. Tutti voi uomini benedirete la miseria, che vi ha indotto all'agire nell'amore, che è stato il motivo per accendere la scintilla d'amore in voi, ed una volta vi pentirete di ogni occasione mancata, che poteva significare progresso per voi. Solo l'amore servente vi aiuta a salire in Alto e l'esercitereste solo raramente, se non vedeste intorno a voi la miseria e ve ne sentireste toccati. Ma su di noi non viene esercitata nessuna costrizione, vi viene soltanto dimostrato il beneficio di un aiuto in tempo giusto attraverso la miseria e l'aiuto stesso. Da ciò vedrete anche che la miseria e le sofferenze sono pure dei mezzi di Grazia, che devono esserci, affinché l'uomo si eserciti nell'amore servente per il prossimo, perché la scintilla in voi ha solo bisogno di nutrimento, affinché possa divampare ad un ardore più alto. Soltanto una chiara fiamma di Luce si unisce con la Luce Ur dall'Eternità, che è lo scopo e la meta della vostra vita terrena, che vi uniate con l'Eterno Amore.

Amen

Prediche d'amore - Sofferenze e miserie devono risvegliare l'amoreB.D. No. 8323
7. novembre 1962

Che gli uomini osservano così poco i Comandamenti dell'amore, non dipende dal fatto che non sanno della Mia Volontà che esige da loro solo l'agire d'amore, ma dipende piuttosto dal fatto, che non accendono in sé la scintilla d'amore che riposa (come scintilla) in loro. Dipende dal fatto, che pensano quasi sempre solo a sé stessi, che il loro proprio io è così importante, che rivolgono ora a sé stessi tutto il loro pensare, volere ed agire, che cercano di ottenere per sé tutto ciò che esiste in piaceri. A loro non è estraneo il Comandamento dell'amore per Dio e per il prossimo, inoltre sanno anche per esperienza, che un'opera d'amore tocca loro stessi benevolmente e perciò potrebbero rivolgere l'amore al prossimo per propria spinta. Allora divamperebbe anche in loro la scintilla dell'amore e questo significa anche stabilire un collegamento con Me, loro Dio e Creatore dall'Eternità. Ma il Mio avversario ha una grande influenza su ogni uomo che non si è ancora liberato dall'amore dell'io, ed

agirà sempre sull'uomo, gli impedisce di esercitare l'amore. Perché allora lo ostacola anche in ogni legame con Me, Che Sono l'Amore Stesso. Quindi, può essere agito solo contrario alla sua influenza, quando agli uomini vengono sempre e sempre di nuovo predicato i Miei Comandamenti dell'amore, quando viene loro presentato sia l'effetto di una giusta vita nell'amore come anche le conseguenze di una vita disamorevole, quando vengono ammoniti di educare sé stessi ad una cosciente retrocessione del loro io ed una rafforzata preoccupazione per il prossimo in tutto il disinteresse. Perciò è di grande importanza predicare il Mio Vangelo dell'amore, benché non venga volentieri sentito da coloro che rimangono nel loro amor proprio e quindi stanno ancora del tutto sotto l'influenza di colui che è privo di qualsiasi amore. Ma senza amore nessun uomo può adempiere il suo compito terreno, senza amore nessun uomo può raggiungere il perfezionamento sulla Terra, senza amore nessun uomo può diventare beato, perché senza amore è un essere morto, benché viva ancora come uomo sulla Terra. Ma perderà questa vita corporea, e poi l'anima entra totalmente morta nel Regno dell'aldilà, è impotente e di spirito totalmente oscurato e perciò anche infelice. Solo a questo scopo è sulla Terra, che cambi di nuovo il suo essere nell'amore, come era nel principio, quando l'essere è proceduto da Me. E se ora l'uomo non procura nella vita terrena questo cambiamento, allora ha percorso la via terrena inutilmente e può anche di nuovo risprofondare nell'oscurità più profonda. Ma solo l'amore gli può portare il successo, perché l'amore è Luce e nella Luce riconoscerà anche tutto e saprà del Mio infinito Amore e Sapienza, e cercherà di unirsi con Me Stesso nell'amore. E perciò posso cercare di muovere gli uomini all'amore solo attraverso sofferenze e miserie, che si sentano toccati dalla miseria del prossimo e gli prestano l'aiuto oppure loro stessi sperimentano amore che risveglia amore corrisposto. Perché Io non posso costringere nessun uomo all'amore. Questi Comandamenti devono essere adempiuti in tutta la libertà della volontà, perché l'amore obbligato non è amore. Ma ogni uomo è capace di amare, perché ho messo nel cuore di ogni uomo una scintilla del Mio eterno Spirito Dio, il Mio Elemento Ur, e perché ci vuole ora solo la volontà di attizzare questa scintilla. Che nel tempo della fine è però raffreddato l'amore fra gli uomini, è anche il motivo per la svolta che si svolgerà su questa Terra, perché senza amore nessun uomo proseguirà nel suo sviluppo verso l'Alto, senza amore non viene più adempiuto lo scopo della vita terrena e quindi la Terra ha perduto il suo scopo per gli uomini ai quali doveva servire come stazione di maturazione. E perciò sperimenterà un totale cambiamento, affinché anche lo spirituale legato nelle Creazioni riceva nuove formazioni e possa percorrere il cammino dello sviluppo, ma quest'ultima formazione su questa Terra, l'esistenza come uomo, deve sempre procurare un cambiamento nell'amore, se dev'essere raggiunto l'ultimo scopo su questa Terra, se l'anima deve di nuovo giungere a quella Beatitudine, che è la sua destinazione ed è sempre solo possibile attraverso l'Irradiazione d'Amore da Parte Mia.

Amen

Dolorosi mezzi d'educazione

Sofferenza ed afflizione sono mezzi d'Aiuto di Dio

B.D. No. 3145

2. giugno 1944

L'esperienza terrena deve aiutare voi uomini alla maturità spirituale, allora è adempiuto lo scopo della vita terrena. E perciò la vita non può trascorrere senza delusioni e sofferenze, perché solo queste contribuiscono che l'uomo distolga i suoi pensieri dal terreno, mentre un'esistenza terrena spensierata, lieta, incatena l'uomo solo ancora di più al mondo ed occupa ogni pensiero ed ora difficilmente si rivolge a Dio. Perciò nessun avvenimento è inutile, sia che porti gioia o sofferenza per l'uomo e se trae da tutto la giusta utilità, quindi una promozione per la sua anima, una volta guarderà indietro colmo di gratitudine per i mezzi d'aiuto che Dio ha impiegato per aiutarlo all'eterna Beatitudine.

Quale effetto ha un avvenimento, non è importante in vista dello sviluppo animico, perché regalata la vita terrena è stata regalata all'uomo solo per via dell'anima, perché questa è imperitura, mentre la vita terrena non è di durata eterna e perciò non è nemmeno da considerare così importante. Ma se l'esperienza terrena ha influenza sull'anima ed il suo sviluppo, allora è sempre bene, benché porti all'uomo sofferenza ed afflizione, perché anche queste passano, ma l'anima procede costantemente verso l'Alto ed una volta riconoscerà grata che senza sofferenza ed afflizione non avrebbe potuto maturare. E così la vita terrena è una catena di tali mezzi d'aiuto che vengono rivolti tutti all'uomo dalla Sapienza e dall'Amore di Dio e servono allo sviluppo, se non vi si ribella e prende su di sé questi pesi di malavoglia e mormorando.

L'uomo deve sempre essere convinto che nulla viene su di lui senza la Volontà di Dio oppure la Sua Concessione e che ogni avvenimento gli può portare la Benedizione, allora accoglierà anche rassegnato la difficoltà, considererà la sua esistenza terrena come mezzo allo scopo, come via al perfezionamento che non è soltanto utile, ma anche necessaria. Da ogni esperienza trarrà un vantaggio per la sua anima, perché riconoscerà tutto ciò che viene su di lui come mandato da Dio. Vivrà allora la sua vita terrena coscientemente e rifletterà seriamente come ogni prova, ogni avvenimento terreno possa servire alla sua anima e maturerà in conoscenza, educherà sé stesso alla pazienza ed alla rassegnazione nella Volontà di Dio, si purificherà attraverso sofferenze e rinunce di ogni genere e si formerà così secondo la Volontà di Dio, appena si adegua senza lamento in tutto ciò che gli è destinato nella vita terrena. Allora nessun giorno sulla Terra è vissuto invano, utilizza la sua ultima incorporazione sulla Terra e lo stato della sua anima deve maturare, gli dev'essere certo un progresso spirituale benché abbia molto da combattere sulla Terra. Perché la vita terrena è una scuola che deve procurare a tutti gli uomini la maturità dell'anima, la Terra è un luogo della purificazione. E l'uomo avrà da registrare dei successi solamente, quando mette alla prova la sua volontà e la sua forza su avversità di ogni genere e con ciò diventa più forte per superare qualsiasi tentazione che gli si avvicina durante la sua vita terrena.

Amen

L'unificazione con Dio – La scuola della sofferenza

B.D. No. 4352

25. giugno 1948

Una Nostalgia per voi inafferrabile per l'unificazione con le Mie creature Mi induce a farvi passare costantemente attraverso una scuola che deve procurarvi la maturità dell'anima, perché senza un determinato grado di maturità non può aver luogo l'unificazione. Il Mio Amore cerca davvero solo il vostro bene, ma che impiego dei mezzi che vi fanno dubitare del Mio Amore, è voluto

da voi stessi, anche se inconsapevolmente, perché la vostra predisposizione verso di Me provoca questo impiego, perché non vi adeguate alle Leggi dell'Ordine, che promuovono la maturità della vostra anima senza sofferenza, perché non adempite la Legge dell'amore che non può essere raggiunta, se volete maturare. E più vi allontanate dall'amore, i Miei mezzi d'educazione diventeranno sempre più aspri.

Ma ora il tempo della scuola è trascorso ed ogni uomo dovrà assolvere l'esame. Chi lo sostiene, diventerà beato nell'unificazione con Me, ma chi fallisce, a costui non può essere risparmiata un'altra volta la scuola che deve assolvere sotto condizioni molto più dure, se vuole arrivare una volta alla meta. Io non lascio cadere le Mie creature ed una volta deve svolgersi e si svolgerà l'unificazione definitiva, ma possono passare ancora tempi infiniti ed il momento della Redenzione lo determina l'uomo stesso, perché deve entrare nella libera volontà nell'unificazione con Me, posso solo assisterlo, ma non lo costringo.

Lasciatevelo dire, che amo tutte le Mie creature ed il Mio Amore non cessa mai, ma che porto comunque all'esecuzione il Mio Piano dall'Eternità, anche se voi uomini non vi potete riconoscere nessun Amore. Ma si tratta di voi stessi, della vostra risalita spirituale, si tratta della Vita eterna. Voi che vivete ora sulla Terra, siete ancora morti spiritualmente, eccetto alcuni pochi che sono rinati spiritualmente. Non sentite ancora nulla della Vita in voi e se terminate la vostra vita terrena in questo stato, allora cadete nell'assenza di Forza che per voi significa la morte, siete nel buio più profondo e totalmente senza potere e Forza, ma sapete di esistere. Questo stato è così tormentoso che il Mio Amore ve lo vorrebbe risparmiare e perciò cerco di stimolarvi già sulla Terra alla Vita, cerco di darvi la Luce, affinché tendiate allo stato della Vita nella libera volontà.

Tutte le avversità della vostra vita vi devono aiutare a diventare attivi e l'attività è Vita. L'attività terrena è finita con il momento della morte del corpo, ma voi dovete essere attivi nel Regno spirituale e per questo dovete aver superata la scuola dello spirito, che per voi deve anche essere una scuola della sofferenza, altrimenti non maturate. Malgrado ciò vi do l'assicurazione che vi amo ed ogni avvenimento che ha l'effetto di sofferenza per voi, è fondato solo nel Mio Amore. Vi voglio educare a figli Miei, perché il Mio Amore di Padre non vi vuole perdere e perché voglio che come Mie creature non dimoriate lontane da Me, ma che vi uniate con Me e siate beate.

Amen

Mezzi di salvezza degli esseri di Luce

B.D. No. 6737

15. gennaio 1957

Nel mondo spirituale è visibile l'agire degli uomini sulla Terra e riempie gli esseri di Luce con accresciuto fervore di aiutarli, perché sanno anche della vicina fine e del destino di coloro, che falliscono sulla Terra. L'amore compassionevole li spinge inarrestabilmente ad aiutare, ma la volontà degli uomini lo impedisce sovente, e non possono agire contro la volontà degli uomini. Ma dato che riconoscono anche lo stato spirituale degli uomini, conoscono anche dei mezzi efficaci, e nel pienissimo accordo con la Volontà di Dio impiegano ora questi mezzi, che consistono nel fatto di influire sugli avvenimenti terreni. Così possono essere degli avvenimenti gioiosi ed anche l'influire di quegli esseri di Luce, che vogliono salvare i loro protetti o condurre a Dio. Perché Dio Stesso li ha associati agli uomini come guide spirituali, ed a loro sta particolarmente a cuore il bene dell'anima dei loro protetti. Anche loro conoscono la benedizione della sofferenza per tutti gli uomini, e sovente la sofferenza è inevitabile, benché gli esseri di Luce siano colmi d'amore per gli uomini. Ma aver salvato un'anima è una felicità per ogni essere di Luce, dato che sanno dello stato tormentoso dello spirituale che dura infinitamente a lungo, quando viene nuovamente relegato nella materia. Di fronte a questo stato di tormento anche la più grande sofferenza sulla Terra è da considerare minima, e perciò gli aiutanti la impiegano distruggendo della felicità terrena ed intervengono sovente così dolorosamente nella vita di un uomo, che non è quasi più riconoscibile un motivo amorevole, ma è soltanto l'amore e la preoccupazione per l'anima dell'uomo, che si trova nel più grande pericolo. Perché finché soggiorna ancora sulla Terra, i suoi amici e guide spirituali non rinunciano a lei. E dato che il tempo

che rimane a voi uomini prima della fine, diventa sempre meno anche quegli interventi dolorosi degli esseri di Luce aumentano sempre di più, perché agiscono su Incarico di Dio, sono soltanto i Suoi collaboratori, che sono attivi nella Sua Volontà. Gli uomini si raccolgono sempre più beni terreni, adorano sempre di più il mondo e le sue gioie, e perciò deve essere loro distrutta sovente la felicità terrena, devono sperimentare la decadenza di beni terreni, devono imparare a riconoscere l'insulsaggine delle gioie mondane. E tutto questo è soltanto possibile, quando non va secondo il loro desiderio, quando vengono ostacolati tramite colpi del destino di ogni genere nello sfrenato godere di ciò a cui tendono. Allora è possibile, che diano ai loro pensieri un altro orientamento di meta, ed allora la perdita terrena sarebbe un'ultragrande conquista spirituale. Allora gli esseri di Luce hanno riportato la vittoria ed aiutato le anime alla Vita, per cui le anime saranno loro eternamente grate. Tutti gli esseri di Luce vedono in quale oscurità gli uomini camminano sulla Terra, e sanno anche, che la colpa è del mondo. Perciò il loro sforzo è sempre soltanto di distogliere i pensieri degli uomini dal mondo, e cercano di ottenerlo tramite dei mezzi che sembrano duri e disamorevoli, ma sono sempre fondati nell'amore, perché sono uno con Dio e perciò anche colmi d'amore per tutto ciò che è ancora infelice sulla Terra. C'è solo ancora poco tempo fino alla fine, ma questo breve tempo sarà anche molto difficile, perché devono essere toccate tutte le anime, che non rinunciano liberamente al mondo e non si rivolgono a Dio. E così ogni difficile vicissitudine, ogni duro colpo del destino deve essere considerato e riconosciuto come mezzo di salvezza, che devono essere ancora impiegati con l'accordo di Dio sugli uomini, che sono in pericolo di sprofondare nell'abisso, perché ogni anima ha nell'aldilà i suoi aiutanti e protettori, che però devono sempre rispettare la sua volontà, altrimenti nessun uomo andrebbe davvero perduto, ma troverebbe Dio ancora prima della fine.

Amen

Mezzi dolorosi d'educazione

B.D. No. 7184

7. agosto 1958

E vi renderete sempre più conto, quanto avete bisogno di Sostegno, che nessun uomo sulla Terra vi può dare, perché qualunque cosa irrompa su di voi, sono sovente delle evidenti influenze di forze, alle quali soltanto Io posso imporre un arresto, siano questi avvenimenti dovuti alla natura oppure anche al destino, che l'assistenza umana non può alleviare, ma che devono venire su voi uomini, se vi voglio ancora conquistare prima della fine. Sentirete sempre più sovente di sciagure e catastrofi della natura, finché voi stessi non ne siete colpiti, purtroppo passano sovente oltre a voi, senza avervi toccato in modo particolare. E potrebbero comunque essere sufficienti, per portare anche voi alla riflessione e voi stessi potreste esserne risparmiati.

Ma sovente Mi costringete a causa di questa vostra indifferenza di far venire su voi stessi la miseria e la sciagura nello stesso modo, perché Io vorrei ottenere solo una cosa, che chiediate Aiuto a Me Stesso, che nella miseria vi rivolgiate a Me ed impariate a riconoscere, che esiste soltanto Uno, il Quale può aiutarvi e che lo fa anche, se voi Glielo chiedete. Finché la vita terrena giornaliera trascorre senza particolari casi, fino ad allora anche la vostra indifferenza è spaventosa, sia verso di Me che anche verso la miseria dei prossimi. Ma quando siete colpiti voi stessi, soltanto allora vi risvegliate e vi ricordate di voi stessi. E ciononostante per voi potrebbe trascorrere un giorno dopo l'altro in modo pacifico nella giusta predisposizione verso di Me, se entraste nel rapporto filiale, che vi assicura la costante Protezione del Padre.

Perciò non stupitevi, quando voi uomini siete sempre di nuovo risvegliati bruscamente dalla vostra calma mediante avvenimenti del genere più strano, non domandatevi, perché un Dio possa Essere così crudele, ma sappiate, che voi stessi a causa della vostra indifferenza e la vostra caparbia Mi costringete proprio a tali mezzi, che a voi sembrano crudeli e che devono comunque servire soltanto per il bene. Quello che voi credete quasi impossibile, si avvererà, e sempre di nuovo delle catastrofi provocano vittime umane in gran numero. E se tenete in considerazione una vicina fine, allora tutto vi sarà anche spiegabile. Ma quanto pochi credono in questa fine, e quanto grande è il numero di coloro, la cui miscredenza Mi costringe ad altri mezzi, per salvarli ancora prima di quella fine.

E così voi tutti dovete prepararvi sempre a delle sorprese, che susciteranno sempre soltanto spaventi e paure, non possono essere evitati, perché non voglio rinunciare a coloro che non hanno ancora stabilito un legame con Me. E questi devono essere toccati duramente. Ma anche la sofferenza più difficile e la vicissitudine più terribile può essere per loro una Benedizione, se soltanto intraprendono la via verso di Me, perché Mi voglio poi anche mostrare, affinché imparino a credere in Me e nel Mio Amore per loro.

Amen

I mezzi dolorosi possono aiutare alla fede

B.D. No. 8594

23. agosto 1963

Se soltanto gli uomini volessero credere in un Dio dell'Amore, Che vorrebbe preparare per loro delle beatitudini! Ma in vista delle grandi miserie, con cui gli uomini vengono sempre di nuovo colpiti, in vista dei gravi colpi del destino e catastrofiche d'ogni genere, non possono far sorgere la fede, perché anche ogni miseria è soltanto un Agire d'Amore da Parte Mia, perché so con che cosa l'uomo può essere salvato e giungere alla beatitudine. I mezzi che sono meno dolorosi, in voi mancano il loro effetto, e quando Mi rivolgo a voi con Voce soave, allora voi non Mi sentite. E malgrado ciò dovete essere portati acciocché vi rivolgiate a Me, e quando tutti i mezzi più leggeri sono inutili, allora devo impiegare dei mezzi dolorosi, affinché pensiate a Me e Mi chieiatee Aiuto ed ora potete anche sperimentarlo, affinché ora possiate riconoscere un Dio dell'Amore. Tutti voi potete veramente percepire il Mio Discorso amorevole, paterno, che annuncia anche soltanto la Mia Volontà. E come voi esaudite questa Volontà, anche la vostra vita può scorrere tranquilla e con successo. Ma se non badate al Mio soave Discorso, allora Mi devo far riconoscere Più chiaramente, perché il Mio AmoreE non rinuncia a voi, perché tento di tutto per conquistarvi per Me, per risvegliarvi alla Vita che dura in eterno, perché voi appartenete a Me, e solo voi stessi vi tenete distanti da Me, ma voglio che ritorniate a Me da voi stessi. E qualunque cosa incontrate ora nella sofferenza compresi i pesanti colpi del destino, sono sempre soltanto dei mezzi che promettono un successo che riconosco ed impiego, perché vi amo e non rinuncerò mai a voi, per quanto tempo vogliate ancora ribellarvi al Mio Amore. Perciò non meravigliatevi quando aumentano miseria e disagio, perché si va verso la fine, e voglio sempre ancora salvare delle anime dalla sorte della Nuova Rilegazione, che però è soltanto possibile quando vengo riconosciuto da voi come Dio e Creatore, quando Mi invocate nella miseria, nella fede, che esista un Potere, che può e vuole aiutarvi, perché siete proceduti da Me. E credetelo, voi uomini, che poi diminuirà anche la vostra miseria, che percepirete chiaramente il Mio Aiuto. Ed allora potrete anche riconoscerMi come un Dio dell'Amore, perché il vostro legame con Me vi dà anche una Luce interiore su Me Stesso. Nel tempo che verrà passerà ancora molto disastro sulla Terra, e soltanto coloro che Mi hanno trovato, vi vedono un mezzo di salvezza, per portare gli uomini fuori dalla miseria spirituale, gli altri però dubiteranno o negheranno totalmente un Dio dell'Amore, perché sono così attaccati al mondo, che non hanno nessun legame con il Regno spirituale, con quel Regno, che non è di questo mondo. La loro mentalità e tendere è rivolto solo al puro mondano, e rifiutano con scherno ogni indicazione su Dio, finché poi capita loro della miseria, dalla quale non vedono nessuna via d'uscita. Allora Io vengo loro di nuovo molto vicino, lascio salire in loro il pensiero in un Dio Che può aiutare, ma poi la grande miseria può anche stimolarli a rivolgersi a questo Dio. Così verranno loro comprensibili tutti gli avvenimenti dolorosi, tutte le catastrofi e tutti gli altri colpi del destino, perché non sono dei casi, ma tutto è la Mia Guida o la Mia Concessione, affinché alle anime vengano donati ancora dei mezzi d'Aiuto, che devono farMi trovare. Ma quando anche allora i cuori rimangono induriti, soltanto un avvenimento della natura può risvegliare gli uomini. Ma anche questo non costringe alla fede, perché gli uomini totalmente incaparbiti non vedono né vogliono riconoscere nemmeno tutto ciò nessun Potere superiore. Ma allora sono totalmente caduti sotto al Mio avversario, e la sorte di una Nuova Relegazione per le loro anime è certa. Finché però la Terra rimane ancora nella sua vecchia forma, fino ad allora tento di muovere gli uomini al cambiamento della loro volontà, ed impiego ancora molti mezzi, che non trovate in sintonia con l'Amore di un Dio. Ma so che cosa serve ad ogni singolo, so com'è fatta la sua anima, e di conseguenza agisco anche su di lei. Ma voi uomini

siete da considerare felici quando siete convinti di un amorevole Dio e Padre. Allora tutto ciò che incontrerete, per quanto vi colpisca duramente, lo porterete con rilassatezza e prenderete sempre soltanto rifugio in Me. E non vi deluderò davvero, perché garantisco sempre l'Aiuto ad un uomo credente, perché la sua fede permette anche un Agire insolito. La vera fede procede però dall'amore e l'amore tende anche a Me, come l'Eterno Amore. Quindi l'uomo stesso annoda un solido legame con Me tramite il suo amore, e non si allontanerà mai più da Me. Egli ha poi sostenuto l'ultima prova di volontà sulla Terra, si è liberamente deciso per Me, e separato definitivamente dal Mio avversario. E soltanto questo cerco di ottenere, finché l'uomo rimane come uomo ancora sulla Terra, perché voglio, che possa di nuovo entrare nella vera Patria, che possa entrare in quel Regno, dove si trovano felicità e beatitudine, dove ogni sofferenza è passata, e che ora trovi la Vita che dura in eterno.

Amen

Il corso della vita secondo il destino

Il destino rispetto alla volontà dell'uomo

B.D. No. 4573

26. febbraio 1949

Vi dico questo, che il vostro destino si forma ben secondo la Mia Volontà, ma adeguata alla vostra, che quindi in certo qual modo la vostra volontà determina il corso di ogni avvenimento, perché richiede le necessarie possibilità di maturazione, per subordinarsi in un modo possibilmente rapido alla Mia. Una volontà totalmente data a Me assicura anche all'uomo la maturità dell'anima e può entrare come essere di Luce nel Regno dell'aldilà, quando sarà venuta la sua ultima ora. Finché però Mi resiste ancora, dovrà mettersi alla prova e troverà sempre e continuamente opposizioni nell'esistenza terrena, che gli concederà per il tempo terreno l'aiuto in ogni modo se non è del tutto caduto sotto al Mio avversario. Ma costui non deve gioire della sua vita terrena facile, perché deve espiare dopo la morte mille volte. Così l'uomo, a cui è dato un difficile destino, può sapersi amato ed assistito da Me; deve soltanto sempre confidare nel Mio Aiuto e nella Mia forza e prendere rassegnato su di sé il suo destino e la sua anima ne trarrà una utilità, che riconoscerà solamente nel Regno spirituale in tutto il suo volume. Dove si trovano sofferenza e preoccupazione, là Sono Io all'Opera nella trasformazione della volontà del singolo, là è visibilmente riconoscibile la Mia Presenza, la Mia Guida ed il Mio Agire. Perciò la grande miseria che passa sulla Terra, non dev'essere considerato come un abbandono da Parte Mia. Ma come un Segno del Mio Amore che dura per sempre e la Preoccupazione per voi e non Mi distolgo da voi, persino quando vi allontanate da Me, Io cerco sempre di riconquistarvi e perciò vi lascia passare attraverso miseria e bisogno, perché voi stessi Mi determinate a questo mediante la vostra volontà sbagliata, quando vi voglio aiutare a raggiungere la beatitudine. Il destino del singolo corrisponde alla sua volontà, della quale conosco sin dall'Eternità, e quale misura avete da sopportare in sofferenza, corrisponde alla maturità della vostra anima, che conosco pure e che tendo continuamente ad aumentare. Potete decedere dal mondo terreno in differente forza di Luce; questa non è mai limitata, ma Io conosco la vostra volontà e dove esiste una possibilità di raggiungere un alto grado di maturità dell'anima, impiego tutti i mezzi e tali sono da considerare dei colpi del destino, avversità nella vita, sofferenza ed afflizione, che possono essere di incommensurabile benedizione per voi se vi subordinate totalmente a Me, se sottomettete la vostra volontà alla Mia, se prendete arresi su di voi tutto quello che vi è destinato, perché vi amo, voi che siete le Mie creature e vi voglio conquistare per Me per l'Eternità.

Amen

La formazione della vita terrena secondo il destino

B.D. No. 6808

17. aprile 1957

Ovunque si voglia svolgere la vostra vita terrena, sarete tenuti dal Mio Amore e sempre condotti in modo, che possiate percorrerla con successo per la vostra anima. I differenti destini degli uomini hanno anche per motivazione le differenti predisposizioni di quegli uomini, ognuno ha bisogno di altri mezzi d'aiuto, e le differenti situazioni di vita offrono quindi anche a sufficienza tali mezzi. Ma dato che voi uomini siete abituati a contemplare con occhi terreni, badate molto di più ai successi corporei che a quelli dell'anima, ed una tale sorte terrena vi appare piuttosto come un Amore imperfetto da Parte Mia, dove invece testimonia maggior Amore da Parte Mia. Perché Io so, dove può condurre una vita spensierata, equilibrata e libera da colpi del destino: all'appiattimento animico, all'indifferenza nei confronti di tutto, quindi al punto fermo dello sviluppo spirituale.

Ma Io vi ho dato la vita come uomo su questa Terra, affinché raggiungete l'ultima meta, di diventare liberi da ogni involucro che grava ancora sull'anima. E per questo vi fornisco anche le

possibilità di raggiungere questa meta, che però voi non riconoscete come tali, perché sovente il vostro corpo deve soffrire oppure rinunciare a qualcosa, quando l'anima deve conquistare qualcosa. E nell'ultimo tempo prima della fine avete bisogno di molti colpi del destino particolarmente duri, perché dimenticate totalmente lo scopo della vostra vita terrena, perché vivete soltanto ancora per il vostro corpo, per il vostro benessere terreno e lasciate totalmente inosservata l'anima. Lei deve languire, se Io non le vengo in Aiuto.

Appena voi uomini però intravedete anche nelle sofferenze e miserie, nei duri colpi del destino o in situazioni di vita pesanti la Mia Volontà, vedete (bramate) la Mia Provvidenza Paterna, allora non li sentite così pesanti, perché allora siete già sulla giusta via: vi rivolgete a Me in ogni miseria di sofferenza del corpo e dell'anima, ed allora anche la vostra anima trae la giusta utilità da tutti gli avvenimenti che colpiscono dolorosamente il corpo. Perché qualunque cosa venga su di voi, vi potete sentire in ogni momento protetti dal Mio Amore, potete sapervi provveduti dal Mio Amore ed anche attendere fiduciosi perché Io vi guido fuori da ogni miseria. Perché non Mi manca davvero né l'Amore né la Potenza, voglio soltanto vedervi raggiungere la meta, che rivolgiate spiritualmente i vostri pensieri e sguardi e non attribuite soltanto l'attenzione al mondo. Perché potete riconoscere abbastanza chiaramente che Io cerco di eliminare in voi dei desideri mondani mediante dei colpi del destino di ogni genere. Ed Io conosco la volontà di ogni singolo, Io so che cosa desidera più di tutto, ed Io so anche, quali pericoli minacciano la sua anima, quando viene catturata dal mondo, quando vive solamente ancora per il mondo.

Ed Io so dall'Eternità, com'è rivolta la volontà di ogni anima, e rispetto a questa volontà è determinata la sua esistenza terrena, senza però costringere questa volontà in questo o quella direzione. L'uomo la può sempre usare di nuovo liberamente e così anche formare la sua vita terrena secondo la sua volontà. Ciononostante Io lascio avere ad ogni avvenimento il suo effetto, affinché l'anima ne possa trarre il suo vantaggio. L'uomo può bensì formare la sua vita in modo terreno e credere, di avere in mano lui stesso il suo destino. Ma non potrà mai determinare l'effetto del suo agire, perché Io Stesso Mi Sono preservato di aiutare là, dove un pericolo minaccia l'anima di appiattire totalmente. Ma anche i Miei Piani di Salvezza, la Mia visibile Guida oppure anche Interventi nel destino non costringeranno mai, ma guidano ed aiutano solamente, affinché l'uomo si ricordi comunque del vero scopo della sua vita terrena ed il compito collegato a questa. Perciò l'uomo, che ha stabilito il legame con Me, non deve spaventarsi di tutte le difficoltà della vita terrena, perché gli servono soltanto per il perfezionamento, ed egli conosce sempre un Maestro che può di nuovo raddrizzare ciò che è storto. E gli altri devono imparare a rivolgersi a quel Maestro, e soltanto allora desidereranno o accetteranno il Mio Aiuto, quando riconoscono la propria impotenza in grande miseria.

Finché gli sguardi ed i pensieri dell'uomo non sono orientati spiritualmente, sovente devono essere ripresi duramente, a loro deve essere dimostrato, che loro stessi non sono padroni del destino della loro vita, che questo lo decide piuttosto Qualcun Altro, ed a Questo Altro ora si devono consegnare. Allora nemmeno la vita terrena più difficile non deve più spaventarli, dato che è stato caricato loro soltanto da Me allo scopo di conquistare la sua anima per una Vita nella Beatitudine che dura in eterno, che soppesa tutto, per quanto sia difficile una sorte terrena.

Amen

Colpi del destino – Morte spirituale

B.D. No. 7853

17. marzo 1961

Alla morte spirituale sono ora già caduti quegli uomini che non hanno più nessuna fede in un Dio e Creatore, in una vita dell'anima dopo la morte, perché questi non credono nemmeno ad uno scopo e senso della loro vita terrena, ma considerano questa vita solamente come scopo a sé stesso. Si muovono soltanto su un livello terreno, i loro pensieri non trovano la via nel Regno spirituale, perché si oppongono, di accettare e seguire dei pensieri che provengono da lì. Sono delle creature orientate solamente all'umano, il cui grado di maturità è così basso, che con grande certezza li attende il destino

della nuova relegazione, perché la loro libera volontà non si orienta verso l'Alto, ma nuovamente verso il basso. Sono già arrivati ad una certa vita e si consegnano comunque nuovamente alla morte. Ma non possono nemmeno essere impediti perché è la loro libera volontà, perché si tratta dell'ultima decisione della volontà in tutta la libertà nella vita terrena. Ma Dio vuole dare agli uomini la Vita che dura in eterno. Gli uomini la devono anche accettare dalla Sua Mano, non la possono cogliere da nessun'altra parte se non dal loro Dio e Creatore dall'Eternità, nel Quale però non credono e non Gliela chiedono nemmeno. Così Egli può dare a loro per la vita terrena soltanto un destino, che li distoglie dal mondo terreno e li induce alla riflessione. Egli può frantumare soltanto la loro felicità e speranza terreni, perché li vuole salvare, perché li vuole aiutare alla Vita che dura in eterno, perché se l'uomo trova sempre l'esaudimento dei suoi desideri e brame terreni, allora pretenderà sempre di più ed orienterà i suoi pensieri sempre al mondo e poi la vita sarà per lui anche soltanto uno scopo a sé stesso, ma non diventerà mai un mezzo allo scopo. Perciò non dovete meravigliarvi se nell'ultimo tempo aumenteranno gli avvenimenti, che sono infausti nel senso terreno per i colpiti, quando casi di disastri e catastrofi di ogni genere arraffano via innumerevoli vite umane, quando viene distrutto il possesso terreno e gli uomini vengono colpiti da malattia e sofferenza, perché questi sono soltanto dei mezzi che Dio Stesso impiega, per trovare accesso ai cuori degli uomini, che Gli impediscono l'accesso nel ben vivere terreno. Quello che Lui può ancora fare, lo farà anche per la salvezza a cui vanno incontro gli uomini, perché la morte spirituale è molto più grave che la morte corporea, da cui l'anima non dev'essere necessariamente colpita, se l'uomo ha condotto adeguatamente la sua vita terrena, l'anima non può morire, ma deve portare le conseguenze del pensare ed agire dell'uomo sulla Terra. Dovrà sperimentare irrevocabilmente la sorte della nuova relegazione, se prima della fine non ha già trovato Dio, se prima della fine non ha ancora imparato a conoscerLo e Lo riconosce coscientemente e chiede a Lui l' Aiuto e la Misericordia nella sua miseria spirituale, affinché questo sia ancora possibile; succederanno ancora molte cose, che credete di non poter far coincidere con **l'Amore** di un Dio. Ma è l'Amore, per quanto possano essere i più terribili colpi del destino su questa Terra, perché la vita terrena passa, l'anima però deve dimorare per tempi infiniti nel tormento e nell'oscurità, prima che abbia di nuovo la Grazia di camminare come uomo sulla Terra con lo stesso compito: di decidersi nella libera volontà a favore di colui, dal Quale una volta è proceduta, decidersi nella libera volontà **per** Dio, dal Quale una volta si è allontanata nella libera volontà e perciò è diventata infelice e può arrivare di nuovo alla beatitudine solamente, quando ha adempiuto il senso e lo scopo della sua esistenza come uomo. Allora arriverà anche alla Vita, allora non avrà più bisogno di temere la morte, vivrà eternamente, appena sarà ritornata di nuovo a Dio, appena si sarà di nuovo unita con Lui, per cui l'esistenza come uomo le ha offerto la possibilità e la sua volontà si è ora decisa bene.

Amen

La sofferenza è l'Amore del Padre

La sofferenza come Dimostrazione d'Amore di Dio

B.D. No. 0490

30. giugno 1938

Che cosa cercano gli uomini del mondo maggiormente? Tutti cercano di rendersi la vita il più piacevole possibile e perciò la vita terrena dev'essere loro resa sempre più difficile, altrimenti non afferreranno mai il suo scopo. Dove la Divinità vorrebbe amare e deve invece impiegare dei mezzi che mettono il figlio terreno in uno stato di sofferenza, là l'uomo ha sovente il motivo di dubitare dell'eterna Divinità, e malgrado ciò è solo la sua incomprendione che non glielo fa riconoscere. Che cosa dovrebbe essere di voi uomini, se Dio non impiegasse questi mezzi? Come vi potrebbe mai essere risvegliato il senso per l'Infinito, per il saggio Agire ed Operare dell'eterna Divinità, se sulla Terra vi venisse esaudito tutto ciò che il vostro cuore desidera? Non verreste mai vicino a Dio nel vostro cuore, sarebbero sempre soltanto i beni del mondo che adulate, e le vostre anime rimarrebbero eternamente nella notte dell'oscurità. Se la vostra esistenza si è dimostrata come ingannevole secondo il vostro senso, allora già da soli vi cercate la Luce della Vita altrove, avete bisogno di consolazioni e di speranza, le cercate nell'Infinito ed allora vi può venire anche l'Aiuto da lì, che però non vorreste mai considerare, quando la vita terrena vi concede tutto e vi accontenta. Presentare all'uomo la sofferenza come una dimostrazione dell'Amore del Padre celeste è sovente una fatica d'amore sprecata. Egli crede che l'Amore si dovrebbe manifestare solamente in segni che rendono felici e non riconosce la saggia Previsione del Signore, il Quale può appunto giudicare molto meglio causa ed effetto di ogni avvenimento e perciò guida così infinitamente saggio ed amorevole il destino di ogni uomo, per portarlo finalmente là, dove deve gustare la Magnificenza e la Gioia del Cielo. Dove Si rivela nessuno minore che il Signore Stesso, là ogni dubbio dev'essere escluso ed al Signore dev'essere portata la pienissima fiducia, e se il Signore vi carica delle sofferenze, riconoscete anche in queste il Suo grande Amore, perché non è possibile formarvi diversamente secondo la Sua Volontà. E se non siete in grado di riconoscere questo, allora mettete tutta la vostra vita terrena da figli nella Sua Mano ed accoglietela così, come Egli ve la offre, e credete, che Lui, il Quale abita sopra di voi, sa ciò che è bene per i Suoi figli, perché Egli vi ama e vuole guidarvi all'eterna Beatitudine.

Amen

Sofferenza ed afflizione, dimostrazioni dell'Amore di Dio

B.D. No. 2251

6. marzo 1942

Chi il Signore ama, lo conduce attraverso molta afflizione e sofferenza per purificarlo finché dimora ancora sulla Terra. Pensate a questo quando vi carica delle sofferenze che vi sembrano insopportabili. Egli nella Sua Sapienza ha davvero scelto il meglio per voi anche se sulla Terra non lo potete comprendere, ma la vostra anima Lo ringrazia intimamente quando ha terminata la vita terrena. Perché allora riconosce anche quanto sia progredita attraverso la via di sofferenza che le era destinata sulla Terra. E' soltanto un breve tempo che camminate sulla Terra, ma infinita è la Vita nell'Eternità. E la Vita nella Beatitudine vale davvero le sofferenze che l'uomo ha dovuto vivere fino in fondo sulla Terra. Chi invece sulla Terra rimane risparmiato dall'afflizione di ogni genere, ha da ripercorrere una via molto più difficile nell'aldilà, perché l'anima si deve liberare totalmente dalle scorie solo ora nell'aldilà e questo richiede molto più tempo ed una ultragrande fatica. La vita terrena è ricca in Grazie ed ogni sofferenza, ogni preoccupazione è in un certo senso una Grazia, perché aiuta l'anima a salire in Alto. E' un mezzo di cui Si serve Dio che ha molto più successo di quanto lo sono gli Insegnamenti divini, se non vengono considerati. La sofferenza dev'essere considerata e procura la vera trasformazione del pensare. Una vita spensierata fa diventare gli uomini sempre più superficiali

perché le gioie della vita coprono ogni sapere e desiderio spirituali e l'uomo si estranea sempre di più a Dio. Perché è certamente vero che la sofferenza porta più vicino a Dio, premesso che l'uomo non sia così lontano da Dio che nemmeno nella sofferenza pensa a Dio oppure Lo rifiuta totalmente. Attualmente tutto il mondo è nello stato lontano da Dio e perciò non riconosce nemmeno la sofferenza come Mandato divino oppure come Sua Concessione. E questo induce Dio ad intervenire ora ancora più sensibilmente e di scuotere gli uomini dalla loro calma animica. Egli deve mandare loro ancora più sofferenza, deve dare una spinta là dove gli uomini sono in grande pericolo di non pensare più alla loro vera destinazione, ma cercano la loro salvezza unicamente là dov'è attivo l'avversario di Dio, nelle gioie del mondo. E Dio ve le vuole tenere lontano e perciò dovete prendere su di voi la sofferenza e sopportare nella pazienza tutto ciò che Dio lascia venire su di voi per la vostra Benedizione.

Amen

L'Amore di Dio si trova anche nella sofferenza

B.D. No. 5920

1. aprile 1954

Comunque si voglia formare la vostra vita terrena, non dovete mai dubitare del Mio Amore e della Mia Provvidenza per voi che ha per scopo sempre soltanto il meglio per voi. Ma Io Solo so **che cosa** è per il vostro meglio. Ma so anche quali pericoli vi minacciano e come queste possono essere deviate da voi. Se voi poteste misurare il Mio Amore che è per ogni singolo figlio terreno, sareste veramente tranquillizzati e passereste a cuore leggero attraverso la vita terrena, perché allora vi fidereste del Padre nel Cielo, che Egli forma per voi tutto sopportabile e che non siete mai senza Aiuto, se soltanto vi rivolgete a ui La Profondità del Mio Amore sarebbe per voi veramente una spiegazione del vostro destino terreno, perché questo vuole per voi soltanto il meglio ed il più salubre, ma non vi carica senza scopo sofferenza e miseria, che vi aggravano e vi fanno dubitare di Me. Dovete credere solo a queste Mie Parole e stare fermi, cioè affidarvi con remissione a Me ed il Mio Aiuto non vi mancherà. E potrete anche registrare un successo per la vostra anima, che difficilmente conquistereste senza sofferenza. Ancora cerco l'amore e la volontà del singolo, gli uomini non si sono ancora del tutto decisi per Me, il Mio avversario si impegna ancora per la vostra anima, ed il pericolo è grande che egli riporti la vittoria. E per questo sovente rendo impossibile che gli uomini lo seguano senza riflettere. Io li induco a riflettere su ciò che egli dà, e che cosa ne pretende in cambio, guido l'attenzione dell'uomo su sé stesso, per distrarlo da ciò che l'avversario gli tiene davanti agli occhi tentandolo. Mando malattia e miseria, dispiacere e sofferenza, perché questi sono poi solo per la benedizione dell'uomo, anche quando questo non lo riconosce. Ma l'amo e non voglio perderlo a **colui** che è privo di ogni amore, che vi dona soltanto dei beni d'abbaglio, che vi vuole ingannare ed il suo piano è di rovinarvi. Egli ha veramente soltanto quest'unica intenzione, di tenervi lontano da Me, perché è senza amore. Ma voi uomini non lo conoscete e vi lasciate perciò ingannare da lui quando vi tenta con dei beni terreni, ma che per questo pretende la vostra anima. Ma voglio donarvi dei beni che sono imperituri e che voi non riconoscete ancora nel loro valore. Un buon Padre non dà a suo figlio ciò che lo danneggia, persino quando gli occhi del figlio li bramano. Egli li nega piuttosto al figlio, anche se lui li desidera malgrado l'ammonimento. E così devo sovente ostacolarvi quando voi stessi mettete in pericolo la vostra vita con tendenze errate, se la vostra meta minaccia di essere un'altra che Me. Perché vi amo e vi voglio possedere, e faccio perciò di tutto per non perdervi.

Amen

Colpi del destino – L'Amore del Padre

B.D. No. 6277

6. giugno 1955

Il Mio Amore immutato v'insegue con la Mia Provvidenza, perché Io non voglio la vostra rovina, ma la vostra Beatitudine. Io voglio la vostra liberazione dall'oscurità e la vostra entrata nella Luce. Perciò non vi precipiterò nel bisogno e nella miseria per altri motivi che per aiutarvi a salire in Alto, perché languite ancora nell'oscurità e da soli non avete la forza per risalire. I Miei mezzi e la loro

efficacia però vi sono ancora estranei, e siete facilmente inclini a credere, che Io Sia crudele. Ma credete nel Mio Amore, e credete che sempre soltanto l'Amore Mi determina nel Mio Agire, che con ogni avvenimento lo scopo è sempre il vostro diventare beato. Io Solo so dell'effetto di tali avvenimenti, Io Solo so, quale via avreste percorso senza i Miei colpi del destino, ed Io Solo so, quando una tale via conduce nell'errore, e quello che Io ora lascio avvenire per impedire questo, ha sempre soltanto il Mio Amore per motivazione ed avrà un effetto benefico, anche se questo a voi uomini sembra incomprendibile.

Ora, nell'ultimo tempo prima della fine, sono urgentemente necessari degli Interventi dolorosi da Parte Mia e si ripeteranno più sovente, la Mia Mano dovrà sempre più sovente sciogliere dei nodi, e vi sarà ancora molta sofferenza e lutto, ma verranno anche salvate delle anime, agli uomini viene indicato con evidenza Colui il Quale tiene nelle Sue Mani il destino di tutti, benché Lo temano solamente, perché non sono in grado di amarLo, ma Lo riconoscono e credono in un Dio, Guida del Cielo e della Terra. E questa fede può portarli avanti, se sono di buona volontà.

La creatura più piccola possiede il Mio Amore, ed Io da Solo assicuro a tutte la Vita, affinché possa una volta entrare anch'essa nello stato della libera volontà ed adempiere il suo ultimo compito terreno.. Ma quanto di più Mi prendo cura di ciò che ha già raggiunto questo stadio, affinché non ricada ed il suo percorso terreno di prima non sia stato invano.

Io riconosco tuttavia anche gli scogli sulla via terrena di ogni uomo. Ed Io so, se l'uomo può superare questo scoglio oppure se è in pericolo di fallire. Ed Io lo inseguo perciò con la Mia Provvidenza e lo trascino indietro oppure lo conduco oltre su un'altra via. Ma Io non voglio mai la sua rovina. Inoltre dovete sapere, che Io Sono sempre un Padre che provvede, e che la Mia Provvidenza Paterna è davvero più preziosa per un uomo terreno, di quella che possa mai essere la cura di un uomo per il prossimo. Attenetevi stretti a questo, quando vi presentate dubbiosi la domanda come Io posso permettere ciò che rende dei bambini orfani, ciò che deruba delle famiglie del loro nutrito, ciò che prende agli uomini la cosa più cara che possiedono. Io posso confortare tutti, Io posso prendere su di Me ogni preoccupazione, ed Io Sono un Padre per tutti quelli che sono soli ed abbandonati, ma loro devono trovare Me.

Questo è il Mio Scopo, che stabiliscano il legame con Me nella miseria più grande, perché a che servono delle parole che devono annunciare una fede in Me, se non vengono trasformate in fatti, se gli uomini non vengono a Me, quando la sofferenza terrena minaccia di schiacciarli. La viva fede sarà per gli uomini un giusto sostegno, la fede morta però farà risvegliare dubbi su dubbi nell'Amore e l'Onnipotenza di Dio. Ed ogni uomo si trova in ore della miseria più profonda. Allora devono prendere la via verso di Me, ed Io aiuterò loro veramente nella loro miseria.

Io Solo Sono Colui Che può prendere, ma anche dare. E quando voi uomini sapete questo, allora credete anche, che Io posso guarire delle ferite che Io ho inflitte per via della vostra Beatitudine, credetelo fermamente e senza dubbio, che non sempre conduce alla Beatitudine ciò che voi considerate buono ed utile. Le Mie Vie sovente sono altre, ma conducono certamente alla meta. E con questa fede venite sempre a Me, ed ora potrete sperimentare il Mio Amore, perché credete in Me.

Amen

Rassegnarsi nella Volontà di Dio – Seguire Gesù

Il destino – La resa nella Volontà di Dio

B.D. No. 3819

7. luglio 1946

Quello che è destinato a voi secondo la Volontà divina dall'Eternità, lo dovete prendere su di voi e secondo come la portate, sarà per la vostra benedizione. Se vi sottomettete alla Volontà divina, allora prendete su di voi la vostra sorte senza mormorare e senza lamentarvi, perché allora siete anche nella fede l'Amore e l'Onnipotenza di Dio vi aiuteranno anche. Ma se interiormente vi ribellate contro la Decisione di Dio, se vi lamentate caparbi e cercate di difendervi, allora il peso vi premerà più duramente, oppure, vi verrà l'alleggerimento dal basso, vi assisterà colui che vuole conquistarvi per sé, per rovinarvi. Perché in coloro che portano in sé ancora troppo amor proprio e non riconoscono ancora la Volontà di Dio, lui trova buon suolo per la sua influenza, trova ascolto ed ha conquistato l'anima. Il destino di ogni uomo è rispetto alla sua volontà, perciò anche sotto lo stesso destino uno soffre di più che l'altro, perché gli manca la rassegnazione nella Volontà di Dio. Per salvare l'anima ancora ribelle contro Dio, la miseria si deve avvicinare a lei in modo più duro, finché non riconosce che agisce una Volontà più alta ed ora vi si sottomette incondizionatamente. Così voi uomini non dovete mai credere che voi stessi potete rendere più leggero il vostro destino terreno attraverso questa o quella disposizione. Potete cambiare bensì il corso della vostra vita attraverso la vostra propria volontà, ma mai la sua difficoltà, perché tutti gli avvenimenti si avvicinano a voi nella loro gravità come ne avete bisogno per la vostra anima e dovete prendere su di voi la vostra misura di sofferenza, non importa quale via intraprendete, non sfuggite al vostro destino, perché questo è deciso sin dall'Eternità. Soltanto attraverso la sottomissione della vostra volontà ve la rendete più sopportabile, perché allora ha adempiuto il suo scopo e non avete più bisogno di tali mezzi dolorosi, ma la vostra vita può essere portata alla fine in modo più facile. Perciò non ribellatevi contro la Volontà di Dio, riconoscete in tutto ciò che vi riguarda, la Volontà di Dio, non lamentatevi e non mormorate ed Egli ve la toglierà di nuovo, appena vi sottomettete totalmente alla Sua Volontà. Credete fermamente che Egli vi vuole e può sempre aiutare e la forza della fede bandirà ogni disastro. Dio vi vuole soltanto conquistare, ma non lasciare a colui che è il Suo avversario, che ha distolto la sua volontà totalmente da Lui e che cerca anche di respingere le Sue creature da Lui, mentre cerca di stimolare pure la loro volontà all'avversione contro Dio. Perciò non cadete vittime di colui che vi vuole rovinare, ma riconoscete in Dio il vostro Signore e sottomettetevi a Lui ed i più duri destini saranno per la vostra Benedizione.

Amen

La Croce – “Il Mio giogo è dolce ed il Mio carico è leggero ...”

B.D. No. 4127

21. settembre 1947

Prendete su di voi la vostra croce e seguitemi. Ed Io camminerò accanto a voi e vi aiuterò a portarla, perché il Mio Amore non vi fa soffrire dove può togliervi la sofferenza, senza danneggiare la vostra anima. Ma quando vi preme la croce sappiate, che questo è necessario per la maturità della vostra anima. E ricordate, che Io conosco la vostra miseria spirituale e cerco di alleviare questa per prima, perché l'anima è in maggior pericolo del corpo, quando l'ora della morte sarà venuta. Ricordate, che ogni miseria finisce con la fine di questa Terra e che questa non è più lontana. E perciò cercate di formarvi in modo che poi vi è assicurato il soggiorno nelle sfere di Luce, rinunciate con gioia al corpo terreno e lo scambiate contro una Vita nell'aldilà nella piena libertà, quando avete superato la prova di volontà sulla Terra. E questa Vita vi ricompenserà per tutto ciò che avete sofferto sulla Terra, e non desidererete più questa Terra. E più vi opprime la sofferenza, prima dovete dare la

vita terrena ed essere comunque purificati per il Regno spirituale. E Mi sarete grati in eterno, che vi ho lasciato soffrire per via di voi stessi.

Ciononostante ciò vi dò una consolazione, che la sofferenza può esservi evitata mediante l'intima preghiera a Me, che Io vi tolgo la sofferenza, se venite fiduciosi come bambini al Padre. Allora Mi occupo amorevolmente di voi, e porto per voi la croce, cioè, trovo una soluzione che è pari ad una diminuzione della miseria. Vi alleggerisco la vostra croce, affinché non vi preme più così pesantemente, e la potrete portare, perché ne traete la Forza da Me.

“Il Mio giogo è dolce ed il Mio carico è leggero...” Io Stesso vi diedi questa Parola. Volete dubitare nella sua Verità? Quindi credete sempre, che ogni croce è sopportabile per voi, se soltanto portate ogni peso con lo sguardo rivolto a Me, ed anche se vi sembra difficile, consideratelo come un Segno del Mio Amore per voi, perché quelli che Io lascio soffrire senza colpa, a loro Io voglio rendere accessibile il Mio Regno già sulla Terra, perché Io conosco l'orientamento della loro volontà, il loro agire d'amore sulla Terra e dello stato della loro anima che voglio elevare.

E perciò prendete pazienti ogni sofferenza su di voi, vi è stato caricato soltanto per il vostro bene, e non raggiungerete mai la vostra meta nello stesso tempo, se rimanete risparmiati dalla sofferenza, se non vi viene caricata nessuna croce, se la vita terrena vi dà l'esaudimento di tutti i vostri desideri ed altro di più. E se sapete della Mia Parola che è un segno del Mio grande Amore per voi, se capitate nella miseria terrena che quasi vi fa disperare della vita, allora non lamentatevi e non mormorate, ma arrendetevi nel vostro destino e pensate che il vostro Padre nel Cielo non carica davvero la sofferenza ai Suoi figli, se non apportasse una benedizione molto maggiore per la loro anima, la cui maturazione è meta di ogni uomo sulla Terra.

Amen

Seguire Gesù - Portare la croce con pazienza

B.D. No. 7622

15. giugno 1960

Questo è il segno che Mi seguite, quando prendete su di voi anche la vostra sofferenza con pazienza che il Mio Amore vi carica, affinché maturiate nelle vostre anime. Dovete sempre pensare che vi ho invitato alla successione con le Parole:.... prenda su di sé la sua croce e Mi segua.... ” Voglio certamente anche aiutare a portare la vostra croce, ma non dovete cercare di gettarla del tutto da voi, dovete sempre ricordare, che potete respingere molte scorie dalla vostra anima, quando portate pazienti la croce. E vi darò sempre la Forza quando la chiedete, perché vi Sono sempre vicino quando vivete sulla Terra seguendo Me. E non vi rimane più molto tempo. Perciò dovrete portare maggior sofferenza, perché vi voglio aiutare a raggiungere ancora sulla Terra un grado di Luce, che vi fa entrare nella Beatitudine, quando sarà venuta la vostra fine. Rimanete soltanto sempre uniti con Me attraverso l'agire nell'amore, la preghiera e ricordandovi sempre, allora posso costantemente Essere vicino a voi, e potrete percorrere sicuri la via, persino quando avete da portare una piccola croce. Una vita nella regolarità, nella calma senza preoccupazione però, non sarebbe per la vostra Beatitudine, a meno che sareste così insolitamente attivi nell'amore, che svolgete il processo di maturazione della vostra anima con successo. Ma voi tutti siete ancora troppo tiepidi nell'agire d'amore e perciò conquistate troppo poco per la vostra anima, e perciò la sofferenza deve contribuire alla vostra purificazione. E pensate in ogni tempo, quale indicibile sofferenza ho preso su di Me per voi. Voi stessi avreste dovuto sopportare questa sofferenza per via della vostra colpa di peccato e per questo non sareste stati capaci. Perciò ho preso su di Me la colpa per voi ed ho sofferto indicibilmente, perché vi amo e volevo portare per voi la sofferenza. Allora la vostra croce vi sembrerà piccola, la porterete volentieri, perché volete seguire Me, ed entrerete sicuri attraverso la Porta nel Regno di Luce, perché Io vi precedo e vi apro la Porta, affinché diventiate beati. Prendete su di voi la vostra croce che vi preme, cioè portate pazienti ogni sofferenza e per amore per Me, che però è necessaria per la maturazione della vostra anima, perché una volta l'anima potrà gioire della Luce, una volta la croce le sembrerà leggera, che le era stata caricata a portare. E se Mi lasciate camminare accanto a voi, allora vi aiuterò anche a portarla e non percepirete più così grave il peso. Ed Io Sono con ognuno che Mi

invoca nei pensieri, aspetto solo questa chiamata, perché non posso agire contro la vostra volontà su di voi malgrado il Mio Amore. Ma non vi lascio mai soli, e persino la croce che vi è caricata, è una dimostrazione della Mia Presenza, perché con ciò vi ammonisco dolcemente a seguirMi, perché ho caricato sulle Mie Spalle tutta la sofferenza dell'umanità e con questa ho percorso la via verso la Croce. Allora siate pazienti, qualunque cosa vi preme, il Mio Amore vi fortificherà, il Mio Amore vi toglierà la croce quando sarà venuto il tempo.

Amen

Portare la sofferenza per i prossimi

La Misericordia – Ammalati e deboli

B.D. No. 1032

31. luglio 1939

Prendetevi cura degli ammalati e dei deboli e ricordate, che devono soffrire ed hanno bisogno del vostro aiuto. Dovete esercitare la misericordia e pensare a questi poveri in costante provvedimento, ai quali delle sofferenze corporee rendono insopportabile la vita terrena, dovete cercare di lenire questa sofferenza e sacrificarvi in ogni momento per aiutarli. Questo compiace a Dio, perché dato che siete tutti figli Suoi, dovete anche essere preoccupati l'uno per l'altro e non far sorgere in voi disamore o indifferenza verso le sofferenze del prossimo. Quante volte gli uomini passano oltre agli ammalati e deboli senza far loro giungere una parola di consolazione, e quanto opprime questo i sofferenti. Nel loro stato sono abbandonati e grati per ogni parola che concede loro l'amore. E quante volte devono languire, perché al loro orecchio non giunge una parola amorevole. Sono solitari, ed una profonda tristezza s'impadronisce dell'anima, perché è affamata d'amore e gliene viene dato solamente in modo scarso.

Ed il Signore insegna la Misericordia, e promette eterna beatitudine, perché la misericordia premette l'amore, e soltanto l'agire per amore porta all'anima la Redenzione. E la misericordia è il più puro amore per il prossimo, perché vuole dare l'aiuto e non si aspetta nessuna prestazione in cambio. L'uomo può ammalarsi nel corpo ed anche nell'anima, ed è sempre indicibilmente prezioso portargli l'aiuto, di incoraggiare con consolazione il debole corporeo e porgere all'ammalato nell'anima ed al debole il giusto mezzo di guarigione per amore misericordioso al prossimo. Perché la sofferenza del corpo una volta trova la sua fine, ma non quella dell'anima, se non le viene dato attivo amore del prossimo e l'aiuta ad uscire dalla sua miseria.

L'uomo ammalato ed infermo ha bisogno di un doppio sostentamento, perché la debolezza del corpo fa sprofondare sovente l'anima nella debolezza, e può essere aiutata solamente tramite l'amore disinteressato, che risveglia ugualmente l'anima dalla sua letargia ed ora la stimola ad avere cura per il miglioramento del suo stato. Allora l'uomo porta con pazienza anche la sofferenza corporea, se soltanto l'anima ha trovato la giusta conoscenza e questa attraverso l'amore attivo del prossimo, che l'ha assistita nella miseria.

Chi esercita la misericordia, può promuovere innominabile benedizione, perché il figlio terreno sentirà questa sia spiritualmente come anche nel corpo, e quindi il curato deve sentirsi sollevato, e rivolgere il suo sguardo in Alto tramite la forza spirituale, che mediante ogni opera d'amore irradia su questa, e l'amore e la misericordia avranno un doppio effetto di benedizione sull'uomo ammalato e debole. Aiuterà a migliorare gli ammalati e deboli nel loro stato e sarà contemporaneamente molto accessibile allo stato dell'anima, e perciò non dimenticate a donare loro il vostro aiuto e la vostra amorevole partecipazione a sollevarli fisicamente e spiritualmente e di far diventare per loro il tempo della loro sofferenza anche un tempo della maturazione spirituale, ed il Signore benedirà coloro che s'inclinano pieni di compassione sui loro prossimi sofferenti.

Amen

Amare e soffrire per i prossimi

B.D. No. 1556

6. agosto 1940

L'uomo deve amare e soffrire affinché diventi libero dalle catene, perché l'amore lo libera, e nella sofferenza l'uomo trova Dio. Si libera quindi dal potere oscuro e si unisce coscientemente con Dio, se porta tutta la sofferenza per il Signore. Gesù Cristo ha preso sulle Sue Spalle tutta la sofferenza

e tutta la colpa di peccato ed ha ridato con ciò all'umanità la libertà dello spirito. Se ora l'uomo fa lo stesso, se anche lui prende su di sé per amore la sofferenza del prossimo oppure lo aiuta a portarla, lo stato di sofferenza viene sospeso e l'uomo viene messo in una certa libertà, perché ora potrà agire ed operare secondo il suo beneplacito. Ogni stato di costrizione è collegato con degli impedimenti, che limitano ogni attività, lo stato libero invece rende felice, dato che alla spinta d'attività ora non sono più poste delle barriere. Perciò l'uomo deve tendere a mettersi in questo stato libero, che si libera tramite l'amore, mentre guida la sofferenza del prossimo e lo aiuta a portarla. L'amore e la sofferenza incorporano per noi la sofferenza ed il morire di Gesù sulla Croce. Solo un ultragrande Amore poteva farcela, a prendere su di Sé con piena Consapevolezza, la colpa di peccato, soltanto l'Amore ha preso su di Sé volontariamente la sofferenza degli uomini, perché l'Amore del Salvatore era ultragrande, il divino Redentore compiangeva l'umanità, perciò ha assunto la Carne ed il Sangue, per agire riconosciuto fra i Suoi. Lui conosceva lo stato legato degli uomini e cercava di aiutarli, mentre Lui ha sofferto per loro e nel Suo infinito Amore ha cercato di guidarli a Sé. Con la Sua morte sulla Croce ha portato loro la libertà spirituale e quindi Egli li ha redenti dallo stato legato, che dapprima era stata la sorte di coloro, che si adoperavano bensì per un cammino di vita ordinato, ma che erano troppo deboli per poter svincolarsi dal potere dell'avversario. Il Signore li ha provveduti con il Suo Amore ed è morto per loro la morte più amara sulla Croce, per restituire loro la libertà, mentre Egli soffriva per l'umanità. Parteciperà pure all'Opera di Redenzione colui che nell'amore della sofferenza pensa al prossimo e prende volenterosamente e rassegnato questa sofferenza su di sé, per sgravare ciò che è destinato a portare una grande sofferenza. Il badare sempre nell'amore al prossimo e cercare di lenire la sua sofferenza avrà per conseguenza la più grande ricompensa, viene pure perpetrata la divina Opera di Redenzione, perché non è ancora venuta l'ora che mette l'uomo un limite, può ancora agire senza qualsiasi non-libertà, gli è ancora messo nel cuore sia l'amore come anche la Grazia di Dio oppure reso accessibile, affinché possa attivarsi amorevolmente e gli fa riconoscere nella Grazia divina anche la sofferenza, che sprona la sua volontà ad essere attivo aiutando.

Amen

Portare le sofferenze per i prossimi

B.D. No. 8508

25. maggio 1963

Dovete ricevere anche il chiarimento, se potete portare la sofferenza per i vostri prossimi oppure se ogni uomo stesso deve prendere su di sé la misura che gli è caricato per la salvezza della sua anima. Pensate voi uomini, che la vostra anima deve maturare durante la vita terrena, che tutte le sostanze ancora immature devono spiritualizzarsi e questo avviene tramite l'amore o la sofferenza, perché con ciò si dissolvono gli involucri che impediscono ancora all'anima di essere irradiata dalla Mia Luce d'Amore. Ed anche le sostanze del corpo danno fastidio all'uomo, che sono ancora indietro nel loro sviluppo e causano malattie di qualsiasi genere e che attraverso la pazienza, l'amore e la rassegnazione nella Mia Volontà devono essere addolcite e quindi spiritualizzate, che è comunque il vostro vero compito terreno, che aiutate la vostra anima alla più grande perfezione possibile. Ed ogni uomo deve elaborare questa spiritualizzazione dell'anima e del corpo su sé stesso, questo lavoro non gli può mai essere tolto dal prossimo ed una volta Mi sarà grato che Io l'ho aiutato attraverso sofferenze e miserie al suo perfezionamento. Perciò comprenderete anche che dovrete davvero cercare di evitare nulla di ciò che può essere di salvezza dell'anima del prossimo.

Ma se vi spinge comunque l'amore di offrirvi a Me, che volete portare la sofferenza per il prossimi, allora non vi ostacolerò nel vostro amore. Temporaneamente viene tolto al prossimo e caricato su di voi e con ciò aumentate ora la maturità della vostra anima, perché siete volenterosi di prendere su di voi l'aumentata sofferenza e perché a ciò vi spinge l'amore. Uno ha sofferto per tutti voi, per liberarvi dall'incommensurabile sofferenza, che voi stessi avreste dovuto prendere su di voi come espiazione per la vostra colpa di peccati, che era il motivo che la vita terrena è per voi uomini una valle di pianto e di sofferenze. Voi uomini avete ora tutti questo Uno, il Quale prende anche sulle Sue Spalle la vostra sofferenza e vi aiuta a portarla, la Cui Espiazione ho accettato Io per voi e dovete andare da Lui, quando vi preme la sofferenza ed Egli vi aiuterà a portarla oppure ve la toglierà, com'è bene per voi.

Ma l'amore di un prossimo che vuole soffrire per voi, viene valutato moltissimo e questo amore vi assicura anche un apporto di Forza, perché l'amore è Forza che si manifesta sensibilmente in quel sofferente. E quando un uomo vi rivolge un'amorevole intercessione, per voi che dovete soffrire, questa Forza d'amore vi può quindi colmare in modo che non percepite più il grado della sofferenza, che per voi passano temporaneamente dolori e tormenti e la Forza di quell'amore è a vantaggio della vostra anima, che quindi matura e percepisce sempre meno sensibilmente i dolori.

E' sempre determinante il grado dell'amore, quale utilità ha l'uomo da una tale preghiera d'amore per lui. E dato che nella vita terrena si tratta solo della maturazione dell'anima e per questo ci sono molte possibilità, allora questa maturazione dev'essere riconosciuta per prima e non essere ostacolata. Il vero amore però sa, perché un uomo deve soffrire e lo aiuta a tollerare la sofferenza e gli renderà facile arrendersi nella Volontà di Dio. Ed allora Io Stesso gli tolgo la croce e la sua anima è di nuovo proceduta di un passo. Amore e sofferenza la aiutano a giungere alla meta. Se il grado d'amore di un uomo è ancora basso, allora sovente si manifesterà maggiormente la sofferenza per promuovere la purificazione dell'anima. Ma questa purificazione dell'anima non può essere raggiunta attraverso il cosciente soffrire di un altro uomo per il primo. Ogni anima è responsabile per sé ed ogni anima deve portare sé stessa alla maturità, che avviene attraverso l'amore e la sofferenza. Ed il grado della sofferenza dipende dal grado dell'amore.

Io esaudisco bensì la preghiera di colui che offre sé stesso di portare la sofferenza del prossimo, perché lo ama. Lo lascio prendere parte nei suoi dolori che ora sopporta l'altro. Ma ora li sopporta per la purificazione della propria anima, toglie bensì i dolori all'altro per amore, ma ora servono a lui stesso per il perfezionamento, mentre il prossimo deve per così dire provvedere per sé stesso e il suo stato di maturità animica, anche se temporaneamente è liberato dai dolori. Nessuna opera d'amore rimane senza effetto, ma dove e come si manifesta, rimane riservato a Me, Che conosco lo stato di maturità di ogni uomo e che provvederò anche sempre secondo lo stato della sua maturità. Io carico ad ogni uomo una misura sopportabile ed è sufficiente che invochi solo il Portatore della Croce Gesù, quando gli sembra troppo pesante il suo peso. Ed in Verità, Egli lo assisterà, Egli prenderà la croce sulla Sua Spalla, quando minaccia di crollare sotto la stessa. Ma deve trovare la via verso Gesù Cristo, il divino Redentore, il Quale redimerà anche lui stesso dal peccato e dalla morte, dalla malattia e sofferenza, appena Lo invoca solo pienamente credente per il Suo Aiuto. E finché l'uomo vive sulla Terra, ha la possibilità attraverso l'amore e la sofferenza, attraverso la successione di Gesù, di raggiungere anche la sua meta, di perfezionarsi.

Amen

La preghiera – Forza nella sofferenza e nella miseria

La preghiera – InvocateMi nella miseria

B.D. No. 0627

18. ottobre 1938

La fiducia nell’Aiuto del Padre vi farà sopportare tutto più facilmente nella vita, perché il Signore e Salvatore vi manda ogni sofferenza affinché Lo ritroviate. Ma se uscite nell’abbaglio dalla sofferenza solo induriti ed amareggiati, allora derubate voi stessi di ogni Aiuto dall’Alto. Potete rifugiarvi in ogni momento nella preghiera e con ciò avere la più grande fiducia di essere esauditi, perché qualunque cosa vi sia anche destinata, non è così grave, che il Padre celeste non la possa cambiare in Benedizione. Ogni figlio ha il diritto di rivolgersi pregando al Padre. Coloro che si rivolgono nell’umiltà al Padre celeste, non faranno mai inutilmente una richiesta.

Tutti utilizzate troppo poco la Forza della preghiera. Vi dovete dapprima trovare in grande miseria, prima di chiedere Aiuto al Signore. Vi deve comunque portare Benedizione ogni giorno, ogni ora, non dovete intraprendere nulla senza aver supplicato la Benedizione di Dio, vi dovete rivolgere in Alto in sofferenza e gioia, dovete sempre utilizzare la Forza della preghiera, perché la vostra anima ha in continuazione bisogno dell’Aiuto, affinché raggiunga la meta già nella vita terrena.

Ed anche per il resto vi manca la Forza, soltanto, senza la preghiera potete fare solo poco, ma dato che vi giunge la Grazia della preghiera, utilizzatela possibilmente, supplicate l’Assistenza nella miseria, la purezza del cuore, chiedete la Grazia, la fermezza della fede, la Forza d’azione nell’amore per il prossimo, chiedete di tutto cuore, che il Signore vi doni il Suo Amore e nella Sua Provvidenza vi assista sempre. Potete chiedere senza sosta, quando pregate per la salvezza della vostra anima trovate ascolto, perché se riconoscete ciò che vi manca, vi viene concesso ogni Supporto richiesto. “Pregate e vi sarà dato ...”, così dice il Signore. Dato che vi esorta di rivolgersi a Lui nella miseria, allora prestate attenzione a questa Chiamata, sollevate i tesori che il Signore vi promette. Non cadete solo vittime alla semplice formalità, perché il Padre non esaudisce mai coloro, che Gli chiedono l’Aiuto solo con le labbra, ed i cui cuori sono molto lontani.

E quando la vostra preghiera non viene esaudita, allora cercate ciò che non avete fatto bene, se la preghiera sia stata inviata in Alto dalla profondità del cuore oppure se veniva soltanto dalle labbra e perciò non è penetrata fino all’Orecchio del Padre, indagate, se avete chiesto qualcosa di terreno, che il Padre non vi dà per Comprensione e Sapienza Paterna. E badate sempre a sottomettere la vostra volontà a quella del Signore in ogni preghiera, perché il Padre sa ciò che vi fa bene ed è necessario per la salvezza della vostra anima. Egli vi provvederà nel modo giusto, ma non vi concederà mai per un falso Amore di Padre qualcosa, che è soltanto un danno per l’anima. Perciò sottomettetevi alla Sua Volontà e credete che Egli vi provvede sempre soltanto, come serve alla vostra anima. Ed invocateLo credenti nella miseria terrena, allora il Suo Aiuto non mancherà. Affinché la Sua Parola sia adempiuta: InvocateMi nella miseria, ed Io vi voglio esaudire.

Amen

L’indicazione a grave sofferenza - La Forza della preghiera

B.D. No. 0989

1. luglio 1939

Il tempo futuro vi insegnerà che potete sfuggire alla miseria ed al bisogno soltanto con l’Aiuto divino e che la Porta nell’Eternità dev’essere attraversata da ognuno e nuovamente senza l’Aiuto divino è difficile trovare la retta via. Se l’uomo non è all’altezza degli sforzi con la propria forza, che richiede un arrampicarsi in Alto, si deve rivolgere all’eterna Divinità cercando l’Aiuto, se vuole raggiungere la sua meta. E se badate al tempo in arrivo e notate come discendono su di voi i pesi

sempre più gravi, quando sentirete la pressione che vi è destinata dall'esterno, e quando capitate sovente in situazioni di vita in cui vorreste disperarvi e state totalmente senza coraggio dinanzi alla vita, allora pensate che avete appunto un sicuro mezzo d'aiuto: la preghiera.

In ogni bisogno siete ancora da chiamare incommensurabilmente ricchi, finché vi potete rivolgere pregando al Padre nel Cielo, non siete senza Aiuto ed abbandonati, ma c'E' sempre Uno pronto per voi. "Venite a Me voi tutti che siete stanchi ed aggravati, vi voglio ristorare..." Non c'è nessuna miseria troppo grande sulla Terra, che non possa essere aiutata attraverso la preghiera. E pensate che per questo non ci vuole null'altro che un cuore rivolto nell'amore al Padre ed una fiducia di fede, che Egli non lascia invocare invano il figlio Suo. Lasciate da parte ogni paura e dubbio, e mettete tutte le vostre preoccupazioni fiduciosi ai Piedi del Padre, Egli sà trovare sempre il giusto per voi ed attende solo la vostra chiamata, con la quale Lo riconoscete come Padre. Ed il peso vi verrà tolto ed il Suo Amore vi refrigererà e vi consolerà in ogni sofferenza.

Non dimenticate soltanto, che al di sopra di voi vi E' Uno, il Quale prende viva Parte in voi ed il Cui Amore è rivolto a voi figli terreni, non dimenticate che ogni sofferenza è emessa su di voi solamente allo scopo che durante questa pensiate al Padre e che dovete chiedere l'Aiuto a Lui, perché attraverso la preghiera Lo dichiarate come vostro Padre ed entrate coscientemente nel rapporto filiale verso il Padre. E la vostra preghiera verrà esaudita, se credete senza dubitare.

Amen

L'esaudimento della preghiera nella salda fede "Padre, la Tua Volontà sia fatta...."

B.D. No. 3927

2. dicembre 1946

Da Me potete ottenere tutto, se soltanto credete in Me saldamente ed irremovibilmente. Perché se vi tenete davanti agli occhi il Mio ultragrande Amore per voi sapete anche, che non lascio inascoltata nessuna preghiera. Una ferma fede in Me include però anche pienissima fiducia in Me, include in sé la certezza, che nella Mia Sapienza riconosco anche tutto ciò che è la vostra Benedizione e che non vi lascio andare in rovina, mentre vi concedo qualcosa che non è per la vostra salvezza. Perciò un uomo profondamente credente si darà a Me incondizionatamente, lascerà a Me il modo di provvedere a lui, non pretenderà, ma Mi presenterà umilmente la sua richiesta, metterà sempre avanti la Mia Volontà e si raccomanderà al Mio Amore ed alla Mia Grazia. Ed Io provvederò a lui in tutta la pienezza, corporalmente e spiritualmente non lo lascerò mai languire, perché non lascio mai inudita nessuna preghiera del figlio Mio. Ma se vi nego l'esaudimento di una richiesta, non dubitate comunque nel Mio Amore, perché è proprio questo che vi vuole preservare dal male. E voi stessi non potete sempre riconoscere quale effetto possa avere l'esaudimento di una richiesta. Perciò presentateMi fiduciosi la vostra faccenda, e lasciate tutto il resto a Me, ed il Mio Amore provvederà a voi in modo, affinché la via verso di Me vi sia appianata, affinché raggiungete sicuri la vostra meta, affinché come figli Miei ritorniate nella Casa del Padre per condurre una Vita beata nell'Eternità. Ma utilizzate sempre e continuamente la Forza della preghiera, invocateMi in ogni situazione di vita, venite a Me quando siete nella miseria, e pensate a Me anche nelle ore di calma e pace. Non dimenticateMi, affinché Io non dimentichi voi, stabilite più sovente il collegamento con Me tramite l'intima preghiera, e con ciò chiamateMi vicino a voi, perché allora vi affluisce smisuratamente la Forza, quando Mi cercate nella libera volontà, quando i vostri pensieri sono per Me ed il vostro cuore spinge incontro a Me. Dovete trovare da voi stessi la via verso di Me e perciò usare il ponte che Io ho edificato per voi dalla Terra a Me. Dovete pregare, perché nella preghiera la vostra anima si eleva nelle sfere di Luce, nella preghiera salite sul ponte verso di Me, nella preghiera il figlio si presenta al Padre, lui stesso stabilisce il rapporto di un figlio verso il Padre, com'è la Mia Volontà. E quando vengo invocato come Padre, quando un cuore infantile batte per Me, esaudisco ogni supplica, perché non deludo i figli Miei, che vengono a Me pieni di fiducia. Il Mio Amore si comunica a loro, il Mio Amore elargisce smisuratamente dei Doni, il Mio Amore provvede al figlio spiritualmente e terrenamente, e non avrà mai più da soffrire miseria, appena chiede veramente in modo infantile, cioè manda a Me la sua preghiera nello Spirito e nella Verità. Utilizzate tutti la Grazia della preghiera,

perché potete ottenere tutto nella profonda, viva fede in Me e nel Mio Amore. Ma non pretendete e non lamentatevi o non mormorate, quando apparentemente non esaudisco la vostra preghiera, perché allora il Mio Amore Paterno vede nella concessione della vostra richiesta solo un danno per voi, e per preservarvi da ciò, ve la nega. Ma chi sottomette in ogni tempo la sua volontà alla Mia, non sarà mai deluso, perché la sua preghiera è giusta e Mi compiace, se aggiunge a tutte le sue richieste: “Padre, la Tua Volontà sia fatta....”.

Amen

„Venite tutti a Me...“

B.D. No. 7047

23. febbraio 1958

Nella preghiera avete un mezzo oltremodo curativo in ogni miseria terrena e spirituale, che viene rivolta a Me nello Spirito e nella Verità, e non manca davvero il suo effetto. A questa non posso e non chiuderò il Mio Orecchio, ed impiegherò il Mio Potere per aiutarvi anche là, dove l'aiuto terreno sembra impossibile. Ma dapprima dovete entrare nella fiducia di Me, dovete sapere, che Io Sono il Padre di voi tutti, il Quale ama i Suoi figli e non li vuole lasciare nelle miserie e sofferenze, anche se questi necessitano per la loro anima. E dovete sapere, che per Me non esiste nulla che non possa cambiare, e che non esiste nemmeno nessuna malattia, che sia per Me impossibile da guarire. Affidatevi a Me, portate a Me tutte le vostre miserie in tutta la filialità, parlate con Me, come un figlio parla con suo Padre e non siate miscredenti, ma credenti. Voi tutti non sapete ancora valutare la forza della preghiera, altrimenti rimarreste davvero risparmiati da molta miseria e sofferenza, perché Io ascolto volentieri le richieste di un figlio, che viene a Me in tutta la confidenza e Mi affida la sua piccola croce, che Io la voglia portare per lui. Io ho portato tutti i vostri peccati e per questi sono morto sulla Croce, ho subito la sofferenza per voi, che la vostra colpa di peccato ha caricato su di voi. Potreste camminare attraverso la vostra vita terrena senza sofferenza, se vorreste unirvi così intimamente con Me, che tutto il vostro peso riposi sulle Mie Spalle in modo che percorriate liberi e sgravati la via verso l'Alto. Ma vi tenete tutti ancora troppo lontani da Me, non vi avvicinate a Me nella confidenza e perciò sentite voi stessi sovente ancora il peso della croce, che però deve soltanto spingervi verso di Me, perché dovete entrare in intima comunione con Me. Ma nella giusta preghiera voi potete dimostrarMi questa intima comunione, una giusta preghiera che viene espressa fiduciosa a Me, l'ascolto e l'esaudisco in ogni tempo, perché Io ve l'ho promesso con le Parole: “Venite tutti a Me, che siete stanchi ed aggravati, Io vi voglio rinfrescare”, e “pregate, così vi viene anche dato....”. Le Mie Promesse sono Verità, e potrete sperimentare la dimostrazione in ogni tempo di ciò, se soltanto vi rivolgete a Me nella giusta preghiera. Ma appena dubitate, la vostra preghiera perde nell'effetto di Forza. E solo raramente la vostra fede è di una tale forza, che ogni dubbio sia escluso, raramente soltanto avete la certezza nel pregare, che siete aiutati, che dimostra soltanto una fede senza dubbio. Ma voi dovete sapere, che la Mia Parola è Verità e che, quando Io Stesso vi parlo, dovete rifiutare ogni dubbio, perché dovete credere che per Dio nessuna cosa è impossibile, ricordatevi sempre che tutto ciò che vedete, è sorto solamente attraverso la Forza della Mia Volontà, ricordatevi, che Io lascio sorgere in ogni tempo nuove Creazioni, che non può essere negato dagli uomini. E quindi ricordatevi anche, che per Me è davvero possibile, di ristabilire anche di nuovo il vecchio Ordine che è disturbato, quando si tratta di malattie oppure di qualsiasi altra situazione di vita terrena, che danno da fare a voi uomini. Io posso portare tutto di nuovo nel giusto Ordine, e lo faccio anche, appena Me lo chiedete con fiducia di fede, appena venite come figli dal Padre e Mi presentate le vostre preghiere. A voi tutti è a disposizione la Grazia della preghiera, voi tutti la potete sfruttare, perché Io ho detto: “Venite *tutti* a Me...” Ma non pronunciate soltanto delle parole senza spirito e vita, chiamateMi molto vicino a voi e poi vuotate a Me il vostro cuore, ed in Verità, sarete aiutati, Io non lascerò andare in rovina la vostra fede.

Amen

Fede e fiducia nell’Aiuto di Dio

“Vedi, Io Sono con voi tutti i giorni.... ”

B.D. No. 1004

13. luglio 1939

“Vedi, Io Sono con voi tutti i giorni.... “ Queste Parole vi devono essere Conforto e Fiducia in ogni tempo. Non abbandonano i Miei se soltanto Mi desiderano, e voglio aiutarvi a portare tutta la sofferenza, se soltanto confidate in Me. Vi carico bensì di portare la sofferenza, ma soltanto affinché pensiate a Me e Mi invochiate come Aiutante per l’Assistenza in ogni miseria. Perché voglio fortificare la vostra fede, voglio che facciate diventare la fede così vigorosa, che nessuna sofferenza terrena vi possa più far temere ed essere titubanti. Siete ancora scoraggiati e minacciate di crollare sotto le avversità che vi mando, ma quando queste non vi possono più fare nulla, se nulla vi può più far vacillare nella fede nel Mio Aiuto, avete raggiunto quel grado di forza di fede, che Io posso agire tramite voi. Vedete, quanto più facile vi sarà poi la vita, quando non dovete più badare alle avversità quotidiane e preoccuparvi della vita quotidiana. Essere un vero figlio del Padre suo nel Cielo richiede anche pienissima fiducia, che venga protetto in ogni miseria e pericolo, e così voglio che i Miei figli stiano nella fede e nella fiducia in Dio, che si avvicinino a Me senza paura e pienamente credenti, per poter esaudire sempre le loro richieste. I loro cuori li devono sempre indicare Me e non devono mai essere scettici, ed il Mio Amore guarderà alla loro miseria e li libererà. Quale immensa pienezza di Grazie sta quindi a vostra disposizione, quando vi prometto la Mia Assistenza, quando la desiderate. Non vi abbandonerò, perché conosco tutta la vostra sofferenza della Terra e sono pronto ad aiutare dove lo si desidera con fede. Soltanto voi stessi vi create ogni difficoltà; se siete lontani da Me nel cuore, devo rivolgere a Me i vostri pensieri e questo attraverso miseria e sofferenza. Ma se Mi portate nel cuore, siete anche custoditi nel Mio Cuore, e quello che vi spetta poi ancora di portare, serve soltanto alla propria salvezza della vostra anima. Una volta Mi ingrazierete, quando riconoscerete del perché questo vi era destinato. Ma non lo afferrate sulla Terra e perciò dovete solo prendere su di voi la crocetta senza mormorare e senza lamentarvi e portarla rassegnati per amore per Me. Il corpo passa e con lui i dolori terreni. Ma dovete temere per la vostra anima, la cui sofferenza è molto più grande se al corpo sulla Terra rimane risparmiata la sofferenza. Amo tutti i Miei figlioletti e non voglio che soffrano per dei tempi eterni, ma questa sarebbe la vostra sorte, se tenessi lontano da voi la sofferenza terrena, che non è davvero la cosa più difficile da portare. E se vi prometto la Mia Presenza, allora abbiate fiducia in Me e non diventate scoraggiati. Colui Che emette su di voi la sofferenza, ve la può anche togliere e non vi lascerò davvero chiamare invano, se Lo pregate dal più profondo del cuore.

Amen

La fede senza dubbi

B.D. No. 3765

9. maggio 1946

Da Me potete ottenere tutto, se Me lo chiedete nella ferma fede e fiducia e vi date a Me senza limiti, appena vi sottomettete totalmente alla Mia Volontà e quando siete entrati nel giusto rapporto con Me, un rapporto di un figlio verso il padre, perché lui non nega nessuna richiesta a suo figlio perché lo ama. Ed il Mio Amore per voi è ultragrande e vi esaudirà anche ogni richiesta, perché la Mia Promessa è: Chiedete, e vi sarà dato. E se vi ho dato una volta questa Assicurazione, su questo potete fermamente edificare, ma ogni minimo dubbio, ogni minima sfiducia verso questa Mia Promessa pregiudica il giusto rapporto del figlio verso il Padre, perché il figlio confiderà pienamente nel Padre suo e darà fede ad ogni Sua Parola. Ed è questo con cui voi stessi rendete sovente impossibile l’esaudimento delle vostre richieste; perché nella ferma fede soltanto giace la garanzia che la vostra richiesta non sia inutile.

Il padre che ama suo figlio, lo protegge da ogni pericolo, ma quando lo vede nel pericolo, che la sua fede è debole nella forza e nell'amore del padre, allora tenterà di restituire dapprima la fede al figlio e questo può avvenire solamente tramite situazioni di miseria, nelle quali il figlio invoca il padre e quindi stabilisce il giusto rapporto con lui. E così anche il vostro Padre celeste, il Cui Amore è infinitamente più grande per i suoi figli ed il Quale vuole anche gustare l'illimitata fiducia dei Suoi figli. Nella profonda fede irremovibile nel Mio Amore di Padre potete ottenere tutto sulla Terra. Una tale fede vi farà anche cambiare nell'amore, perché allora non volete nemmeno rattristare il Padre ed esaudite la Sua Volontà. Allora vi sottometterete anche sempre alla Mia Volontà, quindi senza pensieri riconoscerete come buono e saggio tutto ciò che Io mando su di voi, ed allora non ho davvero più bisogno di nessun mezzo d'educazione doloroso, ma vi adempio in ogni tempo le vostre richieste, tolgo da voi ogni miseria terrena e vi faccio percorrere delle vie piane, perché allora non siete più in pericolo di smarrirvi, il vostro cuore spinge incontro al Padre dall'Eternità, il cui Amore è inesauribile e Lo irradia inarrestabilmente su di voi.

Credete e confidate in Me e non dubitate, e potete passare attraverso la vostra vita terrena senza preoccupazione, perché Mi incarico del Provvedimento per voi, adempio ogni richiesta al momento giusto, perché per Me tutto è possibile, persino quando sembra impossibile terrenamente.

Amen

Forte Fede e fiducia nell'Aiuto di Dio

B.D. No. 3989

2. marzo 1947

La piena fiducia nel Mio Aiuto è la garanzia più sicura, e così dipende sempre da voi stessi, in quale misura sperimentate il Mio Aiuto e con quale durezza vi schiaccia la miseria terrena, perché Io l'elimino secondo la vostra fede, dato che il senso e lo scopo della miseria è di conquistarvi e di fortificare in voi la fede nel Mio Amore e nella Mia Onnipotenza. La miseria spirituale invece sarà da Me eliminata secondo la vostra volontà d'amare, rispetto il desiderio di Me, perché sentite la miseria spirituale soltanto come miseria, quando credete in Me e tendete coscientemente a Me, soltanto allora vi diventa chiara l'imperfezione della vostra anima, e questa la sentite come miseria e chiedete poi la Mia Assistenza, il Mio Aiuto e Grazia, per diventare perfetti. Allora non farete mai una richiesta sbagliata, perché la vostra volontà di cambiare è ora la garanzia per ciò che vi riesce con il Mio Aiuto.

E' comunque molto più importante salvare la vostra anima dalla miseria spirituale, finché siete sulla Terra, perché la miseria terrena trova la sua fine con il vostro decesso terreno, ma la miseria dell'anima rimane esistente e può essere eliminata soltanto attraverso la propria volontà, che però è estremamente debole nell'aldilà, se non ha già teso sulla Terra ad un cambiamento dell'anima. Riconoscete per prima cosa la vostra miseria spirituale e rivolgetevi umilmente a Me per l'Aiuto e poi Mi presentate fiduciosi la vostra miseria terrena, e vi libererò anche da questa. Io interverrò, affinché Mi possiate riconoscere e con determinazione là dove soggiornano i Mieì, dove una forte fede attende saldamente il Mio Aiuto senza dubbio e ripensamento. Là Io Sono sempre pronto ad aiutare, per non far vacillare una tale fede e di rendere una fede debole ancora più forte. E se siete di fede ancora debole, allora immergetevi nella Mia Parola e mediante la Forza della Mia Parola aumentate anche la Forza della vostra fede. Perché quando Mi lasciate parlare a voi, posso contemporaneamente eliminare la miseria spirituale e la Mia Parola non rimarrà senza effetto su di voi, se siete di buona volontà sentirete, che Io parlo a voi soltanto delle Parole di Verità, che il Mio Amore vi vuole dare ciò che vi manca, che voglio provvedere a voi in senso spirituale e terreno per conquistarvi per Me, per portare alla maturazione una profonda fede incrollabile in voi, perché questa vi rende liberi da tutte le debolezze del corpo e dell'anima. Una fede forte è la vostra propria Forza, perché allora sapete anche che non siete mai senza aiuto e che potete superare tutto con il Mio Sostegno, con la Mia Forza che potete rendere vostra mediante la fede.

Perciò vi devo sempre nuovamente caricare delle nuove prove di fede, sempre di nuovo devo far venire su di voi miseria terrena, affinché ora la vostra fede riviva, affinché Mi presentiate la vostra miseria terrena ed ora attendiate pieni di fiducia il Mio Aiuto. E vi sarà dato, perché vi voglio anche

aiutare alla forte fede, affinché affrontiate anche le miserie più grandi senza preoccupazione e paura, affinché mettiatelo di fronte a queste sempre il Mio sicuro Aiuto ed ora Io posso anche togliervele. Perché Io non deludo davvero mai un figlio terreno credente che confida nell'Aiuto del Padre. Il Mio Amore toglierà da voi la miseria terrena e spirituale, se credete in Me e nel Mio Amore.

Amen

La fiducia di fede assicura l'Aiuto di Dio

B.D. No. 5940

24. aprile 1954

Vi Sono vicino. Un vostro pensiero già Mi chiama a voi e potete affidarMi le vostre preoccupazioni e miserie. Vi sento e Sono sempre pronto con il Mio Aiuto. Ma dovete confidare in Me. Dovete credere che come figli Miei siete sempre circondati dal Mio Amore, che non vi lascio mai a voi stessi, ma che veglio su di voi come un Padre assiste i Suoi figli. Allora potete anche essere tranquilli che nulla è a vostro danno, che è bene per la vostra anima tutto ciò che vorrebbe avvicinarsi a voi secondo il destino. La vostra chiamata di fede a Me distoglie anche di nuovo da voi tutto ciò che vi sembra insopportabile, perché il Mio Amore non può rifiutarvi nulla, quando Mi invocate pieni di fiducia. Ma se dubitate del Mio Amore o della Mia Potenza, allora voi stessi rendete impossibile l'esaudimento della vostra preghiera.

Non lascio però andare in rovina una forte fede. E perciò il Mio Ammonimento è sempre soltanto: Provvedete, affinché conquistiate una forte fede, provvedete che la vostra fede diventi viva attraverso l'amore. Questo è sempre di nuovo il Mio Ordinamento, la Mia costante Chiamata d'Ammonimento, perché l'amore è l'unico mezzo per privarvi di qualsiasi miseria, perché attraverso una vita nell'amore conquistate una forte fede in modo che ora siete in grado di bandire ogni miseria. Non avete davvero bisogno di soffrire oppure di assaporare miserie terrene, quando disponete di una forza di fede, che è conseguenza dell'agire nell'amore disinteressato, perché allora sarebbe già compiuto lo scopo della vostra vita terrena, che avete cambiato il vostro essere nell'amore e che siete ora intimamente uniti con Me attraverso l'amore. La Mia Presenza però esclude ogni miseria.

Ma voi uomini siete ancora deboli nella fede ed appunto anche deboli nell'amore. Perciò cercando l'Aiuto, rivolgetevi a Me, affinché vi fortifichi. Chiedete a Me la Forza che vi manca, e credete che Io vi aiuto, perché vi amo e voglio anche il vostro amore. L'intima unificazione con Me attraverso la preghiera vi assicura anche l'Assistenza da Parte Mia, anche se ci sono dei giorni e delle ore nella vostra vita terrena in cui siete scoraggiati oppure volete rinunciare, non siete mai abbandonati dal vostro Padre nel Cielo, ed Egli vi aiuterà sempre, quando è il tempo.

Amen

Gesù Cristo – Medico del corpo e dell'anima

Il Salvatore del corpo e dell'anima

B.D. No. 4626

1. maggio 1949

Cio che dovete fare è che voi tutti portiate tutte le vostre preoccupazioni soltanto a Me, Che Io Sono in verità il miglior Medico e Salvatore, Che può togliervi tutte le malattie, Che può guarirvi nel corpo e nell'anima, e vuole darvi una Vita eternamente indistruttibile. Nella vita terrena vi sentite ancora sovente legati all'impiego di mezzi di guarigione, ma se non ve li benedico, e voi non chiedete per questi la Mia Benedizione, allora mancheranno il loro effetto oppure vi danneggiano persino. Posso guarire ogni ammalato senza mezzi esteriori, affinché guarisca, e lo faccio appena riconosco che la sofferenza è inutile per il suo futuro, appena adempie il suo scopo ed ha contribuito alla purificazione dell'anima. Perché la malattia dell'anima va di pari passo a quella del corpo, e voi uomini non potete immaginarvi il grande fattore di ciò che significa la malattia del corpo nello sviluppo dell'anima verso l'Alto, e quanto grata l'anima sarà un giorno, che ha potuto fare questa via nella carne, che le ha apportato in breve tempo una maturazione accresciuta. Perciò, quando soffrite, dovete soltanto sempre pregare: "Padre, la Tua Volontà sia fatta." Allora faccio il Mio nella misura come voi fate il vostro, allora vengo da voi come Guaritore del corpo e dell'anima e la vostra guarigione sarà assicurata. Ma sopportate il vostro corpo ammalato e debole per via della forza della vostra anima, sappiate che la vostra anima può svilupparsi in alto molto più facilmente, e che brama molto di più l'unificazione con il Regno spirituale, se il corpo non le fa resistenza, cosa che però fa sempre nello stato di salute. Di conseguenza la vostra anima sarà molto più ben formata attraverso la sofferenza, quando abbandona l'involucro terreno. Ma quando siete consci della Mia Vicinanza e del Mio Agire, allora il processo di guarigione nel corpo e nell'anima proseguirà velocemente. Dovete soltanto aspettarvi in piena fede un Miracolo, se sapete che alla Mia Potenza e Forza nulla è impossibile, e che il Mio Amore vuole sempre darvi ed aiutarvi. La ferma fede è quindi il migliore mezzo di guarigione che non fallirà mai. Perciò portate a Me tutte le vostre preoccupazioni, e ne sarete privati. Ma venite con una fede forte, incrollabile, non la lascerò andare in rovina.

Amen

Dedizione a Gesù Cristo – Guaritore, Medico e Salvatore

B.D. No. 6508

22. marzo 1956

Il peccato che grava sulla vostra anima a causa della ribellione d'un tempo contro di Me ha fatto di voi degli esseri imperfetti e perciò infelici, e ritroverete la piena beatitudine soltanto quando sarete privi della vostra grande colpa di peccato. Persino quando avete espiato una parte della vostra colpa nel tempo della vostra incorporazione come uomo, sarete comunque totalmente liberi da ogni colpa soltanto quando vi lasciate salvare come uomo da Gesù Cristo, quando vi siete dati al divino Redentore Gesù Cristo, nel Quale Io Stesso Mi Sono incorporato sulla Terra. Soltanto mediante Gesù Cristo ritornerete di nuovo a Me, dal Quale vi siete un tempo allontanati volontariamente, ed in Lui Mi riconoscete anche come vostro Dio e Padre dall'Eternità. La dedizione a Gesù Cristo è perciò quello che Io richiedo a voi, perché con questa dedizione annunciate la vostra volontà di appartenere di nuovo a Me.

Se voi uomini intendete seriamente con ciò di rifugiarsi sotto la Croce e di ricevere da Gesù Cristo il vostro perdono? Andate da Lui pieni di fede, Che è vostro Redentore, vostro Salvatore e vostro Fratello? Volete in tutta serietà approfittare della Sua Grazia, che Egli ha conquistato per voi sulla Croce? Parlate nello Spirito ed in Verità, quando vi confessate per Lui? Oppure sono soltanto dei discorsi vuoti? Ricordatelo, perché questo decide la vostra sorte nell'Eternità! Gesù Cristo E'

veramente il vostro Redentore e Medico, Egli E' il vostro Salvatore da peccato e morte, Egli E' l'Involucro, che ha portato Me Stesso, quindi anche la Sua Potenza e Forza è illimitata. E questo Gesù E' e Rimane per tutta l'Eternità la Divinità visibile, perché Io ho eletto Lui per poter esservi un Dio visibile, perché Io Sono lo Spirito da Eternità in Eternità. E se ora invocate Lui, allora invocate Me, ed Io vi ascolto allora, perché vi ho dato mediante Gesù Cristo la Promessa: "Se pregate il Padre qualcosa nel Mio Nome, allora Egli ve lo darà anche."

Confidate pienamente in queste Parole e non indugiate di affidarvi al vostro Redentore e Salvatore Gesù Cristo affinché Io possa darvi la dimostrazione, che mantengo la Mia Parola. Dovete sempre pensare che Io Stesso vi induco ad una preghiera nello Spirito e nella Verità, che Io quindi voglio che veniate a Me in ogni miseria del corpo e dell'anima. Cominciate finalmente il percorso verso di Me, ricordate le Mie Parole, lasciatele penetrare profondamente nel vostro cuore e credete senza dubbio, perché le Mie Promesse sono Verità, ma voi stessi decidete il loro adempimento. Io Stesso ho quindi portato per voi tutti i vostri peccati, Io ho preso su di Me tutte le sofferenze e miserie, che voi avreste dovuto portare come espiazione per il vostro peccato ur. Quindi la vita di ogni uomo può essere spensierata e libera da sofferenza, se si dà totalmente a Me, quando vuole, che Io abbia portato anche la sua colpa.

Ma una vivissima fede deve accompagnare la sua preghiera; egli deve sapere che Io non voglio che l'uomo soffra, che non posso evitare la sua sofferenza contro il Mio eterno Ordine, se in lui la fede è ancora debole. Sappiate dunque, che una invocazione non giunge al Mio Orecchio se l'uomo dubita ancora nel Mio Amore e nella Mia Potenza. Io posso aiutare tutti e voglio aiutare tutti gli uomini, e se la vostra fede è vivente, allora sfruttate questa Mia Assicurazione e vi date a Me. La cosa più importante quindi è una viva fede nel Mio Amore, che Io vi ho dimostrato nella Mia Opera di Redenzione, quando voi tutti siete convinti che Io ho portato tutti i vostri peccati, che Io ho preso su di Me tutta la vostra sofferenza e per questo Sono morto sulla Croce, affinché diventiate liberi, allora passerà ogni dubbio in voi. Ed allora Io posso togliere da voi la vostra sofferenza e salvarvi da peccato e morte. Soltanto allora il vostro ritorno a Me è compiuto, soltanto allora Mi riconoscerete nello Spirito e nella Verità – ed allora vi avverrà secondo la vostra fede.

Amen

Il vero Medico dell'anima

B.D. No. 6778

8. marzo 1957

Ogni ammalato ha bisogno di una medicina guaritrice, se vuole guarire e far diventare il suo corpo di nuovo fresco e vigoroso per poter compiere i suoi doveri sulla Terra. E così anche l'anima necessita di una medicina guaritrice, che l'aiuta alla forza, per poter compiere pure lei il compito che le è posto per la vita terrena. E' malata e debole, quando comincia la vita come uomo, ed ha davanti a sé una risalita per la quale ha bisogno di forza. Perciò le deve essere portata guarigione, deve affidarsi ad un Medico ed Aiutante, che conosce le sue malattie, che le somministra ora la giusta medicina con la quale può guarire. Deve gustare un nutrimento forte, per aumentare anche in forza ed ora poter percorrere la risalita verso l'Alto.

Ed esiste soltanto un Medico Che la può veramente aiutare, Che tiene pronto per tutto la giusta medicina: E' Gesù Cristo, il Salvatore e Redentore da peccato e morte ed esiste soltanto un nutrimento guaritore, che Lui somministra all'anima malata: la Sua Parola che da sola mette l'anima nello stato, che possa ora, vigorosa, intraprendere la via verso l'Alto che le permette di raggiungere la meta, per il qual scopo poteva incorporarsi sulla Terra. Perché questa Parola è il Pane che viene dal Cielo, che l'Amore divino distribuisce con Mano benedicente, che fa guarire veramente ogni anima malata, quando viene accolto con gratitudine dalla Mano di Gesù Cristo, il Creatore e Padre dall'Eternità, quando l'anima se ne ristora, quando in Verità gusta la carne ed il sangue, la Parola, che fluisce continuamente come Corrente di Grazia di Dio ed è accessibile ad ognuno, che sente fame e sete, che è malato e debole ed ha bisogno di Pane e Vino, per rinnovare la forza.

La Sua Parola è la giusta Medicina per l'anima malata, ed è la Fonte di Forza per anime bensì sane, ma ancora deboli; perché comunque l'anima dell'uomo sulla Terra sia costituita, lei necessita continuamente di cibo e bevanda, non potrà mai fare a meno del nutrimento, perché deve maturare nella vita terrena e per questo ha sempre bisogno di forza, che le può affluire soltanto mediante la Parola di Dio. E quando un uomo si rende conto della sua debolezza riconosce che la sua anima è ancora ammalata ed ha bisogno di un medico, allora si rivolgerà anche a quell'Uno Che gli assicura la garanzia che sarà aiutata. Si affiderà a Gesù Cristo e chiederà guarigione, ammetterà a Lui la sua debolezza ed imperfezione e si appoggerà a Lui, perché sa che presso di Lui trova un appoggio, che Gesù Cristo come Medico dell'anima è anche disposto di dargli ciò che serve alla sua anima. Lui sa che la Sua Mano deve soltanto stendersi affinché guarisca e che riceverà anche d'ora in poi il giusto nutrimento. Ed accoglierà la Sua Parola, dalla Sua Parola attingerà sempre di nuovo Forza e sperimenterà anche presto l'effetto della Parola divina su sé stesso. Perché un Dono divino non rimane mai senza effetto.

Ma chi non riconosce le malattie della sua anima, non le apporta nemmeno la giusta medicina, e rimarrà debole e misera, non potrà svolgere la risalita in Alto, ed inoltre sarà anche senza nutrimento, perché il giusto Nutrimento è soltanto la Parola di Dio. E così può succedere che alla fine della sua vita terrena un'anima sia ancora così bisognosa e debole come quando è entrato sulla Terra; perché lei potrà bensì essere bisognosa e totalmente senza forza, ma non può morire. Ed in questo stato ora deve anche entrare nel Regno spirituale, dove percepirà amaramente la sua insufficienza. Ma il Salvatore degli ammalati e deboli si avvicina sempre agli uomini, sempre di nuovo Egli offre Sé Stesso, per aiutarli a guarire, sempre di nuovo Egli lascia fluire la Corrente di Forza sulla Terra, nella quale potrebbero prendere Forza per tutte le anime ammalate. Ed in Verità, la malattia e la debolezza verranno tolte da ogni anima, che si affida al Salvatore e Guaritore Gesù Cristo. Ed il pentimento sarà amaro per coloro che sono passati oltre a Lui e non hanno mai approfittato del Suo Aiuto di Medico, perché erano malate e deboli e quindi entrano anche così nel Regno dell'aldilà.

Amen

La Parola di Dio – la giusta Medicina

„Attenetevi alla Mia Parola – Venite tutti a Me.... “

B.D. No. 4599
28. marzo 1949

Attenetevi alla Mia Parola, non lambiccatevi il cervello e non sofisticateci sopra, se fosse da intendere diversamente da come lo percepite nel cuore. Potete sempre attingere consolazione e forza dalla Mia Parola, e perciò non dovete vivere nella paura e nella preoccupazione, ma le potete bandire in ogni tempo, appena Mi permettete di parlarvi. Come Padre dei Miei figli Io so tutto ciò che li muove e che cosa li opprime, e nell'attesa rimango da parte finché i Miei figli si avvicinano fiduciosi a Me e chiedono la Mia Assistenza. Ed Io non nego loro ciò che chiedono, ad ogni timorosa domanda ho pronta la Risposta, ed Io ripeto ciò che ho detto, quando camminavo sulla Terra: “Venite tutti a Me voi che siete stanchi ed aggravati.... ” Non lasciatevi opprimere da preoccupazioni terrene, che si dissolvono di nuovo da sé nel nulla, ma pensate soltanto alla vostra anima, che riceverà sempre la Forza, alla quale viene trasmessa la Mia Forza tramite la Mia Parola, perciò per voi è la cosa più urgente di accogliere la Mia Parola, che non dovete mancare di fare. E per questo Io lascio sovente venire su di voi la miseria e la sofferenza, perché Io so che traete la Forza dalla Mia Parola, affinché la vostra anima venga fortificata, Io voglio che voi manteniate un continuo contatto con Me, che non Mi mettiate da parte e lasciate venire in prima linea il mondo. E quando siete in pericolo, vi vengo vicino in forma di sofferenza ed afflizione. E perciò permettete che Io vi parli. Ed Io vi voglio dire delle Parole, che vi donano davvero Forza e Conforto e vi devono essere la dimostrazione della Mia Presenza, del Mio sapere della vostra miseria e del Mio Amore. Io voglio soltanto che voi veniate a Me liberamente, per sentire la vostra fiducia, che Mi rende felice, ed Io voglio chiamare a mente tutte le Mie Parole, che ho detto agli uomini sulla Terra, che erano nella stessa miseria spirituale e terrena. E voi riconoscerete Me Stesso nella Parola, perché nell'apporto di Forza riconoscete la divina Origine, e quindi sarete anche saldi nella fede, perciò vi voglio aiutare mediante la Mia Parola.

Amen

Parole severe del Padre Celeste – Medico – Medicina

B.D. No. 6084
20. ottobre 1954

Quello che vi somministro è per la vostra anima una vera Medicina guaritrice con la quale può guarire, con la quale è in grado di conquistarsi una vita eterna nella Beatitudine. Ma a che cosa vi serve questa Medicina se non l'usate, benché conosciate la sua forza guaritrice, ma se non ve ne servite? A che cosa vi serve se ascoltate bensì la Mia Parola, non vivete secondo Essa, quindi la Forza della Mia Parola non può trovare effetto su di voi? Possedete un mezzo di guarigione molto efficace, ma voi non mettete alla prova la sua efficacia, vi fate consigliare da Me, vostro Medico dell'anima, ma non seguite le Mie Prescrizioni; e così non potete nemmeno guarire, anche se vi trovate nelle Mani del miglior Medico. La vostra volontà non esegue ciò che vi consiglio, e per questo rimanete nel vostro stato miserevole; la miseria della vostra anima non diminuisce per questo motivo, deve continuare a soffrire, perché voi le rifiutate l' Aiuto. E questa sofferenza della vostra anima si fa sentire su di voi anche in miseria terrena, perché con questa voglio stimolarvi alla riflessione, che vi accorgete che il vostro modo di vivere non è giusto, che nuoce alla vostra anima, e che per questo la stessa deve badare a non perdere la sua vita. Io posso sempre soltanto offrire ciò che aiuta la vostra anima, ma se non accogliete i Miei mezzi, allora la vostra anima rimarrà nella malattia e miseria e non potrà mai rallegrarsi della vita spirituale. Quindi non vi servirà molto se ascoltate bensì la Mia Parola, ma non vi sforzate a metterLa in pratica. Perché soltanto quando voi diventate attivi nella Mia Parola adempiendo i Miei Comandamenti dell'Amore, soltanto allora potete anche ricevere la Mia Forza.

Soltanto quando agite nell'amore, sarete colmati della Mia Forza d'Amore, e questo significa guarigione per la vostra anima, significa uno stato di vita in Luce e Forza. Ed a questa vorrei aiutare tutti voi, e per questo vi ammonisco insistentemente, affinché muoviate la Mia Parola nel vostro cuore ed agiate di conseguenza. Vi ammonisco di non trattare con superficialità la vita della vostra anima, ma di apportarle immediatamente *quella* Forza che l'aiuta a guarire. Io vi ammonisco di chiedere Aiuto a Me Stesso, quando non riuscite, quando siete deboli, ad eseguire la vostra volontà. Vi trasmetto la Forza necessaria se soltanto vi rivolgete a Me pieni di fiducia, se nel cuore Mi invocate e Mi confessate le vostre debolezze, perché Io Sono il vostro Medico, Io Sono il Vostro Aiuto, Che non vi lascia mai soli nel vostro destino, ma Colui Che vuole salvare tutti coloro che sono ammalati nel corpo e nell'anima.

Amen

L'effetto del Nutrimento spirituale su corpo ed anima

B.D. No. 6793

27. marzo 1957

Il Nutrimento spirituale significa anche apporto di Forza per il corpo, quando viene accolto con cuore grato, quando la Parola di Dio, il Suo Discorso, viene assimilato con vera fame e quindi la Sua Forza può compenetrare l'intero uomo, cosa che è anche percettibile dal corpo, perché anche le sue sostanze spirituali vengono toccate dalla Corrente di Forza ed ora si sente fortificato. Ma gli uomini utilizzano troppo poco il divino Dono di Dio, loro stessi potrebbero procurarsi un beneficio e lo omettono, potrebbero bandire ogni debolezza e mancano di farlo. Loro lasciano languire l'anima e la sua debolezza si comunica anche sovente al corpo. Il vostro compito di vita è di somministrare il giusto Nutrimento alla vostra anima, perché deve maturare durante la vita terrena. Il giusto Nutrimento però lo può distribuire Dio Stesso, per cui Egli invita tutti gli uomini di tenere con Lui la Cena, perché li vorrebbe saziare ed abbeverare alla Sua Tavola, perché Lui Stesso vorrebbe offrire loro ciò di cui gli uomini hanno bisogno per le loro anime. Ed al Suo Occhio amorevole di Padre non sfugge davvero quando viene a Lui un corpo stanco, ammalato per farsi nutrire dalla Sua Mano. Ed a costui Egli benedirà in particolare il Cibo e la Bevanda, affinché percepisca anche notevolmente la Forza che procede da lui. Ma non lo deve indurre l'infermità del corpo di venire alla Tavola del Signore, per tenere con Lui la Cena, ma unicamente deve voler calmare la fame e la sete, deve richiedere solo il giusto Nutrimento per la sua anima, a lei soltanto deve voler guidare la Forza. I suoi pensieri devono essere orientati soltanto spiritualmente, quando coglie dalla Mano di Dio il Suo Dono, Ma questo saziarsi avrà anche l'effetto sul suo corpo, perché Dio Si prende Cura anche di questo, quando trova una tale predisposizione spirituale, che dimostra il desiderio dell'anima per Dio. Perché Lui può rivolgere la Forza solamente ad un uomo, che impiega di nuovo tutta la Forza per il lavoro per Lui. Il Nutrimento dell'anima non è da sostituire con nulla, deve svolgersi solamente da Dio Stesso, quindi Dio Stesso deve poter Essere presente anche nell'uomo, il quale vuole provvedere con il Suo Nutrimento. Egli dice: "Guarda, Io sto davanti alla porta e busso, chi Mi apre, da lui voglio entrare e tenere la Cena con lui.... " gli deve quindi trovare una porta aperta, la volontà dell'uomo dev'essere disposta di venir interpellata da Dio Stesso, e quando sente la Sua Voce, allora Dio gli dev'Essere anche presente. Allora la Forza divina dell'Amore irradia anche attraverso tutto l'uomo, e questo significa anche fortificazione del corpo insieme all'anima. Il desiderio più intimo, più profondo per la Parola di Dio è ciò che permette anche un Nutrimento dalla Mano di Dio. Ed allora deve guarire sia l'anima come anche il corpo, perché la Sua Parola è Forza, che può anche di nuovo stimolare gli organi corporei all'attività secondo la Sua Volontà. Dio benedice coloro che si danno a Lui, che hanno nostalgia di Lui e che Lo mettono davanti a tutto, che non badano più al loro corpo, ma cercano soltanto di adempiere il desiderio dell'anima. Questi sono diventati Suoi, ed in intima comunione traboccherà ora la Sua divina Corrente d'Amore. Il Padre che conosce tutte le debolezze dei Suoi figli, verrà ora nel suo Aiuto nella miseria corporea, perché la sua anima si è strettamente unita con Lui. E se ora il Padre parla con Suo figlio, allora la fame dell'anima è calmata, si potrà ristorare nella Sua Parola, non percepisce nemmeno più il suo corpo, non sente nessun involucro che l'opprime, perché anche le sostanze del corpo si nutrono del Cibo, che viene offerto all'anima, perché anche queste si

spiritualizzano sempre di più, perché si elimina o purifica tutto ciò che è malato, impuro, perché non può resistere alla Forza di Dio e non vuole nemmeno più prestare nessuna resistenza.

Amen

Il vero Medico e la medicina curativa

B.D. No. 7140

5. giugno 1958

Soltanto una medicina curativa può produrre la guarigione dell'anima, una medicina, che le offre il vero Medico, il Quale conosce lo stato dell'anima e sa anche, che cosa l'aiuta alla guarigione. Ed un vero Medico saprà anche influenzare l'uomo, di var arrivare alla sua anima la giusta Medicina. Un vero Medico tenderà a presentare all'uomo la guarigione dell'anima come più urgente, perché un vero Medico vuole aiutare alla Vita dell'imperituro, ad una Vita nella Luce, Forza e Libertà. E chi si confida ad un tale Medico, giungerà anche alla Vita che dura in eterno. Esiste soltanto Un Salvatore, il Quale conosce le anime e sa delle loro malattie, che Egli può somministrarle anche la giusta Medicina. E questo Salvatore Sono Io Stesso, vostro Dio e Padre, dal Quale siete proceduti una volta ed il Quale sa anche precisamente come siete fatti, in quale stato siete giunti per la vostra propria colpa, il Quale però vuole anche aiutarvi, affinché diventiate di nuovo come una volta, dove potevate creare luminosi e liberi nella Bellezza e Forza raggianti, secondo la vostra destinazione. Ma per raggiungere questo stato beato, dapprima deve guarire la vostra anima. Devono cadere da lei tutte le scorie che gli stanno attaccate, deve sorgere una nuova anima purificata, da lei deve essere estromesso tutto ciò che è malato, debole ed impuro. E per questo avete bisogno di un Medico, il Quale vi somministri la vera Medicina che l'aiuta alla guarigione. Questo Medico Sono Io, e la Medicina è la Mia Parola. Se ora vi lasciate interpellare da Me, se accettate la Mia Parola e Mi seguite in tutte le Mie Istruzioni, allora potete essere certi che molto presto vi lasceranno anche le vostre malattie, che l'anima cambia stato, che vi sentite presto compenetrati da una nuova Corrente di Vita, che diventiate attivi nella sensazione che la Forza aumenti costantemente. La vostra anima guarirà, e si rallegherà della Vita risvegliata, presto si cercherà un campo d'azione, per valutare la sua Forza, e questo campo d'azione arriverà fino nel Regno spirituale, che è la sua Patria ed alla quale ora si sente attratta. Un'anima sana vale molto di più che un corpo sano, perché l'ultimo passa, mentre la prima rimane esistente, e per un'anima che è ammalata, questo tempo infinito può significare il più amaro pentimento e tormento, se non tende alla sua guarigione sulla Terra e quindi passa ammalata nel Regno dell'aldilà. E perciò tutti voi uomini dovete affidarvi a Me come vostro Guaritore e Salvatore, il Quale da Solo può darvi la Vita. Perché soltanto ciò che è "sano" può parlare della "Vita", ciò che è ammalato vegeta soltanto, non è capace di nessuna attività, è un peso a sé stesso e brama soltanto la fine del suo stato di malattia. E così un'anima ammalata è anche infelice, perché non conosce la gioia e la felicità della salute, ma è comunque destinata ad agire nella Luce e nella Forza. E lei può giungere con facilità alla piena salute, se soltanto accoglie da Me la Medicina curativa di cui ha bisogno. E' questo che voi uomini dovete sapere, che non basta ascoltare soltanto la Mia Parola, ma che dovete diventare veri facitori della Mia Parola, per percepire ora anche su voi stessi il suo effetto. Potete guarire nella vostra anima solamente quando fate ciò che è la Mia Volontà, che vi viene annunciata tramite la Mia Parola: quando vivete nell'amore. L'amore è la vera medicina che agisce assolutamente, perché è in sé la Forza, e l'anima, che una volta è compenetrata da questa Forza, quando l'uomo svolge opere nell'amore disinteressato, giungerà inevitabilmente anche alla Vita, che eternamente non può passare. Ed Io, come il vero Guaritore delle vostre anime, vi indicherò sempre soltanto di osservare i Comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo. Io vi ammonirò costantemente di lavorare su voi stessi, cioè di combattere l'amore dell'io e di camminare nell'amore disinteressato per il prossimo. Ed ora tutte le scorie cadranno dalla vostra anima, sarà pura e purificata, sarà compenetrata dalla Forza e dalla Luce, e potrà gioire della più piena salute, vivrà nell'Eternità, potrà essere attiva nella Libertà, nella Luce e Forza e sarà incommensurabilmente beata.

Amen

La guarigione dei malati

Malattie e guarigione

B.D. No. 8653

23. ottobre 1963

Se sapete della benedizione della malattia, quando sapete che la malattia contribuisce affinché l'anima si tolga le scorie, che la malattia vi aiuta ad entrare pazienti e dimessi nella Mia Volontà, ed allora non vi ribellate più a Me, quando accettate tutto ciò che viene su di voi come riconosciuto proveniente da Me per il vostro vantaggio, allora saprete anche che Io riconosco il momento per la vostra guarigione.

Ma che Io vi faccia guarire di colpo, non lo farò per via della vostra libera volontà, perché allora sareste costretti alla fede in Me e nella Mia Potenza, ma dovete giungere a questa fede senza costrizione. Inoltre sapete che lo scopo della vita terrena di tutti gli uomini consiste nel servizio d'amore. E così dovrà esserci sempre l'uno per l'altro, se vuole compiere il suo compito terreno. Io benedirò perciò in particolare quegli uomini che sono sempre pronti ad aiutare in casi di sofferenza e difficoltà corporee. Questi uomini riconosceranno la causa di una malattia grazie alla conoscenza che procede dal loro amore e conosceranno anche i giusti mezzi per la guarigione; ed in base alla loro disponibilità d'aiutare ed il loro amore per i prossimi deboli e sofferenti, avranno anche successo nelle guarigioni. Ma in ultimo, ogni guarigione è alla base della Mia Volontà, e questa pone perciò dei limiti anche all'operare d'un uomo, quando riconosco una lunga malattia preziosa per l'anima dell'ammalato. E' la Mia Volontà che determina il destino d'un uomo, di cui fanno anche parte le malattie, per le quali la volontà umana, malgrado i mezzi che vengono impiegati, non possono fare nulla.

Ma Io non condannerò nemmeno mai, quando gli uomini trovano dei mezzi che devono portare aiuto ai sofferenti, perché finché la volontà d'amore di aiutare è la causa per queste ricerche, fino ad allora vi riposerà anche la Mia Benedizione. Ma se la conquista di beni terreni è lo spunto di produrre tali mezzi, allora sono quasi sempre senza effetto o nocivi per il corpo umano, malgrado l'apparente miglioramento. Ma viceversa, dei mezzi più innocui possono essere sufficienti per procurare una guarigione, se questa è la Mia Volontà e quando considero venuto il momento per una guarigione.

Una malattia deve soprattutto promuovere il legame con Me, l'uomo deve rifugiarsi in Me, deve chiedere la guarigione a Me, allora gli manderò quegli uomini sulla via che vogliono fare il loro meglio per la guarigione dell'ammalato, i cui pensieri posso guidare, perché sono uniti con Me mediante una vita d'amore secondo la Mia Volontà. Ma si trovano raramente tali guaritori che hanno la Mia Grazia, e più che mai gli uomini si servono di tali mezzi che sono sorti mediante l'operato non benedetto. Ma allora né il corpo né l'anima possono registrare una guarigione, perché non lo permetto mediante tali mezzi. Io voglio che l'anima sia aiutata, se necessario, anche senza la volontà dell'uomo, Io voglio che attraverso la malattia si distolga dal mondo, cosa che è molto più facile quando non può più seguire i desideri del mondo.

Voi uomini potete quindi servirvi in ogni momento dell'aiuto d'un medico, ma Io decido la guarigione, ed il suo sforzo sarà benedetto da Me soltanto se la spinta nel suo operato è in prima linea l'amore per il prossimo. Ed anche allora soltanto guarirete, se traete dalla vostra malattia un vantaggio per la vostra anima, che vi arrendiate a Me ed alla Mia Volontà, che sopportiate con pazienza le vostre sofferenze e Mi ringraziate, che la vostra anima conquista un grande guadagno, quando vi affermate nella malattia. Ma potete diventare liberi da ogni malattia anche mediante una fede fermissima in Me e nel Mio Amore, come ho potuto guarire quegli uomini durante il Mio Cammino terreno, la "cui fede li ha aiutati". Per Me nulla è impossibile, e quando il vostro amore è così profondo da forgiare una fede viva, vigorosa, allora non dubiterete nemmeno un secondo del Mio Amore e Potere. Ed allora potete

guarire di colpo, perché questa guarigione non è poi nessuna costrizione di fede, perché allora possedete già una fede fermissima.

Chi di voi ha questa forte fede? Chi si serve senza dubbio del Mio Potere, chi si concede totalmente a Me con la preghiera di guarirlo, e che poi sia anche convinto che la sua preghiera trova Ascolto? Allora può succedere davvero ogni Miracolo, sia su voi stessi oppure sui vostri prossimi, per i quali voi esprimete questa preghiera in una forte fede. Ma chi è totalmente unito intimamente con Me, è già del tutto nella Mia Volontà, ed allora Mi fa Agire e non interviene nella Mia Volontà. Egli porta poi anche la sofferenza più difficile in rassegnazione alla Mia Volontà, ed allora egli presta un servizio molto maggiore alla sua anima, che mediante la guarigione del suo corpo. Ma Io agirò sempre su di voi che la vostra sorte sia sopportabile, e dove un uomo deve passare attraverso grandi dolori, là si esprime anche soltanto il Mio Amore per la sua anima, e Me ne ringrazierà un giorno nel Regno spirituale, che già sulla Terra ha potuto liberarsi di molte scorie. Me ne sarà grata, che attraverso le sue sofferenze ha potuto scontare anche della colpa ed ora può entrare nel Regno spirituale molto meno aggravata, cosa che non le sarebbe così facile con un corpo sano.

Amen

La forza della fede – Guarigioni di ammalati – Miracoli

B.D. No. 5843

2. gennaio 1954

Voi potete operare con insospettata Forza, quando Mi chiamate per un Sostegno in profonda fede di aiutarvi. Ma vi deve determinare l'amore per richiedere questa Mia Forza e la vostra fede deve essere così forte, che non indugiate un secondo, quando sorge in voi il pensiero di venire in aiuto ad uno che soffre. Allora dovete operare nel Mio Nome e ne verrete spinti dal Mio Spirito. Perciò non credete di usurparvi di qualcosa che non corrisponde alla Mia Volontà, ma per cui vi sentite spinti, allora eseguitelo anche senza dubbio, e quindi vi riuscirà! Perché vi ho assicurato la Mia Forza, se siete di fede robusta. E voglio che nell'ultimo tempo prima della fine i vostri prossimi siano convinti della forza della fede, quindi non vi lascerò andare a fondo, se volete servire Me e contemporaneamente anche i vostri prossimi. Ma non darò mai la Mia Benedizione per azioni egoistiche, per la distruzione, oppure nell'assenza d'amore.

Comprendetelo, l'amore deve essere perciò la forza di spinta, deve indurvi a richiedere la Mia Forza, mai odio o spinta alla vendetta, soltanto l'amore induce il Mio spirito in voi all'azione. Soltanto mediante l'amore vi unite con Me, affinché riceviate ora anche la Mia Forza. E questo amore fa diventare ora la vostra fede così vivente, che oramai credete nella riuscita di ciò che volete eseguire. E così sono spiegabili anche tutte le molte guarigioni di ammalati, che vengono effettuate nel Mio Nome. Perché se Io Stesso vengo invocato per Aiuto, allora ci si appella alla Mia Promessa: "Chiedete, e vi sarà dato, bussate e vi sarà aperto." Ora colui che il guaritore, nella piena fede nella Verità della Mia Parola, include nel suo cuore, quello guarirà, perché lo ha consegnato a Me, ed Io Sono ora veramente con lui nella Mia Forza, ed ora può guarire, perché ora si può servire illimitatamente della Mia Forza.

Gli uomini di profonda fede possono perciò essere di benedizione per i loro prossimi sulla Terra, e loro possono farlo, appena li unisce una viva testimonianza con il Mio Nome, appena viene magnificato il Mio Nome, appena succede per aiutare quegli uomini, che tendono verso di Me, ad una fede solida senza dubbi, ma non per costringere alla fede gli uomini non credenti. Una totale miscredenza è un ostacolo per l'agire del Mio spirito, ed il confessore del Mio Nome viene trattenuto mediante il Mio spirito dall'effettuare miracoli davanti agli occhi d'un miscredente; oppure anche, se un aiuto è una necessità di vita, l'aiuto sarà nel modo che il miscredente trovi una spiegazione naturale, con la quale è motivata la guarigione.

Nel tempo della fine devono essere conquistati ancora molti deboli, la cui resistenza può già essere spezzata mediante la forza della fede dei Mie. E per questo nel tempo della fine verrà operato qualche miracolo, affinché si siano rafforzati coloro che sono ancora di una fede debole, affinché anche loro ne possano credere convinti e poi resistere anche nell'ultima lotta su questa Terra.

Amen

Guarigione degli ammalati nel Nome di Gesù

B.D. No. 5889

27. febbraio 1954

Imponete le mani agli ammalati nel Mio Nome, e la forza della vostra fede ora li guarirà, perché Sono Colui affidate gli ammalati, e la Mia Forza è illimitata ed opera anche in modo illimitato, se soltanto credete forti come una roccia. Tutto ciò che fate in collegamento con Me, deve riuscirvi. Vi sentite così intimamente uniti a Me? E' questa domanda che devo porvi, perché soltanto da questa dipende la Forza della guarigione degli ammalati, perché dipende da voi se rendete possibile la guarigione dei vostri simili. La vostra fede deve essere perciò di una tale forza che Mi sentite vivente accanto a voi ed ora operate uniti a Me, se pronunciate il Mio Nome, se benedite l'ammalato nel Mio Nome. Sono diventato un Dio così distante per gli uomini che non possono più comprendere, quando un uomo è così intimamente legato a Me da poter utilizzare la Mia Forza secondo la sua volontà. Persino i Miei fedeli dimostrano raramente questa forza di fede, non devono dubitare per un attimo che li sostengo, se vogliono aiutare i loro prossimi. E perciò sono soltanto pochi che dispongono del Dono della guarigione degli ammalati, perché dispongono di Me Stesso e della Mia Forza mediante la loro salda fede quando ne hanno bisogno. Nel tempo della fine la fede in Me tra gli uomini è così minima e debole, che un uomo profondamente credente, che dispone di forza insolita, dà anche subito nell'occhio, e che ora lui ottiene o grande successo spirituale, mentre guida i suoi prossimi alla fede in Me ed alla Forza del Mio Nome, oppure viene attaccato da coloro che sono privi di tale forza di fede, ma che si arrogano lo stesso per sé il diritto, di annunciare agli uomini la Mia Parola ed il Mio Nome. Ma questi ultimi sono più da condannare che i totalmente miscredenti, perché conoscono Me e Mi riconoscono pure, ma a loro manca la viva fede in Me, rappresentano soltanto delle Parole, che in loro stessi non sono ancora diventate viventi, altrimenti gli effetti della Mia Parola dovrebbero essere riconoscibili. Loro stessi non hanno fatto ancora la prova di ciò che una fede viva può fare, e se un uomo dà loro un esempio, lo combattono perché sentono la sua superiorità spirituale, perché riconoscono pieni di invidia la Mia Assistenza, che loro stessi non hanno mai richiesta. Ma nell'ultimo tempo prima della fine aumentano **quegli** uomini in cui i Doni dello Spirito si manifestano, uomini che si uniscono con ME così intimamente, che tutto quello che fanno, lo eseguono solamente con Me, con la Mia Volontà e sotto l'invocazione del Mio Nome. Si dimostrano in differenti modi come Miei inviati, perché tutto ciò che un uomo colmo del Mio Spirito fa, indica Me ed il Mio Regno, tutto manifesta una Forza particolare, della quale dispone soltanto perché Mi fa agire mediante sé stesso, perché la sua fede in Me e la Mia Forza d'Amore è così forte, che gli affluisce illimitatamente, e per questo può anche aiutare illimitatamente i suoi prossimi in modo ultranaturale, perché è colmato d'amore per loro, e questo amore gli conferisce la Mia diretta Forza, quindi gli sarà anche possibile di eseguire tutto.

Amen

Guarigione di malattie – Annunciare di Gesù Cristo

B.D. No. 7042

14. febbraio 1958

Chi ha trovato una volta la fede convincente in Me, non la perderà mai più, persino quando gli si presentano sempre di nuovo delle sfide, debolezze di fede, a cui ognuno è esposto, finché cammina sulla Terra. Ma egli prende di nuovo la via verso Me, Che egli ha riconosciuto come suo Dio e Padre dall'Eternità. Ma esistono degli uomini e questa è la maggioranza, che non credono ancora, che sono ancora lontani dalla conoscenza, perché sono ancora lontani da Me. Ma a questi uomini a volte vengono incontro in modo insolito per aiutare loro alla fede. Perché sono coloro che devono essere stimolati alla riflessione mediante insoliti trattamenti, mediante guarigione di malattie o miracoli diversi. Ma questo succede sempre soltanto attraverso degli uomini credenti, che posso quindi confermare Me e la Mia Forza prima presso coloro che già sono credenti, e da questo poi i loro prossimi vengono stimolati a cercare pure il collegamento con Me, con Me, loro Creatore, Colui che possono riconoscere in ogni avvenimento insolito. E così certi ammalati sono quindi soltanto dei

mezzi prescelti, che permettono in certo qual modo il Mio Agire su di loro mediante la loro fede e che devono aiutare con ciò i loro prossimi alla fede. Perché su un uomo totalmente miscredente non potrò mai far agire la Mia Forza, per cui i guaritori eletti da Me possono anche riconoscere tramite la loro vista spirituale, se una guarigione di fede possa aver luogo oppure no. E per questo motivo non sempre avranno luogo delle guarigioni, persino quando un guaritore da Me risvegliato è all'opera, perché la guarigione dell'anima è più urgente, ma una guarigione in un uomo totalmente miscredente, produce in questo piuttosto la morte dell'anima che la sua vita. Per questo i Miei guaritori di fede vengono sovente attaccati dagli uomini del mondo, i quali credono di poter motivare la loro predisposizione di negazione per il fatto che non tutte le guarigioni riescono, che sovente sono da registrare dei fallimenti, che però hanno la sopraccitata motivazione. E per questo il campo delle guarigioni miracolose di malati rimane un campo discusso, le guarigioni miracolose non diventano con ciò delle costrizioni alla fede, gli uomini possono quindi credere nei miracoli, ma non ne vengono costretti. Ogni uomo credente però lascia anche a Me il successo, perché la sua fede in Me gli conferisce anche la certezza, che farò ciò che è bene per l'anima dell'uomo. Nell'ultimo tempo prima della fine però i segni e miracoli aumenteranno, perché si tratta di dimostrare la Forza del Mio Nome divino Gesù affinché si badi alla Mia Opera di Redenzione ed i miscredenti Mi trovino prima che sia troppo tardi. E dove il divino Redentore Gesù Cristo viene annunciato si manifesteranno ancora molte cose miracolose. Chi è credente deve anche servire a Me come testimonianza, che la Mia Forza diventi effettiva su di lui. Chi è credente, deve affidarsi agli annunciatori di Gesù Cristo nelle miserie terrene della sua vita, affinché possa dare attraverso questi una dimostrazione della Mia Potenza e Forza, ed affinché venga Aiuto anche a coloro che sono ancora deboli nella fede oppure stanno ancora di fronte a Me, loro divino Redentore Gesù Cristo, ancora totalmente miscredenti. Perché voi tutti dovete sapere che opero in modo del tutto insolito in vista della vicina fine, e Mi servo per questo di coloro che sono forti nella fede e nell'amore.

Amen

Il Portatore della Croce Gesù Cristo

Il tempo di prove – Gesù, il Portatore della Croce

B.D. No. 3573

10. ottobre 1945

Quando Dio vi mette alla prova, allora accettate su di voi, con rassegnazione, le Sue Prove ed attendete credenti il Suo Aiuto, perché le sofferenze e le prove finiranno, quando sarà venuto l'ultimo giorno. Si tratta di togliere ancora le scorie dalle anime e di purificarle fino alla morte del loro corpo oppure di conquistare le anime, che sono ancora lontane dall'Amore di Dio. E' soltanto ancora breve il tempo che rimane fino alla fine della vecchia Terra, perciò dev'essere utilizzato in ogni modo. Solo la miseria e l'afflizione del corpo procurano ancora una trasformazione dell'anima. Queste miserie riguarderanno anche gli uomini che tendono verso Dio. Ma anche per loro possono essere della ricchissima Benedizione, se vengono riconosciute come mezzi che l'Amore di Dio impiega, per sospendere la distanza da Sé e gli uomini nel breve tempo, per rendere l'anima capace di ricevere l'Irradiazione d'Amore di Dio, che significa per lei l'eterna Vita. Datevi rassegnati, senza lamento, al vostro destino, perché l'Amore di Dio l'ha determinata per la più rapida maturazione delle vostre anime. Sappiate che Egli non vi lascia mai senza Forza per sostenere le prove; sappiate, che vi aiuta sempre a portare la vostra croce, se Glielo chiedete nella fede nel divino Redentore. Sappiate che ogni miseria finisce quando abbandonate la valle terrena per entrare nel Regno spirituale. E' soltanto un breve tempo di prova, ma anche per la vostra benedizione, se in ciò riconoscete la Volontà divina e non mormorate e non vi lamentate, Quello che vi è destinato sin dall'Eternità, serve alla salvezza della vostra anima, se state nella fede oppure per la vostra conversione se siete ancora lontani da Dio. Perciò piegatevi davanti alla Volontà di Dio e portate la vostra piccola crocetta, e se vi sembra pesante, lasciatevi aiutare dal Portatore della Croce Gesù, il Quale ha preso su di Sé la morte sulla Croce per via della vostra miseria, il Quale ha sofferto l'ultragrande Amore per voi. InvocateLo ed il Suo Aiuto vi è assicurato. Il Suo Amore è sempre pronto per voi e la miseria terrena vi sarà sopportabile, vincerete le prove e starete saldi nella fede. L'intera umanità ha bisogno di miserie e sofferenze e perciò Dio li riversa sulla Terra per conquistare i suoi abitanti per il Regno spirituale. Se anche i suoi devono soffrire, raggiungono ancora sulla Terra una più alta perfezione e ringraziano eternamente il loro Creatore e Conservatore, il loro Padre dall'Eternità, Il Quale nel Suo Amore impiega i giusti mezzi, per formare le loro anime in portatori di Luce già sulla Terra. Perciò non scoraggiatevi e non lasciatevi schiacciare dalle miserie del tempo. La fine è vicina e con lei il tempo della vostra Redenzione e l'ingresso nel Regno spirituale, dove tutta la sofferenza è finita.

Amen

Gesù, il Portatore della Croce - "Venite tutti a Me...."

B.D. No. 4051

29. maggio 1947

Colui il Quale Si E' lasciato inchiodare sulla Croce per voi uomini, il Suo Amore vuole anche aiutarvi a portare ogni croce terrena, se soltanto Lo riconoscete e volete caricarGli la vostra croce. Perché Egli ha Compassione di ogni uomo che si trova nella sofferenza, che nella sua preoccupazione e sofferenze si rifugia in Lui, Gli chiede la Sua Assistenza e confida fermamente nel Suo Aiuto. "Venite a Me tutti voi che siete stanchi ed aggravati, vi voglio ristorare...." Queste sono le Sue Parole che colmano il vostro cuore d'amore e di conforto, che dovete chiamarvi alla mente in ogni miseria del corpo e dell'anima. "Vi voglio ristorare...." E così vi toglierà ogni peso, vi aiuterà a portarlo, affinché non sentiate più il peso. Perché la Sua Parola è Verità e soltanto la ferma fede è preconditione, che troviate l'Aiuto nella sofferenza e miseria, sia spirituale come anche terrena. E chi dunque si rifugia in Lui, chi si mette sotto la Sua Croce e Lo invoca come Redentore del mondo,

costui sarà aiutato, perché questo è il Merito dell'Uomo Gesù, perché Egli ha sacrificato a Dio la Sua sofferenza ed i Suoi dolori per l'umanità sofferente, perché Era disposto a portare un Sacrificio d'Espiazione, che come il più puro Essere di Luce Si E' consegnato agli sgherri e servi del boia, che attraversa la loro appartenenza a Satana Gli hanno preparato molteplici tormenti, perché la Sua Purezza Si è ribellata contro le anime nere dei Suoi aguzzini. Ma Egli ha bevuto fino in fondo il Calice della sofferenza e così ha portato a Dio il Sacrificio dell'Espiazione per l'intera umanità che ora poteva rivalutare l'ultragrande Dono di Grazia, che può caricare su di Lui tutti i pesi e trova in ogni tempo un volenteroso Portatore di Croce, se soltanto crede in Gesù Cristo come Redentore e Figlio di Dio. Ma Egli esclama a tutti: "Chi Mi ama, prenda su di sé la sua croce e Mi segua.... " Chi si forma nell'amore come Lui, non lo schiaccerà più troppo la croce, perché la successione di Gesù assicura all'uomo anche contemporaneamente la Presenza di Dio, il Quale E' presente in ogni opera d'amore, nella successione di Gesù.

Amen

La Via Crucis – Il Portatore della Croce Gesù Cristo

B.D. No. 6378

15. ottobre 1955

Portate la vostra croce con pazienza, perché non è più pesante di ciò che potete portare. Nessuno deve crollare sotto il peso della sua croce, perché vi E' Uno, il Quale lo aiuta a portarla, se soltanto invoca quest'Uno, quando si rende conto della sua debolezza e va fiducioso verso Colui, il Quale gli può dare la Forza e la fortificazione e lo fa anche, appena Gli viene richiesto. Ma chi crede di non aver bisogno dell'Aiuto divino, chi sente sé stesso abbastanza forte, chi non vuole riconoscere nessun Signore su di sé, avrà molto sovente da sentire il peso della croce, perché attraverso questo peso della croce agisco Io Stesso su tali uomini, per rendere loro più facile la via verso di Me, perché devo pretendere il loro riconoscimento, per poter preparare loro una volta una Vita beata. Portate la vostra croce con pazienza, perché allora percorrete già una via crucis, che può essere di benedizione per voi. Ma potete anche inalberarvi ed indignarvi contro il vostro destino. Allora siete in grave pericolo, perché allora siete già una preda per il Mio avversario, quando presto vi giunge visibilmente l'aiuto, quando venite privati di ogni peso, allora è egli che vi aiuta, perché v'indignate contro di Me, il Quale vi ha messo la croce per la vostra salvezza. Io vi ho percorso la via verso la Croce, Io Stesso Sono crollato sotto il peso della Croce, perché era incommensurabilmente pesante, ma l'ho fatto per voi, affinché non aveste da portare troppo pesantemente, che per voi doveva essere in ogni tempo sopportabile. Perciò Io cammino accanto a voi come Portatore invisibile della croce, ed ogni richiesta d'aiuto a Me Mi troverà sempre pronto a togliervi il peso. Ma chi procede in modo caparbio, chi non approfitta del Mio Aiuto, la sentirà sempre più pesante. La sua volontà decide la gravità del peso della sua croce, e l'uomo si deve guardare di chiamare tramite la non-volontà e la mentalità arrogante colui, che aspetta soltanto il momento dove possa insinuarsi, il quale però non offre nessun aiuto, ma vi vuole soltanto rovinare. Io vi ho percorso la via, e vi invito sempre di nuovo a seguirMi. Io ho raggiunto la Mia Meta, mentre come l'Uomo Gesù Mi Sono unito con il Padre il Quale ha preso possesso del Mio corpo e Mi ha colmato con la Luce e la Forza. Anche la vostra via può condurre a questa meta, anche voi potete giungere all'incommensurabile beatitudine, quando vi sforzate di seguirMi che però include in sé anche il portare il peso della croce. Ma voi non avete bisogno di camminare da soli, voi avete in Me sempre un Accompagnatore, il Quale vi sostiene e vi aiuta a portare, appena vi affidate consapevolmente a Me e chiedete il Mio Aiuto. Ma otterrete poco progresso, quando la vostra vita terrena è facile e senza preoccupazione, quando tramite il portare il peso della croce la vostra anima non si libera dalle scorie, che le sono per lungo tempo d'ostacolo per l'Irradiazione di Luce. Voi dovete liberare la vostra anima da queste scorie, che non vi sarà difficile, quando invocate per l'Aiuto il divino Redentore Gesù Cristo. E perciò Io carico su di voi una croce, affinché pensiate a Lui. Mediante il peso della croce vi voglio chiamare a Me, dato che voi stessi siete troppo tiepidi di intraprendere la via verso di Me. Voglio farvi ricordare ciò che Io ho fatto per voi mediante la Mia Via Crucis, mediante il Mio soffrire e morire sulla Croce. Quando state bene sulla Terra, pensate poco alla Mia più grande Azione d'Amore. Soltanto quando la croce preme voi stessi,

rivolgete i vostri occhi a Me, ed allora Mi riconoscete anche, quando Mi chiedete l’Aiuto. Allora percorrete consapevolmente la via della successione di Gesù, quando vi piegate sotto la Mia Volontà, quando pensate alla Mia Via Crucis, alle Mie incommensurabili sofferenze, ma anche al Mio Amore, che Si è sacrificato per voi.

Amen

La Guida e l' Aiuto del Padre

La Volontà d' Aiuto di Dio è più grande della miseria

B.D. No. 3936

15. dicembre 1946

La miseria non è mai più grande della Volontà d' Aiuto di Dio. Egli sa perché la fa venire su di voi, ed appena ha adempiuto il suo scopo, che vi ha indotto al più intimo contatto con Lui, Egli ve la toglierà perché vi verrà visibilmente in Aiuto. Perché il Suo Potere è infinitamente grande, ed il suo Amore infinitamente profondo. E se credete, che Egli non vi vuole lasciar soffrire senza motivo, che Egli ha per scopo soltanto il bene per la vostra anima, vi dovete raccomandare soltanto a Lui ed alla Sua Grazia, ed Egli vi aiuterà in ogni miseria ed oppressione. Ma dovete sempre preporre la sorte delle vostre anime, dapprima dovete sempre badare di maturare nell' anima, cioè adempiere la Volontà di Dio, perché soltanto per questo siete nel mondo, che vi formiate secondo la Volontà di Dio. Se lasciate inosservata la Sua Volontà, allora ne dovete essere indotti mediante la sofferenza; ma se adempite la Sua Volontà nella libera volontà, allora anche la sofferenza sarà sempre sopportabile per voi, benché la dobbiate prendere su di voi per via di voi stessi e dei vostri prossimi. Perché in un tempo di basso stato spirituale, quando l' intera umanità è trascurata nell' adempimento dei Comandamenti divini, dove non vive più secondo la Volontà di Dio, deve anche venire sull' intera umanità sofferenza e miseria in misura rafforzata, se deve cambiare ed adempiere lo scopo della sua vita terrena. Comprensibilmente ne vengono ora anche colpiti gli uomini che si sono sempre fatti della Volontà divina la linea di condotta del loro modo di vivere, ma per costoro la miseria sarà sempre sopportabile, su di loro sarà sempre apertamente riconoscibile l' Aiuto di Dio, Egli farà sentire loro sempre il Suo Amore e li assisterà grazie alla Sua Onnipotenza ed il Suo Amore, che si manifesteranno sempre sui Suoi, perché Egli vuole consolidare la loro fede, Egli Stesso Si vuole rivelare a loro come un Padre buono che è sempre pronto ad aiutare, il Quale non lascia i Suoi figli nella miseria, se Lo chiamano in aiuto. Ed ogni situazione di miseria terrena e spirituale deve muovere gli uomini ad invocare Lui nel cuore, nello Spirito e nella Verità, perché mediante l' invocazione interiore a Dio, l' uomo si unisce con Lui e può ricevere la Sua Forza, che è necessaria per la maturazione della sua anima. E Dio Si rivela sempre di nuovo ai Suoi, e chi bada a ciò può convincersi del Suo Amore e della Sua Provvidenza giornalmente ed in ogni ora, e Lo loderà e glorificherà nel cuore e Lo ringrazierà, perché nessuna miseria è maggiore del Potere e dell' Amore di Colui il Quale la manda. Egli conosce sempre una via d' uscita, persino quando la miseria terrena sembra insuperabile. Perciò credete in Lui e non dubitate del Suo Amore, perché vi afferra e non vi lascia mai più, affinché Lo dobbiate riconoscere e diventare Suoi e lo rimaniate in tutte le Eternità.

Amen

L' Aiuto sicuro di Dio nella miseria in arrivo

B.D. No. 5968

31. maggio 1954

Il mondo darà ancora molta preoccupazione a voi uomini in un tempo di inquietudine che precede la fine, perché vedrete sempre di più il mondo, e lo spirituale retrocederà in fondo in vista della situazione disagiata, nella quale capiterete voi uomini e che è comunque facilmente sopportabile, se vi predisponete spiritualmente, se soltanto seguite Me e chiedete la Mia Assistenza. Potete superare il tempo in arrivo soltanto in modo sopportabile nella giusta predisposizione d' animo verso di Me. Credete a queste Mie Parole e non lasciate impallidire in voi la Mia Immagine, cioè non metteteMi in fondo per via del mondo, perché Io Sono anche il Padrone di questo mondo, e vi posso davvero guidare fuori da ogni miseria e preservarvi da tutti i pericoli, se soltanto permettete che vi Sia

presente, se non lasciate passare nessun giorno senza esservi uniti intimamente con Me, e vi raccomandate al Mio Amore ed alla Mia Grazia.

Voglio Essere il vostro costante pensiero, e non dovete lasciarvi da nulla separare da Me. La consapevolezza che Io vi possa sempre aiutare e lo voglio anche, deve farvi aspettare silenziosi e fiduciosi in ogni miseria terrena, finché non arrivi il Mio Aiuto, perché questo arriva, appena vi attenete solamente a Me e vi date a Me ed alla Mia Volontà. Chi dovrebbe ben aiutarvi, se non Io Solo? Ed esiste forse una miseria che fosse maggiore della Mia Potenza? Vi assicuro il Mio Aiuto, quando siete e volete rimanere Mieì, se vi attenete a Me e Mi concedete il primo posto nel vostro cuore.

Che cosa vi può fare il mondo? Finché vi appoggiate a Me, siete comunque più forti del mondo, più di tutte le minacce e fatiche, che vi sono attribuite da parte del Mio avversario. Posso tenere lontano da voi anche queste e lo faccio, se cercate seriamente Me ed il Mio Regno. Ed anche se intorno a voi rumoreggia ed infuria, potete vedere passare da voi tranquilli ed indenni la più grande tempesta, perché Io le ordino di non toccarvi. Perciò non badate al mondo e le sue confusioni. Non lasciatevi intimorire ed opprimere da cose che riguardano la vostra vita terrena. Rivolgete i vostri occhi soltanto fiduciosi a Me, e stendete la vostra mano verso di Me, ed Io vi guiderò fuori da ogni miseria. Vi guiderò sicuri anche su vie in dislivello e la vostra anima raggiungerà indenne la meta, vi assisterò in modo terreno e spirituale e vi fortificherò nel tempo in arrivo.

Amen

L'Aiuto di Dio al richiedente fiducioso

B.D. No. 5999

11. luglio 1954

Non voglio davvero lasciarvi nella debolezza, voi che Mi chiedete la Forza e la Grazia, e voglio provvedere a voi come un Padre provvede ai Suoi figli, Egli ha riconosciuto la loro buona volontà che è rivolta a Lui. A volte lascio sorgere in voi la sensazione di debolezza, perché vi voglio legare sempre più saldamente a Me per mostrarvi, che con Me potete essere forti e non avete nulla da temere, se soltanto vi unite saldamente a Me e quindi potete disporre della Mia Forza. Non siete mai soli, anche quando Io Mi tengo nascosto. La vostra chiamata però Mi fa uscire dal nascondimento; perciò non Mi dimenticate, per quanto sia grande la vostra miseria, non permettete che conquisti il potere su di voi, ma non badate a lei e venite fiduciosi a Me. Ed appunto proprio questa vostra fiducia vi assicura anche l'Aiuto, perché soltanto allora siete i Mieì veri figli, se non mettete nessun dubbio nella Mia Potenza e nel Mio Amore. Può esserci qualcosa, che Io non possa eliminare? Possono degli uomini ostacolarMi nel Mio Agire e può succedervi una sofferenza, quando Io veglio su di voi?

Vi esorto che chiediate l'Aiuto a Me. Ogni miseria viene su di voi soltanto perché Io vi voglio indurre a stabilire ed approfondire il legame con Me. Cercate di chiarirvi questo scopo di ogni miseria, che Io la permetto perché vorrei Essere legato ancora più intimamente con voi, ma questo lo dovete operare voi stessi, perché la miseria è soltanto un piccolo Ammonimento, affinché dobbiate bramare più intimamente la Mia Presenza. Io non voglio che gli uomini percorrano da soli le proprie vie, dove non Mi lasciate camminare accanto a voi. Io voglio Essere costantemente il vostro Accompagnatore, e perciò le vostre vie diventano poi non percorribili o pericolose, quando le percorrete da soli ed Io voglio, che Mi invochiate, che cerciate la Guida, la Quale vi conduce sempre sicuri oltre tutti gli scogli della vostra via. Quando vi capita una miseria, allora venite per primo fiduciosi a Me e sottoponetela a Me. Perché io voglio, che Mi spieghiate ciò che vi preme, non voglio che passiate oltre a Me, Io voglio Essere per voi sempre il Padre, al Quale potete affidarvi, e la vostra fiducia vi verrà davvero ricompensata, perché dove nessun uomo vi può aiutare, là la Mia Potenza è illimitata, Io vi posso sempre aiutare, ed Io voglio sempre aiutare coloro che vengono al Padre come dei figli e Gli chiedono il Suo Aiuto.

Amen

Prendete tutti il sentiero che conduce in Alto. E' stretto e scomodo, ma gli ostacoli sono superabili, quando vi affidate ad una buona Guida che conosce la via, che vi condurrà oltre tutti gli ostacoli e scogli con Mano più sicura ed Egli vi sceglie la via più breve verso la meta. Non fatevi spaventare dalle fatiche e dagli strapazzi che si trovano davanti a voi, perché anche per questo la vostra Guida vi darà la Forza e voi supererete tutto senza fatica e non sentirete la via più così ripida e difficile, come credevate all'inizio. E se vi guardate indietro, vi appare come un gioco da bambini ed esclamerete anche ai vostri prossimi di scegliere quella via che vi ha condotti alla meta. La meta però è la Porta nel Regno di Luce, che è aperta per voi, che avete percorso questo stretto sentiero verso l'Alto. E così dovete considerare ogni peso nella vostra vita terrena, tutti i colpi del destino, miseria, malattia e fallimenti come tali ostacoli, che vi ostruiscono sempre di nuovo la via verso l'Alto e che dovete vincere con coraggio, ma non fuggire e smarrirvi in vie laterali, che vi sembrano più facili, perché queste conducono molto lontano dalla giusta meta.

Prendete su di voi tutto ciò che la vita terrena vi offre nelle difficoltà. Chiedete per voi la Forza, rivolgetevi alla giusta Guida e siate certi, che le supererete perché vi aiuta la Guida ed il Suo Aiuto è sempre la garanzia di raggiungere la meta. Una via piana non richiede nessuno sforzo, ma rimanete anche sempre fermi sullo stesso gradino. Ma dovete giungere in Alto, lassù c'è la vostra beatitudine, perché vi trovate anche in basso, nel regno dell'infelice, dal quale dovete salire in Alto per poter essere beati. Voi tutti dovete anche impiegare la Forza e perciò affidarvi ad una forte Guida, e quando Lui ha assunto la Guida, allora verrete quasi portati in Alto, perché già la vostra volontà di giungere in Alto, è la Forza che compie la vostra risalita.

Perciò una vita terrena faticosa, difficile vi deve sempre essere una dimostrazione, che vi trovate sulla via verso l'Alto. Mentre correte il invece pericolo di aver deviato, quando la vita non chiede da voi nessuno sforzo. In questo non dovete solo pensare allo sforzo corporeo, ma piuttosto a quella Forza, che richiede un superamento di sofferenze e miserie di ogni genere, perché dovete stare in silenzio in tutte le prove che vi sono destinate ed anche questo "diventare silenziosi", questo "sopportare con arrendevolezza" richiede forza, che potete attingere dalla vostra fede e dal vostro amore.

Portare con pazienza una sofferenza è anche un superare degli ostacoli sulla via verso l'Alto, mentre prendete su di voi arresi ciò che è per la salvezza per la vostra anima, che ora diventa sempre più leggera, quando può respingere le sue scaglie ed ora anche la risalita le diventa sempre più leggera. Esiste soltanto una cosa per voi: affidarvi fiduciosi alla divina Guida di Gesù Cristo, che Egli assuma la Guida e che ora Lo seguite senza pensieri, come e dove Egli vi voglia guidare. E se è attraverso la sofferenza e la miseria, allora Egli sa anche, che questa via è per voi di successo, che è la via giusta e più breve per voi ed allora dovete essere pronti di andare da Lui senza contraddire e non vi pentirete, di esservi affidati alla Sua Guida. Chiedete solamente la Forza, di essere all'altezza di tutte le resistenze, ma non chiedete di evitarle, perché la vostra Guida è sempre al vostro fianco e vi sostiene e presta l'Aiuto, dove degli ostacoli si mettono sulla via. Ed ogni superamento di tali ostacoli significa il sicuro allontanamento dall'abisso, e la risalita sarà sempre più facile per voi, più vi affidate all'Aiuto di Gesù Cristo, che Egli vi dischiude la Porta che conduce nel Regno di Luce.

Amen

Il Padre S'incarica di tutte le preoccupazioni

B.D. No. 7949
25. luglio 1961

Confidate nel Mio Aiuto in ogni miseria terrena e spirituale, e rivolgetevi soltanto a Me, vostro Padre dall'Eternità, con tutte le vostre faccende, il Quale è sempre pronto ad assistere i Suoi figli ed il Quale non invocherete mai invano, se soltanto vi confidate pienamente a Me. Tutti gli avvenimenti terreni si avvicinano a voi in modo come servono al vostro sviluppo verso l'Alto. Ed anche se vi può sembrare che capitate nella miseria ed oppressione; voi stessi potete evitare questo da

voi stessi, se soltanto vi attenete credenti a Me, quando Mi pregate, che Io prenda su di Me tutte le preoccupazioni; ed Io lo farò, perché il Padre vuole conquistare l'amore dei Suoi figli, e perciò Egli donerà loro sempre soltanto Amore. Ogni pensiero orientato spiritualmente vi garantisce anche il Mio Aiuto, perché vi ho dato questa Promessa: "Cercate dapprima il Regno di Dio, e tutto il resto vi viene dato in sovrappiù!" E se soltanto considerate predominante la maturazione della vostra anima, se rivolgete i vostri pensieri a Me ed al Regno spirituale, le miserie terrene non vi sfioreranno, perché Io Stesso ve le tolgo. La Mia Promessa si compie, di questo potete essere certi. Io pretendo da voi, che badiate di più alla vostra anima che al corpo, Io pretendo, che cerchiate il legame con Me ed il Mio Regno, e poi Io M'incarico delle preoccupazioni che vi aggravano terrenamente, Io regolerò tutto e sempre in modo, che è per il vostro meglio. Ma vi dovete fidare di Me, non dovete lasciarvi schiacciare giù da miserie terrene, dovete lasciare tutto a Me con rassegnazione, ed in Verità, potrete lodarvi felici; perché meglio di Me nessuno può provvedere a voi, perché Io so tutto ciò di cui avete bisogno ed anche perché Io vi voglio donare, che Mi servite, che siete volenterosi, di essere chiamati Miei Propri; voi che pensate a Me e Mi portate nel cuore. Per chi altrimenti dovrebbe essere la Mia Promessa, se non a voi che avete la volontà, di vivere per il Mio Compiacimento? E se ora avete una faccenda, sia questa terrena o spirituale, allora venite a Me pieni di fiducia e sottoponetela a Me. Ed in Verità, Io provvederò secondo la vostra richiesta, perché per Me niente è impossibile, ed il Mio Amore per voi è ultragrande. Ma contate anche sul fatto, che presto si manifesteranno grandi cambiamenti, che sono inevitabili per via dell'intera umanità. Ma anche allora Io conduco i Miei attraverso, e sperimenterete il Mio Potere come anche il Mio Amore, che sarà chiaramente riconoscibile presso i Miei. Perché loro avranno ciò di cui hanno bisogno, e la Mia Forza fluirà a loro, in modo che non percepiscano nulla di troppo difficile, anche quando vengono colpiti da colpi del destino; percepiranno sempre la Mia Vicinanza e si daranno a Me nella salda fede, e verranno sempre condotti fuori da ogni miseria. Provvedete soltanto affinché la vostra fede si consolidi, unitevi sempre più strettamente a Me, e tenete con Me silenzioso dialogo, e da questo attingerete molta Forza e poi non farete più niente senza di Me, permetterete che Io Sia sempre con voi, vi assicurerete la Mia Presenza tramite intima preghiera e l'agire nell'amore. Ed in questo intimo legame Mi sottoporrete anche fiduciosi tutto ciò che vi preme e sarete certi, che Io vi tolga ogni preoccupazione, che Io provvedo a voi e posso fare questo veramente meglio che un padre terreno provvede ai suoi figli. E per mettere alla prova voi e la vostra fede, vi si avvicineranno anche sempre di nuovo delle preoccupazioni e miserie; ma dato che conoscete la via, dovete soltanto percorrerla. Dovete soltanto invocarMi nello Spirito e nella Verità, ed in Verità, Io esaudirò la vostra preghiera.

Amen

Parole di Conforto

B.D. No. 1923

18. maggio 1941

A ascolta delle Parole di Conforto: Nel dolore rimanete coraggiosi e forti, non diventate oscillanti nella fede, prendete rifugio nella preghiera e non ritenetevi abbandonati, anche se sopra di voi minaccia di crollare un mondo. La fede sposta dei monti e ciò che sembra impossibile, diventa possibile tramite la salda fede e come Mi invocate pieni di fiducia per l'Aiuto, la vostra preghiera non rimane non ascoltata. La via di vita di ogni uomo è prescritta, quindi la deve anche percorrere, perché da questo dipende la maturazione della sua anima. Egli percorrerebbe questa via anche volenteroso e volentieri, se sapesse della sua necessità e dei tormenti nell'aldilà, se gli rimanesse risparmiata al via sulla Terra. Perciò non pensate mai alle sofferenze terrene, perché queste passano. Pensate al tempo infinitamente lungo nell'Eternità, che sarebbe molto più doloroso senza la sofferenza, che l'uomo ha da sopportare sulla Terra. E così non lasciatevi schiacciare dalla sofferenza e preoccupazione, ma fortificatevi da ciò nella fede in Me, perché vi amo e perciò devo intervenire sovente in modo doloroso nella vostra vita, per salvarvi per l'Eternità. Non dimenticate mai, che Io Sono vostro Padre, il vostro Amico, il vostro Fratello ed il vostro Protettore E presentateMi tutte le vostre miserie, ed affidatevi volontariamente e senza resistenza alla Mia Guida e verrete davvero guidati bene. Soltanto

non lasciatevi tormentare da dei dubbi, opponete loro la profonda fede e sperate. Perché la Mia Parola è Verità e quando vi prometto il Mio Aiuto, non dovete nemmeno temere.

Amen

Tempo di sofferenza in arrivo

Tempo futuro di sofferenza Lo scopo dell'Annuncio

B.D. No. 1594

2. settembre 1940

Lo stato di sofferenza sulla Terra sta ancora crescendo e sugli uomini verranno una immensa miseria, bisogno e preoccupazioni. E questo dev'essere perché l'uomo senza questi non trova Dio. Verrà un tempo così difficile come gli uomini non l'hanno ancora vissuto; scomparirà ogni speranza, ogni coraggio sprofonderà e sull'umanità graverà la pressione più pesante, provocata da indicibili sofferenze, malattie ed afflizioni di ogni genere. E ciononostante tutto questo sarà da sopportare nella salda fede in Dio, perché dove l'uomo non cammina da solo ma ha fatto di Dio il suo Confidente, là Dio Sarà anche sempre presente, e costui non sarà schiacciato dalla miseria e non percepirà così la grande sofferenza. Ma solo pochi cercheranno da Dio la Forza e la Consolazione, per pochi soltanto la Parola divina sarà Fonte di Forza e pochi rimarranno risparmiati nella fiducia dell'Aiuto di Dio mediante la Sua Volontà. Perché si è perduta la fede, è un tempo della totale decadenza da Dio.

E per questo motivo il Signore bussa nuovamente ai cuori dei Suoi figli terreni, Egli Si annuncia mediante la Sua Parola ed annuncia loro il tempo difficile e la lotta sulla Terra ed accoglierà tutti coloro, che vengono a Lui in questa miseria e richiedono il Suo Aiuto. Egli Stesso Si prende Cura della miseria dei Suoi figli impiegando tutti i mezzi immaginabili per indicare agli uomini il tempo in arrivo come un tempo di spavento e di miseria. Egli non vuole che gli uomini vengano colpiti impreparati dal destino, Egli vuole che si uniscano prima con Lui, per poter ora distogliere da loro la grande sofferenza. Egli vuole conquistare per Sé le Sue creature, ma non concedere su costoro il potere all'avversario. E perciò già prima annuncia il tempo difficile ed istruisce coloro che vogliono ascoltare la Sua Parola. Egli E' colmo di Bontà e Mansuetudine e vorrebbe parlare con i Suoi figli soltanto nell'Amore.

Ma loro non sentono le Parole di Bontà e d'Amore, e così deve mostrare la Sua Potenza, affinché gli uomini Lo temano e poi imparino ad amarLo, Si deve rivelare loro come Signore della Creazione affinché Lo riconoscano come Colui Che ha il Potere e richiedano il Suo Amore. Ma dove gli uomini sono credenti, là non c'è bisogno della dimostrazione della Sua Potenza, perché là l'amore è già risvegliato, e l'amore adempie ciò che Dio esige.

L'Amore di Dio E' immutabile, sarà sempre e continuamente per i Suoi figli che sono in pericolo di perdersi. E questo Amore lotta per le vostre anime, cerca di darSi a riconoscere, e colui che vive nell'amore, riconoscerà anche l'Amore divino. Riconoscerà l'amorevole Guida attraverso tutti gli spaventi e sofferenze del tempo in arrivo, e si affiderà fiducioso all'eterno Amore ed attenderà questo tempo senza paura e titubanza. Ed il Signore pensa a loro, quando sarà venuto il tempo. Egli li conduce provvidenzialmente attraverso tutto, lascia passare da loro ogni disagio, li fortifica e consola, dove sono timorosi e paurosi, e Si fa riconoscere nella miseria più grande.

Perché il Padre nel Cielo conosce i Suoi ed ha promesso loro la Sua Protezione, che ogni sofferenza verrà loro tolta se Lo pregano con mani levate. L'uomo deve solo credere nell'Amore, nella Bontà e Misericordia di Dio, deve condurre un giusto modo di vivere. Deve sempre tendere al bene ed evitare il male, deve sostare nell'intima preghiera ed attendere l'Aiuto di Dio pienamente credente. Allora uscirà indenne nel corpo e nell'anima dal tempo dell'afflizione, perché Dio E' vicino a tutti coloro che Lo riconoscono, Lo amano e si danno a Lui con fiducia infantile e chiedono la sua Grazia.

Amen

Malgrado la più grande miseria terrena, l'umanità non trova più la via del ritorno a Me e questo Mi induce di lasciarla continuare a camminare attraverso una dura scuola, perché fra breve tempo la vita terrena che dà loro ancora questa possibilità sarà terminata. Gli uomini non accettano i Miei Ammonimenti, non ascoltano la Mia Voce quando parlo loro attraverso la sofferenza, non aprono la porta dei loro cuori alla quale Io busso piano e forte, i loro pensieri sono solo terreni, temono solo per il loro corpo e non badano alla miseria delle loro anime. E perciò devo chiamare ancora più forte, devo ancora inasprire la sofferenza per portare l'Aiuto alle loro anime. Ed in questa dovete cercare il motivo, quando irrompe su voi uomini una sofferenza apparentemente insopportabile; dovete sapere che Io vi Sono più vicino che mai, perché ho Compassione della vostra costituzione, della vostra cecità spirituale e della vostra ostinazione, le cui conseguenze non potete misurare, che però non vi posso mai più togliere contro la vostra volontà. E perciò cerco di cambiare la volontà, perché appena si rivolge a Me, posso assistere gli uomini e concedere loro Forza ed Aiuto. E così inizia ora un tempo di miseria che fa molto ben riconoscere il tempo della fine. E chi non eleva lo sguardo a Me, chi non solleva a Me le sue mani pregando, verrà schiacciato al suolo dalla grande miseria e non potrà più rialzarsi. Ma chi rimane unito con Me, chi Mi trova nella miseria, verrà guidato attraverso ogni sofferenza ed il Mio Amore e Grazia lo accompagneranno, mentre faccio diventare sopportabile ogni difficoltà ed in ogni momento gli dono Forza. Ma la vostra chiamata deve provenire dal cuore, dovete poter credere nella profondità del vostro cuore che Io Sono e che vi posso e voglio aiutare, solo allora Mi riconoscete e soltanto allora vi posso provvedere sensibilmente con Forza e Grazia, posso togliervi la sofferenza e concedervi il sollievo terreno. Ma finché passate oltre a Me quando vi vengo sulla via attraverso la Mia Parola, finché non accettate questa Mia Parola come un Mio Dono d'Amore, finché non riconoscete il Mio evidente Agire oppure conducete il Mio Nome solo in bocca senza che vi partecipi il vostro cuore, fino ad allora non dovete nemmeno aspettarvi di sperimentare tempi migliori. Perché allora la vostra vita terrena trascorre senza successo per le vostre anime, benché il vostro corpo riconoscerebbe grato il sollievo della vita. Ma provvedo alle anime, perché queste sono in grande miseria. E dato che la miseria del corpo è solo ancora di breve durata, l'anima invece deve languire nelle Eternità, devo venire in Aiuto all'anima. Solo quando l'uomo non ha più desideri terreni, si rivolge alla sua anima, cioè si occupa mentalmente con il sapere trasmessogli e dà all'anima la possibilità di elevarsi nel Regno spirituale e quindi cerca Me ed Io Mi lascio trovare da lui. Gli porto vicino la Mia Parola ed appena l'accetta credente, l'esegue e quindi vive nell'amore, maturerà nella sua anima, ha stabilito il collegamento con Me ed avrà tratta la giusta utilità dalla miseria del tempo, tenderà con successo verso l'Alto e si spiritualizzerà già sulla Terra.

Amen

L'indifferenza degli uomini richiede colpi più duri

Lo stato di innumerevoli uomini sulla Terra è senza speranza, perché non fanno nulla per portare le loro anime alla maturità. I loro pensieri sono sempre soltanto rivolti al terreno e non si elevano mai in Alto. Non entrano mai nella regione spirituale, non si domandano mai del perché sono sulla Terra. Ed evitano ogni conversazione su questo, perché vogliono sapere soltanto ciò che a loro pare porti vantaggio alla loro vita corporea. E così pensa la maggior parte degli uomini sulla Terra, malgrado il fervente lavoro dei servitori di Dio di scuoterli dal loro pensare errato. E la Parola di Dio viene guidata ovunque, ovunque risuonano delle chiamate di ammonimento ed avvertimento, ma gli uomini chiudono le loro orecchie, perché il suono del mondo li tocca di più e lo seguono volentieri.

Non sono quasi più toccati dai più forti avvenimenti del mondo, l'improvvisa dipartita di uomini non è più motivo per loro di riflettere sulla caducità del terreno. Lo sentono e vi passano oltre. Le catastrofi della massima dimensione non li disturbano nella loro calma, finché loro stessi non ne vengono colpiti, e la miseria dei prossimi tocca appena il loro cuore, in modo che venga mossa la loro

volontà di aiutare. E questo è un terribile e sconcertante stato, perché produce il suo effetto spirituale, perché le anime degli uomini si trovano nella più grande oscurità e difficilmente possono giungere alla Luce, finché gli uomini si sentono soddisfatti di beni e godimenti terreni.

Satana ha davvero il potere su questa Terra, perché gli uomini stessi lo hanno dato a lui. Ogni pensiero è soltanto per il raggiungimento di mete mondane, e sin dal mattino fino alla tarda sera creano per il loro corpo il quale però passa. Ed anche se la morte tiene un ricco raccolto nel loro ambiente, ne sono toccati soltanto pochi, perché ne vengono colpiti. E così gli uomini non possono più esser spaventati di nulla ed essere mossi a cambiare la loro volontà, perché tutto rimbalza da loro e non lascia nessuna impressione.

Gli avvenimenti devono tempestare in modo da portare sempre più sofferenza contro l'umanità, le indicazioni alla caducità della vita e del possesso devono essere date sempre più chiaramente, gli elementi della natura devono sempre più violentemente uscire dal loro ordine, affinché i cuori degli uomini si spaventino e chiedano dello scopo e delle cause di ciò che precipita il mondo nell'agitazione. E Dio permette anche questo, Egli manderà dei segni agli uomini. Ma che loro vi badino, è lasciato liberamente a loro.

Egli vuole salvare, ma non obbligherà nessuno al cambiamento della sua volontà, ma parlerà sempre di nuovo una Lingua chiara, che ognuno può comprendere. La Terra va verso la sua fine, ed anche il sapere di questo viene diffuso nel mondo. E coloro che badano ai segni, non si chiuderanno a queste indicazioni, crederanno e si prepareranno. Ma dov'è l'oscurità, anche qui i segni ed indicazioni non servono a niente, e gli uomini vanno incontro alla morte fisica e spirituale per propria colpa.

Amen

L'ultimo mezzo di salvezza prima della fine

B.D. No. 6518

8. aprile 1956

La vostra esistenza sulla Terra non dura più a lungo. Voi uomini non potrete più gioire di molti giorni, perché il destino del singolo si adempie, come anche quello di tutti gli uomini. L'esistenza terrena viene terminata in un tempo non più lungo. E questo vi dev'anche essere la spiegazione per insoliti avvenimenti, per avvenimenti del genere strano soprattutto per i visibili apporti di Grazia, che riguardano il singolo uomo, che promuovono la maturazione spirituale oppure che devono rendere facile la via allo spirituale agli uomini di mentalità totalmente terrena. La breve spanna di tempo fino alla fine rende necessario l'insolito Agire da Parte di Dio e del mondo di Luce, perché l'Amore cerca di aiutare e di salvare, prima che sia troppo tardi. Gli uomini non possono essere interpellati direttamente, perciò sarà fatto secondo il destino, e potrebbero badare facilmente a questo Discorso e seguirlo.

Gli uomini potranno sempre di nuovo entrare in contatto con Dio, perché Lui agirà su di loro ininterrottamente in modo bensì molto doloroso, ma indica chiaramente la via verso di Lui, che ora possono percorrere, ma non ne sono costretti. E si manifesterà chiaramente se nell'uomo giace nascosto ancora un granellino di fede, che ora spinge avanti, oppure se non si pensa proprio più ad un Dio. Ogni uomo viene toccato in qualche modo e spinto all'auto riflessione, cosa che possono sempre soltanto ottenere dei colpi del destino, dei quali non sono all'altezza di far fronte. E nuovamente dei cuori si induriranno ancora di più e rinnegheranno totalmente senza fede tutto ciò che è divino-spirituale, ma anche dei singoli si risveglieranno alla Vita.

Ogni singolo viene toccato, ma solo pochi con successo. Sovente un agire o intervento così visibile da Forze spirituali sarà riconoscibile che gli uomini potrebbero facilmente trovare la fede in Dio, ma i loro occhi sono rivolti soltanto al mondo, e perciò non lasciano valere null'altro che il mondano, non vogliono nessun legame con il Regno spirituale e rifiutano tutto ciò che potrebbe stimolarli ad un cambiamento della volontà. E così la fine arriva con spaventosa velocità. Sorprenderà tutti, ma troverà preparati solo pochi. Ma gli uomini non credono ciò che viene annunciato, non sanno che cosa c'è davanti a loro e non possono essere costretti a pensare diversamente.

Ma non deve stupire tutti voi, che avverrà ancora molto nel tempo in arrivo, che per ora considerate ancora impossibile. Non dovete stupirvi, che la morte stenderà la sua mano ancora verso molti uomini nel vostro circondario, perché con ciò dovete ancora essere portati alla riflessione. Aumenteranno incidenti e gravi colpi del destino e strapperanno uomini dal mezzo della vita, e molti di voi ne saranno colpiti o dovranno partecipare al destino dei prossimi. Ma tutto deve soltanto servire a scuotervi, a guidarvi all'auto riflessione, per unirvi con l'Uno, il Quale Solo tiene nelle Sue Mani la vostra sorte.

Se si raggiunge questo, allora ogni disastro è stato di Benedizione, per quanto era doloroso per il singolo, ma dovete sempre pensare, che non vi rimane più molto tempo, che per tutti voi sarà venuta la fine e che dovete vivere questa fine nello stato spirituale risvegliato, che abbiate almeno stabilito il legame con Dio, che potete pregarLo nello Spirito e nella Verità. Dio non vuole ottenere null'altro, non ha altro scopo attraverso i colpi del destino, che colpiranno voi uomini in ultramisura, perché siete ancora lontani da Lui, il Quale però vuole attirarvi a Sé. La fine sta arrivando, e da questa fine Egli vuole ancora salvare tutti gli uomini che non si oppongono a Lui.

Amen

La Giustizia Divina – L'Intervento – La catastrofe

B.D. No. 2340

19. maggio 1942

La Giustizia divina si manifesterà tramite l'effetto di quell'avvenimento, che giunge sull'umanità nel tempo a venire, perché verranno colpiti sensibilmente i paesi, i cui reggenti hanno aizzato l'incendio, che ha assunto la sua estensione su tutta la Terra. Deve essere evidente la colpa di questi paesi, mentre li aspetta ora un avvenimento, che la volontà umana non può evitare o indebolire. Gli uomini in tutto il mondo devono riconoscere che la Giustizia di Dio non lascia nulla di impunito e che Egli interviene, quando la misura dell'ingiustizia è colma. Dio ha dato agli uomini la libera volontà, che ora ne viene abusata in un modo che richiede la risposta, affinché gli uomini che pensano ed agiscono giustamente riconoscano la Mano di Dio e disprezzino ciò che quelli considerano un bene. La lotta dei popoli si è estesa ampiamente, e l'incendio non può essere spento così facilmente. E perciò Dio Stesso termina questo incendio, mentre Egli toglie agli uomini ogni possibilità di perpetrare la lotta, mediante un avvenimento della natura, che è inimmaginabile nel suo effetto. Egli rende impotente ciò che prima era forte e potente, ed Egli mostra loro che la Sua Volontà e Potere è più forte. E chi non è del tutto caduto all'avversario, riconoscerà anche dove era l'agire di questo, e si sforzerà per un giusto cammino di vita.

Amen

La Catastrofe

B.D. No. 2246

28. febbraio 1942

La catastrofe del maltempo che si avvicina è di significato importante per tutti gli uomini in quanto anche l'avvenimento mondiale ne subisce un cambiamento, ma gli uomini ora vengono messi davanti ad altri compiti ed avvenimenti, che non sono meno pesanti e pieni di tormenti. E' un tempo pauroso che intanto vivono i sopravvissuti, perché non sanno se e quando questa catastrofe della natura si ripeterà. Molti uomini non sanno nemmeno niente sul destino degli uomini a loro vicini, molti rimarranno indietro totalmente soli ed abbandonati, e lutto e preoccupazione arriverà ovunque e non vi sarà quasi alcuna casa che non ospita degli uomini tristi, nel paese in cui ha parlato la Voce di Dio, nessuna città, che non ha da mostrare delle macerie. Ed allora si deve affermare l'amore, e l'uno dovrà aiutare l'altro a sopportare la sofferenza, se gli uomini si vogliono rendere la vita sopportabile e non disperare completamente. La sofferenza sulla Terra ha soltanto assunto altre forme, ma non può ancora esser tolta del tutto agli uomini fintanto che non si rivolgono a Dio e cercano di adempiere il loro compito spirituale. E per questo devono venire colpiti anche coloro che sono rimasti finora illesi dall'avvenimento mondiale. E così un tempo inimmaginabile da il cambio ad un tempo dell'incendio mondiale, percepibile ovunque dove regna l'assenza d'amore. Gli uomini non possono immaginarsi

una tale catastrofe naturale in quella dimensione che attende la Terra, ed all'inizio non verrà nemmeno riconosciuta nella sua dimensione, perché ci vuole molto tempo, prima che la notizia di ciò corra intorno al mondo, e questa incertezza aumenta la sofferenza e la preoccupazione, dato che ogni collegamento con il mondo circostante è stato tagliato ed è difficile ripristinarlo. E gli uomini saranno oppressi dalla regnante violenza e verranno chiamati ad esercitare dei lavori che vanno quasi oltre la loro forza e non potranno difendersi e condurranno una vita senza speranza senza sperare in un miglioramento. E malgrado ciò tale sofferenza è necessaria, se gli uomini devono venire guidati alla loro vera destinazione, cioè di ristabilire il collegamento con Dio e di chiedere il consiglio ed aiuto. Ed allora deve venire portata a loro la Parola di Dio, allora deve venire predicato loro dell'Agire di Dio, della Sua Volontà e del Suo divino Insegnamento dell'Amore, allora deve venire mostrato loro la vita dopo la morte, al temporaneo di tutto il terreno, al senso e scopo della vita terrena ed il loro compito che è la formazione della loro anima ed in un modo di vivere terreno corrispondente alla Volontà di Dio. Presto sarà venuta l'ora, in cui Dio parlerà agli uomini in un modo che il mondo giungerà in un subbuglio. Perché una notte porterà indicibile miseria sugli uomini, i cui paesi verranno colpiti da questa catastrofe e l'inizio del giorno sarà terribile, perché mostrerà ai sopravvissuti un quadro della devastazione, che supera ogni apprensione ed immaginazione. Ma la volontà di Dio è invariabile, perché Egli sa della necessità di uno scuotimento del pensare umano, Egli sa della miseria delle anime, e per aiutare loro in questa miseria si svolgerà così come è stato stabilito dall'Eternità.

Amen

Miseria insopportabile

B.D. No. 1380

10. aprile 1940

Ancora del tempo e sulla Terra passerà una miseria insopportabile. Questo è l'inizio di un'epoca, in cui l'uomo si rende di nuovo più conto della sua vera destinazione, perché questa miseria gli fa trovare Dio, ma anche farlo rimanere con Lui per tempi futuri. Questa miseria si manifesterà in una forma totalmente diversa, ma le cause saranno sempre delle potenze superiori, quindi l'uomo non sarà mai capace con la propria forza di evitare o diminuire la miseria. E così gli uomini trovano prima la via verso Dio che in altri tempi, e perciò il Signore trasmette all'uomo la Sua Parola, affinché in questo tempo di miseria abbia un sostegno, affinché si fortifichi con questa Parola e ne tragga forza per il tempo delle prove difficili. Nuovamente dev'essere detto che soltanto là dove la Parola divina viene accolta, dove risplende la Luce del cielo, si manifesta anche un percettibile alleggerimento della miseria terrena. L'uomo potrà diminuire il suo stato di sofferenza, quando la sua volontà è rivolta a Dio. Questo fatto è il primo ed ultimo motivo che Dio lascia venire sulla Terra una tale miseria. Nessun paese ne sarà risparmiato, tutti gli uomini dovranno portare la sofferenza, perché il senso e lo scopo della sofferenza è il ritorno a Dio, perché i pensieri che si sono separati da Dio, si devono di nuovo rivolgere a Lui. Ma il Signore promette la Sua Protezione a coloro che Lo amano. E quando la fede in questa Promessa è forte, l'uomo esce indenne nel corpo e nell'anima da ogni afflizione. Il Padre Stesso nel Cielo Si prende cura di questo figlio ed Egli lo guida attraverso tutti i pericoli. Ora è chiaramente visibile che soltanto il rivolgersi a Dio porta la salvezza dalla miseria più difficile, ma non tutti gli uomini si piegano alla Volontà divina, non tutti gli uomini ne traggono le conseguenze e diminuiscono la loro lontananza da Dio. La loro volontà è piuttosto rivolta con misura rafforzata alla riconquista dei beni terreni e del ristabilimento del vecchio stato di vita. E così la grande miseria non ha portato a quegli uomini nessun cambiamento al loro pensare, la volontà per la materia, per il male, è diventata notevolmente più forte, ma il pensiero a Dio è minimamente o totalmente escluso. Voler portare a tali uomini la Parola di Dio è senza successo. Non possono essere convinti diversamente dalla caducità del possesso terreno e se la totale decadenza di interi tratti di paese non li ha resi abbastanza consapevoli, ogni indicazione è inutile. La tendenza per la materia è maggiore e sulla Terra non potrà quasi essere superata. Ma questo desiderio nuovamente non può far scaturire allo stesso tempo il desiderio per Dio e la Sua Parola. Di conseguenza l'uomo starà di fronte a questa con il rifiuto. Questo stato è molto più sconcertante che prima, perché anche l'ultimo mezzo ausiliario ha fallito e l'uomo non può essere ostacolato nella sua libera volontà. Queste sono delle anime che Satana

ha totalmente nel suo potere, soltanto la preghiera può esercitare un'influenza di cambiamento per tali uomini, per quanto l'amore profondo vorrebbe liberare quegli infelici dalla miseria dell'anima.

Amen

Sofferenza ed afflizione dopo – La forza della fede

B.D. No. 2341
20. maggio 1942

Quale effetto ha il basso stato spirituale degli uomini sarà riconoscibile in questo Intervento di Dio. Ognuno penserà solo a sé e solo pochi nella propria sofferenza penseranno anche ai prossimi e vogliono aiutarli. E malgrado ciò verrà preteso l'aiuto da coloro che si credono potenti ed useranno il loro potere e prenderanno delle disposizioni che aumenteranno ancora la sofferenza, perché il debole non potrà difendersi e dovrà assecondare la volontà e lenire la miseria del più forte, mentre lui stesso rimane senza aiuto nella più grande afflizione. E questo dimostra di nuovo la grande assenza d'amore che era il motivo dell'Intervento divino e non verrà nemmeno sospesa da questo.

Il tempo sarà sopportabile solo per gli uomini che sono credenti e si lasciano pieni di fiducia a Dio, che Lo invocano nella preghiera e richiedono il Suo Aiuto e Grazia. Loro avranno l'Assistenza di Dio e per quanto possa sembrare grave la miseria esteriore, loro non soccomberanno, ma sentiranno su di sé la Mano protettrice di Dio. E diventerà evidente il potere della fede, perché il credente disporrà di una Forza per affrontare la difficile vita terrena e non avrà da temere il potere terreno, mentre gli uomini senza fede minacciano quasi di spezzarsi sotto le disposizioni di coloro che cercano di migliorare la loro propria sorte con l'aiuto di quegli uomini che non possono opporre loro nessuna resistenza e ne muoiono quasi. Ma al mondo diventerà evidente che il potere terreno non può fare nulla, perché Dio lascerà risuonare la Sua Voce proprio là dove Egli Stesso viene rispettato troppo poco, dove si desidera unicamente onore e gloria e la fede veniva ancora tollerata solamente in apparenza. E tutti i credenti verranno oppressi e questo significa l'inizio nel nuovo tratto di tempo. E per rendere facile agli uomini sulla Terra di credere, Egli annuncia prima ciò che aspetta il mondo, affinché si dichiarino per Lui quando tutto avverrà così come è stato annunciato.

Amen

Sofferenze ed afflizione tramite l'Intervento divino

B.D. No. 2839
6. agosto 1943

Per molti uomini le sofferenze e le afflizioni cominceranno solamente con l'Intervento divino, perché dapprima ne sono rimasti indenni ed hanno lasciato inosservata ogni disposizione. La miseria dei prossimi non ha portato a nessun cambiamento del loro pensare e perciò deve venire una miseria su loro stessi che è ugualmente l'ultimo mezzo per la loro salvezza. E perciò ora vengono colpiti i paesi a cui finora era rimasta risparmiata una grave sofferenza e che comunque non sono innocenti nell'avvenimento mondiale che ha portato indicibile sofferenza sugli uomini. Gli uomini passano duri ed insensibili oltre la miseria del prossimo e sono questi stessi che devono gustare fino in fondo la sofferenza che la loro volontà ha approvata quando veniva sui prossimi, perché negli ultimi vedevano il loro nemico. E ciò che gli uomini causano ai loro prossimi, ricade ora mille volte su loro stessi. Ed ora in questo modo devono spiare, soltanto che nessuna volontà umana può mettere una fine alla miseria, perché non sono potenze umane, quelle che ora si manifestano, ma la Volontà divina Stessa è all'Opera e colpisce gli uomini nel loro punto più vulnerabile.

Egli toglie agli uomini ogni possesso, li rende poveri e deboli e totalmente dipendenti dalla Sua Grazia. Ed in questa miseria l'uomo deve imparare a riconoscere che non può nulla con la propria forza, deve imparare ad ammettere che Dio E' giusto e che Egli punisce sensibilmente gli uomini che hanno mancato contro di Lui ed i Suoi Comandamenti; ma che Egli protegge anche coloro che sono strettamente uniti con Lui, benché siano circondati da uomini a cui Dio non significa più molto. E certi giungeranno ancora alla riflessione e confronteranno la loro propria sorte con quella degli uomini che sono destinati alla rovina da parte umana.

Ciò che Dio ora manda sugli uomini è così portentoso e pieno di sofferenza, che ogni uomo pensante potrebbe riconoscere in ciò una Volontà Superiore e dovrebbe entrare in sé. E nuovamente penserà solamente a sé; non vedrà la miseria generale, ma considererà solamente sé stesso e la sua sorte. E così l'amore per il prossimo verrà esercitato poco, ognuno tenderà solamente a migliorare la sua propria sorte, e di nuovo passerà oltre la miseria del prossimo. E Dio, il Quale conosce la volontà di ognuno, manda perciò una così grande miseria sugli uomini, per cambiare la loro volontà, per renderli morbidi e sensibili e li farà cercare il rifugio in Lui, il Quale da Solo può di nuovo cambiare nel bene il loro destino.

Amen

Il tempo della decisione – La lotta di fede e sofferenze

B.D. No. 2365

11. giugno 1942

Un tempo insolitamente duro vi spingerà verso la decisione in quanto che vi rimane aperta la via verso Dio, al Quale potete chiedere l'Aiuto nella miseria, ma d'altra parte la fede in Dio verrà estirpata violentemente ed ora a voi verrà posta la pretesa di decidervi per o contro la fede, cioè per o contro Dio. Si porterà bensì anche il Nome di Dio in bocca, cioè Lo si riconoscerà come Creatore di tutte le cose, ma per il resto di rinnegare tutto ciò che Dio pretende da voi di credere, che Egli E' colmo d'Amore, Sapienza ed Onnipotenza e che il senso e lo scopo dell'uomo sulla Terra è un altro di come gli uomini s'immaginano, e che la vita dell'uomo non è terminata con la morte corporea. La giusta fede pretende dall'uomo una vita terrena diversa, e poiché una tale vita non compiace agli uomini, vogliono togliere ogni fede dal mondo. Ma questo significa per gli uomini una decadenza spirituale, che Dio vorrebbe evitare oppure salvare da ciò che si vuole far salvare. Li vuole mettere in situazioni dove dovrebbero assolutamente stabilire il contatto con Dio, se nell'uomo esiste solo anche una minima fede per rendergli chiaro la caducità di ciò che gli uomini insegnano. Egli Stesso vuole comparire dinanzi a loro, affinché la loro debole fede venga di nuovo fortificata, e perciò la miseria terrena è inevitabile, perché è l'unica possibilità di risvegliare nell'uomo il pensiero a Dio oppure di fortificare la fede. Se nella loro miseria stabiliscono il contatto con Lui, allora Dio Si farà anche riconoscere, allora la libera volontà dell'uomo stesso si è decisa per Lui ed è sfuggito al massimo pericolo di perdere totalmente la fede. Il tempo veniente porta con sé così tanta sofferenza, che gli uomini senza fede sono vicini alla disperazione, se non sono già totalmente lontani da Dio e rendono sopportabile la loro vita mediante lo sfruttamento dei prossimi oppure azioni disoneste, che sono l'effetto del loro totale disamore. Costoro derideranno ogni fede e renderanno straordinariamente difficile la vita ai credenti, perché sono gli organi volontari di colui che tende alla rovina spirituale degli uomini e che poi eseguono perciò anche quel che pretende da loro la forza avversa a Dio, che procedono fattivamente contro i pochi uomini, che sono ancora saldi nella fede. Questa lotta del demone contro la fede sarà così evidente, che gli uomini devono riconoscere la veridicità di ciò che viene loro annunciato dapprima. Questo soltanto dovrebbe determinarli a prestare resistenza contro le pretese del potere avverso a Dio. Allora la sofferenza che viene sulla Terra, ha avuto una influenza benevola ed ha spinto gli uomini alla giusta decisione. Ma guai a coloro che danno ascolto alle presentazioni dell'avversario e rinunciano alla loro fede. Ora verranno oppressi bensì meno in modo terreno, ma hanno venduto la loro anima. Per via del breve tempo terreno che porta loro l'esaudimento del loro desiderio corporeo, devono vivere fino in fondo un tempo indicibilmente tormentoso nell'Eternità. Ma l'Amore di Dio cerca di sviare questo stato tormentoso mediante una straordinariamente difficile sofferenza terrena, che è molto più facile da sopportare che quelle sofferenze nell'Eternità.

Amen

Quanto inutile è la preoccupazione ed il tendere degli uomini che badano solamente a conservarsi e ad abbellirsi la loro vita terrena. Già molto presto verrà tolto loro tutto ed ogni loro preoccupazione sarà stata vana e così anche il tempo della vita terrena speso per questo, per la Forza usata per questo. La vita non dura più molto, a voi tutti è destinato solo un tempo di vita oltremodo breve misurato all'Eternità. E per innumerevoli uomini anche questo tempo di vita è ancora abbreviato, perché nessuno sa quando sarà venuto il suo ultimo giorno. Perciò ogni uomo dovrebbe usare bene la sua vita, ma non per il suo corpo, invece unicamente per la sua anima, perché allora Io Stesso M'incarico della preoccupazione del corpo, come ho promesso. E la Verità di questa Promessa si farà avanti molto chiaramente in un tempo, in cui la forza dell'uomo non basta più per conservare il suo corpo, dove delle forze oscure lo precipiteranno nella miseria e nel bisogno. Allora solo Uno potrà portarvi la Salvezza, l'Uno, il Quale E' Signore sulla vita e sulla morte ed il Quale manterrà anche la vostra vita, se soltanto pensate a Lui nella miseria e quando aiutate anche la vostra anima tramite il legame con Me nella giusta preghiera. Questo tempo è davanti a voi, in cui perderete il vostro possesso e capiterete nella miseria più estrema, dove voi stessi non potete più dare al vostro corpo ciò che serve per il mantenimento della vita. Allora la vostra anima si farà avanti con il suo desiderio, vi spingerà dolcemente per cercare il rifugio in Me, perché la scintilla spirituale in voi lavora su di lei di fare ciò, perché la scintilla spirituale è la Mia Parte che cerca di spingere continuamente l'uomo al legame con Me. Allora può bastare già un breve tempo per ottenere di più per le vostre anime, di come vi ha procurato la vostra vita terrena finora. Allora l'uomo avrà anche la certezza, che Io lo aiuti anche nella miseria terrena, e non deluderò davvero la sua fiducia. Devo nuovamente mettere voi uomini in tali situazioni di miseria, perché ho Compassione per le vostre anime, che non hanno guadagnato ancora nulla nella loro vita terrena. Devo lasciar giungere il corpo in una miseria percettibile, affinché l'uomo prenda la via verso di Me e da questo collegamento l'anima possa poi attingere la Forza, per agire sul corpo a rimanere in costante legame con Me. Le anime degli uomini sono totalmente sepolte nella materia, pensano solo a possederla, solo raramente si bada allo sviluppo spirituale ed un giorno passa dopo l'altro senza che cambino la loro mentalità. Ma il tempo scorre e presto porterà a voi tutti una svolta, dapprima nel modo puramente terreno e poco dopo spirituale, perché è raggiunto il basso stato spirituale che condiziona una fine di questa Terra ed un totale cambiamento della vostra forma esteriore con un nuovo Ordinamento di tutto il creativo. E dato che questa svolta spirituale è immensamente significativa per lo spirituale incorporato nell'uomo, a questo precede ancora uno scuotimento terreno come ultimo segno d'Ammonimento e d'Avvertimento, come ultima opportunità di sfuggire alla bassezza spirituale e di raggiungere ancora una piccola risalita, che evita all'anima la sorte peggiore: la Nuova Relegazione nella materia. Quello che è attaccato alla materia, diventerà anche di nuovo materia. E questo è il grande pericolo, dato che gli uomini si trovano prevalentemente nel pensare materiale e pensano poco o per nulla alla loro anima. E se le voglio salvare da questo pericolo, allora dapprima devo togliere loro ciò a cui tendono, per ottenere ancora un cambiamento del loro pensare. Una grande miseria terrena può ancora produrre questo, in cui l'uomo stesso è impotente e gli rimane solo la via d'uscita, invocare il suo Dio e Creatore per l'Aiuto. Ma nemmeno a questo nessuno verrà costretto, la volontà da sola sarà determinante, a cui verrà spinta la miseria terrena. Agli uomini può sempre soltanto venir data conoscenza di questo, che non potranno conservare nulla, che perdono tutto e che loro stessi non potranno fare nulla per proteggersi da una tale perdita, perché le potenze della natura irromperanno all'improvviso, in cui nessuno può giungere ad un chiaro pensiero e che avranno un vantaggio solamente coloro che poi Mi invocano, ai quali Io Sono vicino, che Mi afferrano subito per la Mano e Mi chiedono la Protezione e l'Aiuto. Lo stretto legame con Me sarà per loro anche la Protezione più sicura, perché Io posso rendere tutto possibile, posso anche comandare agli elementi di fermarsi davanti ai Mie, affinché non vengano toccati e possano stare indenni ed invulnerabili in mezzo alla risacca; perché in Verità, Io provvedo al loro corpo, appena voi provvedete solo per la vostra anima. E quello che può ancora avvenire per salvare le anime di coloro che sono ancora del tutto ingarbugliati nella materia, questo avverrà, perché ho Compassione dell'umanità, che passa cieca attraverso la vita terrena e non pensa al vero scopo della sua vita terrena ed il suo compito.

Ma agli uomini deve essere lasciata la libertà della volontà, e perciò devo impiegare dei mezzi dolorosi, se voglio ancora vedere un piccolo successo, affinché almeno alcuni pochi siano in grado di liberarsi dall'incantesimo della materia. E costoro Mi ringrazieranno in eterno, appena saranno giunti soltanto ad un bagliore della conoscenza.

Amen

Indicazione alle molte miserie prima della fine

B.D. No. 8387

20. gennaio 1963

Passerà ancora molta miseria sulla Terra, ma solo quelli che ne saranno colpiti direttamente ne trarranno l'utilità per l'anima, se non sono del tutto induriti. Ma i prossimi non ne saranno a lungo impressionati, e perciò anche loro verranno colpiti in altro modo, perché ho davvero molti mezzi d'educazione a disposizione, che Io devo impiegare, se non voglio lasciare andare perduti gli uomini e perderli del tutto al Mio avversario. Perché è come una malattia che loro adempiono piuttosto la volontà di colui che li vuole rovinare, che la Mia, dato che Io voglio aiutarli alla beatitudine. I Miei Discorsi ed Ammonimenti non fruttano molto, e loro devono essere colpiti più sensibilmente, se si deve cambiare il loro pensare e che si rivolgano a Me. Solo le miserie, che loro non riescono a dominare, possono spingerli ancora verso di Me, solo tali miserie, dove ogni aiuto sembra impossibile, possono indurli a pregare, ad invocare Me nello Spirito e nella Verità. E Se non sono del tutto induriti, se in loro c'è ancora una scintilla di fede in un Dio e Creatore, il Quale E' Onnipotente e pieno d'Amore, allora Mi invocheranno ed Io dimostrerò loro, perché per Me si tratta solo del fatto che credano in Me vivamente. Perché soltanto una viva fede dà loro la Forza per la resistenza in ogni miseria terrena. Perché dato che è il tempo della fine, anche il tempo dell'afflizione non finirà e toccherà gli uomini sempre in altra forma, ed allora una viva fede è un forte aiuto, perché la fiducia in Me fa sopportare agli uomini tutto più facilmente e ad attendere l'aiuto con convinzione. E da tutte le parti riceverete informazioni di sciagure e catastrofi di ogni genere ed allora pensate sempre, che con ciò Io ho per scopo la trasformazione dei cuori degli uomini, che nulla irrompe sugli uomini senza motivo e senza scopo, qualunque cosa sia. Ed Io devo impiegare sovente tali mezzi, dove non esiste nessun motivo umano, nessun fallimento umano, perché nell'imperfezione o peccaminosità dei prossimi, non devono riconoscere la causa delle situazioni che li mettono nell'estrema miseria, ma devono riconoscere Me Stesso. Perché devono invocare Me, non devono aspettarsi l'aiuto dai prossimi, perché loro non lo possono dare. C'è soltanto ancora una salvezza per gli uomini, che loro stessi stabiliscano il legame con Me, perché la fine arriva irrevocabilmente, ed il tempo di miseria che precede la fine, può essere sopportato dagli uomini solamente da coloro che si collegano intimamente con Me e che però possono anche essere sempre certi del Mio Aiuto. Perché Io amo voi uomini, e vi voglio aiutare. Io ne ho il Potere e vi posso anche aiutare, Io voglio solamente, che voi stessi Me lo chiediate, che prendiate la Via verso di Me, affinché siate ora anche salvati e non abbiate bisogno di temere l'ultima fine. Perché verrà richiesta da voi molta forza, per resistere a tutti gli attacchi da parte del Mio avversario, e voi dovete trarre questa Forza sempre da Me. Ma per questo ci vuole l'intimo legame con Me, che vi assicura anche una misura di apporto di Forza, affinché possiate uscire vittoriosi da tutti gli attacchi. E più si avvicina la fine, più sarete esposti ad afflizione e miseria, perché non c'è più molto tempo ed il Mio Intervento è obbligato, tramite il quale potete ancora sfuggire al destino più terribile, la Relegazione nella materia, nelle Nuove Creazioni della Terra. Questa sorte è così orrenda, che tutte le miserie terrene sembrano piccole in confronto, se poteste voi stessi misurare la prima nella sua dimensione. Ma non dovete decidervi ad un cambiamento nella paura e nel timore e perciò non potete avere una visione totale, vi può solo sempre essere tenuto davanti il vostro destino, cosa potete ora credere oppure no. Ma Mi sarete una volta grati, quando tramite grandi miserie terrene vi sarà rimasta risparmiata quella orrenda sorte. Il tempo va irrevocabilmente verso la fine per gli uomini su questa Terra, e questo spiega anche i gravi colpi di destino, con i quali gli uomini vengono colpiti. Ma dato che l'amore fra gli uomini si è raffreddato, anche la compassione non arriva lontano. Solo quando gli uomini stessi sono colpiti, tali miserie e sofferenze hanno un effetto, che si ricordino di sé stessi e che rivolgano una volta i loro pensieri allo spirituale, verso Colui Che E' Signore su vita

e morte, su Cielo e Terra, Che E' Autore di tutte le Creazioni, al Quale tutto è possibile, che voi uomini dovete soltanto invocare in piena fiducia, per sperimentare anche sicuramente l' Aiuto e con ciò anche una dimostrazione di Lui Stesso, affinché la vostra fede diventi viva. Voi stessi potreste diminuire la misura delle vostre sofferenze, se soltanto ritornaste alla fede, che voi uomini avete perduta, perché questo è il motivo dell' accresciuto stato di miseria, che è stato raggiunto anche il basso stato spirituale, perché gli uomini non credono e non esercitano l' amore e perciò camminano nella totale oscurità. Ma devono imparare a riconoscere un Dio e Creatore, devono credere in Lui e nel Suo infinito Amore, ed allora possono anche sentire questo Amore in ogni miseria terrena e spirituale. Persino i colpi del destino più gravi sovente non riescono affinché gli uomini cambino, e perciò loro stessi attraggono una rovina, loro stessi contribuiscono affinché la Terra venga distrutta e ne sorga una nuova, perché deve servire allo spirituale per lo sviluppo verso l' Alto. E questo compito spirituale è diventato impossibile, perché gli uomini stessi falliscono e perciò tutto deve essere nuovamente orientato, perché deve di nuovo essere messo nell' Ordine di Legge tutto ciò che ne è uscito, quindi su questa Terra si deve svolgere un' Opera di Trasformazione secondo il Piano dall' Eternità. Ma La Mia Preoccupazione d' Amore sarà ancora per tutti gli uomini fino alla fine. Io impiegherò ancora tutti i mezzi che promettono successo, affinché verrà diminuito il numero di coloro che vengono banditi nella materia, affinché possano di nuovo percorrere il loro cammino di sviluppo dall' abisso fino in Alto, che è comunque orribilmente tormentoso, ma lo spirituale viene strappato dalle mani del Mio avversario, altrimenti non potrebbe mai avvenire in eterno un ritorno a Me.

Amen

Il tempo della fine ricco di Grazia

B.D. No. 2812

15. luglio 1943

E malgrado ciò questo tempo dev' essere chiamato un tempo ricco di Grazia, perché Dio assiste gli uomini in ogni modo affinché trovino la via verso l' Alto, Egli porta vicino a loro sempre e sempre di nuovo la Sua Parola, Egli cerca di guidarli nella Verità che è l' unica a condurre il pensare nella sua giusta corsia. Egli cerca di rendere loro comprensibile che vivono la vita terrena per via di una meta molto più alta, per indurli a stabilire il giusto rapporto con Lui. Tutte queste sono delle Grazie che affluiscono agli uomini attraverso il Suo grande Amore e Misericordia. Ed anche l' uomo credente viene provveduto straordinariamente per poter affrontare con successo l' ultima lotta di fede. Egli guida a loro una straordinaria Forza pure in forma della Parola divina che Egli trasmette loro direttamente e che fortificherà i credenti nel tempo più difficile delle oppressioni. Perché Egli Sarà fra loro ed attraverso la visibile Comparsa fortificherà i Suoi e li renderà vigorosi per combattere per Lui. Ed anche se potrebbe sembrare come se Dio avesse abbandonato gli uomini, dato che la miseria terrena è così grande, Egli E' loro più vicino che mai, persino quando espone il corpo alla sofferenza terrena, perché non il corpo è in pericolo, ma solo l' anima, e la sofferenza attraverso la quale deve passare il corpo, serve solo alla purificazione dell' anima che ringrazierà una volta Dio nell' Eternità. Dove l' uomo attraverso la debolezza della sua volontà non si decide da sé stesso, là Dio lo spinge alla decisione, perché Egli sa della debolezza della volontà dell' uomo e gli viene in Aiuto, benché l' uomo come tale non può ancora riconoscere il Suo Aiuto. Certe vite terrene vengono abbreviate e perciò hanno bisogno di maggiori mezzi d' educazione in questo breve tempo. E perciò il tempo è così oltremodo sofferto e malgrado ciò può essere di Benedizione per molti, che sprofonderebbe senza salvezza nell' abisso senza la sofferenza. E' un tempo di Grazia, anche se di ultragrande sofferenza, ma solo tramite questa l' umanità può ancora essere cambiata, mentre una vita spensierata aumenterebbe ancora la lontananza da Dio e non procurerebbe più nessun successo spirituale. Ma le conseguenze per gli uomini che hanno fallito nella vita terrena, sono oltremodo significative, l' ulteriore percorso di sviluppo è così tormentoso e orrendo, che le sofferenze del tempo delle fine sono da chiamare minime, perché sono solo di breve durata misurate alle sofferenze attraverso le quali deve passare lo spirituale che ha fallito sulla Terra. E perciò la sofferenza sulla Terra deve ancora essere considerata come Grazia, dato che dà ancora agli uomini la possibilità di stabilire il legame con Dio e con ciò poter evitare il peggio, il venir nuovamente relegato nella solida materia dopo il termine del periodo di

Redenzione, cosa che però è la sorte dello spirituale che rimane in opposizione a Dio, che nemmeno la miseria e l'afflizione del tempo della fine ha fatto trovare la via del ritorno a Dio. Costoro hanno lasciato inosservata la Grazia di Dio ed ora devono anche prendere su di sé le conseguenze. La Longanimità, l'Amore e la Misericordia di Dio è ultragrande, malgrado ciò alla Redenzione dello spirituale è posta una meta. Ma Dio assiste lo spirituale con tutti i mezzi d'Aiuto, Egli cerca di salvare ancora le anime che sono del tutto nel potere dell'avversario e perciò rivolge agli uomini Grazie su Grazie, ed è necessaria solo la loro volontà di lasciar diventare efficaci su di sé queste Grazie, allora anche le ultragrandi sofferenze del tempo della fine sono di Benedizione.

Amen

L'Incoraggiamento e Conforto del Padre

B.D. No. 6791

25. marzo 1957

Quante volte vi è già stato assicurato il Mio Aiuto in ogni miseria spirituale e terrena. Non voglio che soffriate, quindi toglierò anche la sofferenza da voi se venite a Me nella credente fiducia e Me lo chiedete. Non dovete però pronunciare questa richiesta in modo titubante, non dovete dubitare del Mio Amore o del Mio Potere. Ed ogni richiesta titubante ne è un dubbio, e questa mette anche in dubbio l'Esaudimento, mentre una fede forte senza dubbi ottiene tutto da Me. Un figlio che si affida definitivamente a suo Padre, non sperimenterà mai la Sua negazione, perché il Padre Ama Suo figlio.

Il Mio Amore per voi supera però migliaia di volte l'amore di un padre terreno per suo figlio, e questo Amore vi concede tutto, ma lo può fare solamente quando credete, perché ogni dubbio limita l'Efficacia del Mio Amore, perché i dubbi dimostrano anche un amore minore del figlio per il Padre. E sovente vengono su di voi delle miserie, per liberarvi da questi dubbi, se in modo terreno non vedete nessuna via d'uscita e sapete comunque che Esiste Uno il Quale vi può aiutare. Allora in quella miseria vi rivolgete anche a Lui e vi date totalmente a Lui. Allora perderete anche ogni dubbio, perché lo può procurare una grande miseria.

InvocateMi nella miseria ed Io vi voglio udire, chiedete e vi sarà dato. Venite a Me, che siete stanchi ed aggravati, vi voglio ristorare. Pensate sempre di nuovo alle Mie Parole che il Mio Amore vi ha detto, che vi hanno sempre assicurato l'Aiuto e che lo potete credere, perché Io Stesso le ho pronunciate. Piegatevi sotto la Mia Volontà e confidate in Me, e vi voglio davvero condurre attraverso ogni sofferenza, vi voglio aiutare a portare il vostro peso che vi preme, vi voglio liberare da ogni miseria. Ma non dimenticate nemmeno che vivete nel tempo della fine, che la via della vita di tutti gli uomini terminerà all'improvviso e che avete preso su di voi volenterosamente la sofferenza accresciuta, per aiutare la vostra anima alla maturazione ancora nel breve tempo. Pensate di più alla vostra anima che al vostro corpo e sopportate i suoi dolori con pazienza per via della vostra anima. Venite a Me nella pienissima fiducia chiedendo a Me la Forza di poter sopportare tutto, perché un figlio che ama suo Padre, prende anche volentieri su di sé un peso, quando il Padre lo considera salvifico per Suo figlio. Considerate ogni miseria come un ammonimento della vicina fine.

La vita terrena come uomo vi è stata data per la maturazione delle vostre anime. Potrebbe essere ben anche una vita pacifica, se l'amore unisse tutti gli uomini. Ma dove questo manca, il Mio avversario può esporsi particolarmente, e causerà delle ferite ovunque per danneggiare la vostra anima, e non dovete lasciargli la vittoria su di voi. La via verso di Me vi è sempre aperta, e la dovete percorrere costantemente e chiedere a Me la Protezione e l'Aiuto contro costui, affinché le vostre anime non subiscano alcun danno. Sono sempre pronto per l'Aiuto, e sarà ancora più evidente, più forte è la vostra fede. Ma il Mio avversario cerca di sconvolgere la vostra fede, perciò dapprima dovete lottare per questa forte fede, che l'amore fa diventare viva. Voi stessi dovete cercare di pareggiare con l'amore tutto ciò che causa nell'odio il Mio avversario. Allora aumenterete nella forza della fede, allora la vostra preghiera rivolta a Me diventerà sempre più intima e fiduciosa, ed allora il Mio Amore potrà rendere felici i Miei figli, esaudirò ogni preghiera, perché non lascio andare in rovina la fede.

Amen

Sofferenze prima della morte

La paura della morte - Il momento del decesso, tormento o felicità

B.D. No. 2145
9. novembre 1941

L'uomo può vivere ed essere comunque morto nello spirito e può anche perdere la sua vita corporea e risvegliarsi dal sonno della morte alla Vita eterna. Ambedue le cose gli sono libere, lui stesso decide sulla morte o sulla vita della sua anima ed attribuisce comunque così poco valore a questo vantaggio di una libera decisione durante la sua vita terrena. Lo stato di morte è per ogni uomo un pensiero sgradevole, quando sta in mezzo alla vita. Malgrado ciò, pochissimi uomini fanno qualcosa per rendersi meno spiacevole questo pensiero. Lo possono con facilità, mentre vivono in modo che per loro non esiste più nessuna morte, che sono rinati all'eterna Vita. Ed allora la morte ha perduto per loro il dardo ed il momento del decesso dalla Terra può essere il momento più magnifico senza paura e spavento o timorosa incertezza sulla sua ulteriore sorte. Dare la vita terrena non ha bisogno di essere doloroso, l'anima si può staccare dal corpo senza qualsiasi lotta mortale, quando sulla Terra non ha badato al corpo ed il suo tendere sulla Terra era l'unificazione con lo spirito. Allora quest'ultimo è già corso avanti nel Regno spirituale già durante il tempo di vita, perché l'ha riconosciuto come la sua vera Patria. Ora descriverà questa Patria alla sua anima, affinché anche lei abbia desiderio per quel Regno e così anima e corpo non sono più trattenuti da nulla sulla Terra. In tali uomini il corpo è però anche in un certo grado di maturità e non opprime più l'anima. Di conseguenza l'anima se ne stacca facilmente ed entra nel Regno della Pace. Ma dove il corpo non ha dato ancora la libertà allo spirito in sé, là eserciterà ancora la più grande influenza sull'anima e dato che il corpo è attaccato alla Terra, trasmetterà questo desiderio anche all'anima ed ora l'anima vede soltanto che deve abbandonare questa dimora sulla Terra che le è divenuta cara e dato che lei stessa non può fermare o deviare l'ora, è assalita da grande paura del "dopo"., perché nell'ora della morte riconosce chiaramente ciò che ha sbagliato e l'aggrava straordinariamente e per lei l'ora della morte diventa un tormento, perché entra nell'oscurità dove le potrebbe splendere una chiara Luce. Ed ora il suo stato è disperato e pieno di spaventi. L'uomo ha vissuto sulla Terra solo per il suo bene corporeo e quindi ora raccoglie il frutto della sua vita. Il corpo e l'anima soffrono grandi tormenti, perché l'anima non può entrare nel Regno della Luce, di conseguenza è condannata all'inattività, mentre le anime nel Regno di Luce possono essere attive ininterrottamente e l'attività da sola rende già infinitamente felici. Vita o morte è la sorte delle anime che abbandonano la vita terrena e l'uomo stesso determina vita o morte durante la sua vita terrena. E beato se fa diventare attiva la sua volontà ancora in tempo, che impari a disprezzare il mondo e lavori su di sé senza sosta. Allora l'ora della morte sarà benvenuta anche per lui, perché per lui significa risvegliarsi alla Vita eterna, per lui non è un'ora di spavento, ma finalmente la liberazione dallo stato incatenato.

Amen

L'ora della morte

B.D. No. 2348
27. maggio 1942

Il distacco dell'anima dal corpo è un processo che viene sovente percepito in modo doloroso da quest'ultimo, perché è necessario un certo grado di maturità per la separazione non dolorosa, ma questo viene raggiunto raramente dagli uomini. Ad un uomo immaturo l'ora della morte apporterà sempre la consapevolezza che dopo la separazione smette di tendere, che con la propria forza non riesce più a fare nulla dopo aver lasciato l'involucro umano. E secondo lo stato della sua anima sentirà l'ora della morte più o meno difficile. Finché l'uomo rimane ancora sulla Terra, gli è anche data la possibilità di togliersi le scorie, e l'anima ringrazia il suo Creatore nell'aldilà, quando Egli ne dà

all'anima ancora la possibilità prima del suo decesso, affinché non abbia da soffrire troppo nell'aldilà. Ma dato che Dio è giusto, l'anima nell'aldilà deve caricarsi il suo destino, ed ha bisogno di tormenti molto maggiori per raggiungere il grado di maturità. Senza questo però non è possibile entrare nelle sfere di Luce, quindi sofferenze e tormenti devono procurare all'anima questo grado più elevato di maturità, e di conseguenza una lunga lotta prima della morte è da considerare come salita verso l'Alto. Gli uomini comunque vedono soltanto lo stato di sofferenza e questo contribuisce che temono la morte solo perché l'ora della morte pare loro insopportabile, e ciononostante è soltanto l'Amore che procura questo all'uomo, per rivolgerlo ad una Luce più chiara nell'aldilà. E quest'Amore è la base di tutto. Dio manda delle sofferenze e dolori sulla Terra sempre soltanto allo scopo che il desiderio corporeo dell'uomo venga ucciso, che egli pensi più all'anima e che cerchi di darle la forma della perfezione. Ogni sofferenza che ha questo successo, è benedetta da Dio. Il tempo terreno passa veloce e può essere percorso con la buona volontà sotto la rinuncia di tutto il terreno, allora l'anima si forma secondo la Volontà di Dio ed alla fine del cammino della sua vita non ha più bisogno di nessuna sofferenza particolare per poter entrare nel Regno di Luce. Ma la sofferenza contribuisce sempre alla crescita di maturità e perciò è una Grazia per l'uomo, che altrimenti dovrebbe deporre i suoi errori e debolezze nell'aldilà, che sarebbe ugualmente estremamente doloroso, benché l'ora della morte sembri passare silenziosa e senza dolore. Dio conosce lo stato dell'anima dell'uomo, ed Egli conosce anche la sua volontà di combattere tutta l'impurità, e così Egli viene incontro all'uomo, dandogli l'occasione di eseguire il suo intento, permettendo che l'ora della morte diventi per lui ancora l'ultima occasione per liberarsi delle scorie e poter entrare purificato nell'Eternità.

Amen

Anticipato decesso dal mondo – Il suo scopo

B.D. No. 3258

16. settembre 1944

Agli uomini viene continuamente messo davanti agli occhi la caducità di cose terrene, e sempre si avvicina a loro la morte, quando innumerevoli uomini devono lasciare la vita anticipatamente e gli uomini rimasti stanno impotenti di fronte agli avvenimenti che portano sofferenza e miseria su loro. Ma non cambiano la loro mentalità e non riflettono nemmeno sulla vera causa della sofferenza e del morire anticipato degli uomini. E perciò la sofferenza assume delle forme sempre più dolorose, e l'umanità seguirà piena di terrore l'avvenimento del mondo e s'irrigidirà sulla grandezza del disastro che irrompe su di lei. Perché non vuole diversamente, dato che gli uomini rimangono totalmente insensibili dalla miseria del tempo e non ne traggono nessuna utilità per le loro anime. E perciò Dio impiega i mezzi più aspri per scuoterli dalla loro letargia, perché benché gli uomini soffrano sia terrenamente che corporalmente, le loro anime ne rimangono intoccate, rimangono indifferenti verso i colpi del destino, altrimenti cercherebbero di cambiare nella conoscenza che la loro predisposizione spirituale è la causa dell'aumentata sofferenza sulla Terra. E per questo molti uomini devono anche decedere anzitempo dalla vita, perché una prolungata rimanenza sarebbe piuttosto uno svantaggio che un vantaggio per le loro anime che perderebbero totalmente la loro fede e penserebbero soltanto ancora alla loro vita terrena. Perciò Dio permette anche che innumerevoli uomini perdano la vita del corpo malgrado lo stato di imperfetta maturità, per impedire una retrocessione di sviluppo, per dare loro ancora nell'aldilà la possibilità di maturare, perché a loro non rimane nascosto lo stato sulla Terra e possono seguire anche l'ulteriore percorso e ricevere conoscenza, che gli uomini stessi hanno colpa della pesante sofferenza terrena a causa della trascuratezza per la salvezza della loro anima mediante un cammino di vita condotto erroneamente, mediante l'assenza di fede ed a causa del pensare disamorevole. Ma gli uomini che Dio richiama anzitempo dalla Terra, possono giungere alla conoscenza ancora in vista della morte, si possono ancora unire intimamente con Dio, possono essere ancora purificati attraverso grande sofferenza ed allora questa ha procurato loro un grado di aumentata maturità che una vita terrena più lunga non avrebbe procurato loro, ed allora un decesso precoce dal mondo è per loro ancora una benedizione. E per quanto grande sia la sofferenza sulla Terra, è soltanto un mezzo per la conquista delle anime, ma viene riconosciuto soltanto da pochi uomini come tale. La grandezza della miseria deve far trovare la via verso Dio, il Quale può bandire ogni miseria e lo farà

anche se l'uomo attende credente il Suo Aiuto. Ma dove anche questa grande miseria è senza successo, dove gli uomini Lo dimenticano e si trovano nel più grande pericolo di andare totalmente verso l'abisso, là Dio termina qualche vita terrena, ed Egli permette il disastro apparentemente disumano, perché Egli pensa sempre alle anime degli uomini e cerca di salvarle, benché con ciò il corpo deceda, perché nulla è sbagliato di quello che Egli fa, ma tutto è buono e di benedizione per l'anima dell'uomo.

Amen

L'ora della morte – Spiegazione per le sofferenze

B.D. No. 4033

30. aprile 1947

Voi non sapete mai come è la vostra fine e perciò dovrete invocare ogni giorno la Misericordia di Dio che si rivolga a voi nell'ora della morte. Anche quando vivete secondo la Volontà di Dio la vostra fine può essere difficile, se deve servire a togliervi totalmente le scorie ed a liberarvi per l'Eternità. La Sapienza e l'Amore di Dio sono per voi fino all'ultima ora su questa Terra e se le vostre anime sono ancora capaci di cambiare, ve ne viene data ancora la possibilità nell'ultima ora. E perciò degli uomini sovente dediti a Dio devono soffrire fisicamente e gli uomini non ne trovano una spiegazione, perché non sono in grado di riconoscere in questo l'Amore di Dio. E ciononostante l'Amore divino da agli uomini questa sofferenza, perché è il migliore mezzo di maturazione, che in un breve periodo può procurare all'anima ancora quel grado che permette la trasparenza di radiazione di Luce nell'aldilà e l'anima ringrazia il suo Creatore, quando è diventata libera e riconosce il grande Amore e la Misericordia di Dio. E così tutte le sofferenze devono essere considerate come una dimostrazione d'Amore di Dio e persino la fine è beata se accompagnata da sofferenza, benché agli uomini non sembri così, perché l'anima si stacca con dolori dal corpo, ma si eleva subito in Alto nel Regno degli spiriti beati, lei non lascia la Terra soltanto fisicamente, ma anche spiritualmente e porta con sé anche le sostanze maturate del corpo, perché ogni grado di sofferenza sulla Terra scioglie l'involucro che avvolge ancora l'anima. E beato l'uomo, che ancora sulla Terra riesce a liberarsi definitivamente dallo spirituale immaturo, egli ha usata la vita terrena per la liberazione e non si ribella nemmeno più contro la Volontà di Dio. Nell'ora della morte lotterà bensì per la pace dell'anima, ma non percepirà mai la sofferenza corporea come ingiustificata, perché la sua anima sa che arriva la fine, che anche la sofferenza corporea ha una fine e che l'anima ne trae il suo vantaggio, anche quando non è più in grado di trasmettere al corpo questa conoscenza. Ma il corpo si separa dall'anima, appena percepisce la sua perfezione in avvicinamento, perché allora il suo compito per aver concesso la permanenza a quest'anima è compiuto. L'ora della morte può essere difficile per tutti voi, ma può essere per voi anche un beato addormentarsi, per poi risvegliarsi nel Regno di Luce, quando non avete più bisogno di sofferenza, quando l'anima ha già trovato sulla Terra l'unificazione con Dio ed Egli ora la porta a Casa nel Suo Regno, nella vostra Casa del Padre, per rendervi beati. Ma voi non sapete com'è la vostra fine e perciò chiedete a Dio Misericordia, chiedete a Lui la Sua Grazia e Forza, se Dio richiede per voi ancora della sofferenza, e supporterete anche l'ora della morte, soffrirà solamente il corpo, ma l'anima uscirà dal corpo piena di gioia per librarsi nelle sfere di Luce.

Amen

Sofferenze nell'aldilà

La miseria ed i tormenti di anime immature nell'aldilà

B.D. No. 3602

14. novembre 1945

L'anima che entra totalmente immatura nel Regno spirituale, deve sopportare immensi tormenti, ma per voi uomini terreni non è immaginabile il genere di questi tormenti, benché possiate pensarvi la peggior sorte sulla Terra come paragone. Perché i tormenti sono più del genere spirituale, dovute all'ambiente dell'anima che è secondo il suo stato di maturità, profondissima oscurità o Luce crepuscolare, ma che fa sempre scaturire tormenti per l'essere che desidera essere colmo di Luce e Forza, perché questo era il suo stato primordiale. In tali anime è comunque anche fortemente sviluppato il senso per il bene terreno ed è pure la causa per grandi tormenti, ma lo stato dell'oscurità è per loro insopportabile e significa la miseria più estrema. E la loro volontà indebolita impedisce loro di tendere verso la Luce, quando nel loro ambiente buio cade una scintillina per stimolare le anime a seguire il raggio di Luce per trovare la sua Fonte. Se l'anima ha superato prima questa debolezza di volontà, attraverso l'apporto di Forza di una amorevole intercessione da parte degli uomini, allora la sua sorte è già notevolmente migliore, perché il sapere di momenti di Luce le dà la speranza di poter cambiare il suo stato ed ora bada ad ogni minimo crepuscolo, ogni chiarore nel suo ambiente attraverso tali raggi di Luce. E se lei stessa entra nel loro bagliore, sente un miglioramento della sua situazione, perché la Luce la tocca in modo benefico e le dà la Forza. Ma viene toccata da un raggio di Luce solamente se ne ha il desiderio e questo può durare tempi eterni, prima che lei stessa attraverso il desiderio per un cambiamento, per la Luce, non si libera dalla sua sconsolata situazione. Perché la volontà dell'anima è determinante e perciò quasi sempre indebolita o totalmente distolta da Dio, che i raggi di Luce non trovano nessun accesso. Dato che l'essere primordialmente era colmo di Luce e Forza, si sentirà bene anche soltanto in uno stato di Luce e Forza e dovrà sentire ogni mancanza come tormento, ma il genere dei tormenti è inimmaginabile per gli uomini, ma devono pensare colmi di misericordia a quelle anime che senza l'aiuto attraverso l'amore umano sono abbandonate e devono sostare per delle Eternità in uno stato sconcolato, prima che ne vengano liberate. Gli uomini si devono immaginare la sorte terrena più triste e sapere che non raggiunge ancora i tormenti di un'anima immatura nell'aldilà e perciò donarle il loro amore, l'intima preghiera per queste anime che perdano la debolezza della loro volontà, che ora loro stesse abbiano la Forza di desiderare la Luce, che anche in loro diventi vivo l'amore, che vorrebbero attivarsi ed agire nell'amore. Appena la volontà dell'anima ha presa questa direzione, è terminato il suo stato tormentoso ed attraverso l'apporto di Luce e Forza viene messa nella situazione di lavorare al suo sviluppo verso l'Alto e di recuperare nell'aldilà ciò che ha mancato di fare sulla Terra, di agire nell'amore. Perché solo attraverso l'amore può redimersi e solo attraverso l'agire nell'amore riceve di nuovo Luce e Forza, quindi può formare il suo ambiente luminoso, che per lei significa Beatitudine. Aiutare queste anime nella loro miseria è un'opera cristiana dell'amore per il prossimo di inaudito significato, perché sono totalmente inermi e dipendono solo dall'aiuto di uomini attraverso l'amorevole intercessione. E perciò si soffermano sovente vicino a tali uomini che stavano loro vicine sulla Terra, per chiedere a loro la Forza, per l'aiuto nella loro tormentosa situazione. Loro stesse non sanno in quale modo sono da aiutare, perché nella loro non-conoscenza e della loro oscurità spirituale non conoscono nemmeno la Benedizione di una amorevole preghiera. Ma si promettono inconsapevolmente l'aiuto tramite gli uomini e dovete portarlo loro voi che siete di spirito risvegliato e sapete dei tormenti di un'anima deceduta imperfetta, anche se non li potete misurare nella loro profondità. Se aiutate loro attraverso l'intimo ricordo e la preghiera, con ciò portate loro la Forza, cercate di indicare alle anime la Benedizione dell'agire d'amore e presentate loro in pensieri che si possono liberare solo attraverso l'amore, rendetele sensibili per la sofferenza di altre anime e cercate così a stimolarle all'amorevole aiuto, trasmettendo loro sempre la Forza tramite la

vostra preghiera di dare la giusta direzione alla loro volontà, ed eserciterete un'opera misericordiosa dell'amore per il prossimo che le anime vi ringrazieranno eternamente, se una volta sono sfuggite dall'oscurità più profonda e tendono con fervore verso l'Alto.

Amen

Grande miseria delle anime nell'aldilà

B.D. No. 5767

11. settembre 1953

E' ultra grande la miseria di quelle anime nell'aldilà a cui manca la Luce. Voler descrivere il loro stato a voi uomini sulla Terra, basterebbe a guidare la prostra propria vita davvero in un altro binario, ma allora sarebbe finito con la vostra libera volontà; verreste obbligatoriamente spinti dalla paura dello stesso destino, darvi da fare per un altro cambiamento di vita, fareste quindi ciò che vi viene richiesto, ma non da voi stessi, non stimolati dalla libera volontà. Ma dovete sapere della sorte delle anime, vi deve essere trasmesso e poi siete sempre ancora liberi di credere e di trarre le vostre conclusioni. Queste anime, al loro ingresso nel Regno dell'aldilà, hanno perduto tutto ciò a cui era attaccato il loro cuore sulla Terra, non possiedono nulla, perché possono portare con sé nell'altro mondo soltanto ciò che è stato conquistato spiritualmente e di questo soffrono la massima mancanza. Sono circondati da totale oscurità, perché hanno condotto una vita senza Dio e perciò sono totalmente deboli, ma non senza sensibilità, per loro l'ambiente significa ora strazio e spavento, e questi strazi e spaventi percepirà anche quell'anima, che vissuta sulla Terra tutto senza paura e con forza ciò che ora l'ha precipitata nell'oscurità. Sono delle sofferenze di specie indescrivibile, che ora risvegliano nell'anima o il desiderio di sfuggire a questo stato, oppure rinforzano tutti i cattivi vizi e le fanno cercare soddisfazione anche nel Regno dell'aldilà, che significa totale decadenza alle forze dell'oscurità. Ma anche quelle anime, che non hanno lasciato la Terra in questa peccaminosità, la cui vita era però senza amore e indifferente nei confronti di tutto lo spirituale, si trovano in una situazione oltremodo oppressa, perché anche loro si sentono torturate indicibilmente dall'oscurità, che cede bensì temporaneamente ad uno stato crepuscolare, quando l'anima non è ancora del tutto indurita, affinché anche lei desideri la Luce, perché soltanto il desiderio può farla arrivare alla Luce. Ma a tutte queste anime manca la forza per il giusto volere, ed a loro non può essere dato aiuto secondo la Legge dall'Eternità, se loro stesse non lo desiderano. L'Opera di Misericordia di Dio non è ancora terminata quando l'anima lascia il corpo terreno, ma ciò che sulla Terra ha lasciato inutilizzato, benché lo possedesse in ricchissima misura, se lo deve conquistare nell'aldilà e per questo è sovente troppo debole. Immaginatevi sempre soltanto degli esseri estremamente indeboliti, inermi, che soffrono indicibilmente e che dipendono dall'aiuto, per essere liberati dalle loro sofferenze, sareste assaliti da compassione per questi esseri, se li poteste vedere nella loro miseria. E voi tutti avete delle anime nell'aldilà, di cui voi non sapete in quale stato sono entrate nel Regno spirituale, voi tutti avete degli uomini perduti con la morte, che vi stavano vicini. Ricordatevi almeno di queste anime a voi vicine ed aiutate loro, perché persino l'opera di salvezza più piccola per tali anime ha per conseguenza altre salvezze, e voi ne avete allora contribuito molto. E voi potete aiutare loro soltanto mediante pensieri amorevoli e preghiera, mediante intercessione per queste anime, che non sono ancora liberate dal loro tormento, ma dà loro forza, mediante la quale poi l'anima cambia la sua volontà e può tendere verso la Luce. Non può essere salvata contro la sua volontà dalla sua situazione penosa, ma affinché possa volere giustamente, è necessaria la vostra intercessione, una preghiera che le viene donata con amore, appena questa si spinge nei vostri pensieri. Perché voi dovete sapere che l'anima se si include nei vostri pensieri vi chiede aiuto, che quelle anime vi stanno sempre intorno, perché sperano aiuto da voi, e che non dovete respingere irritati dei pensieri ai defunti, se non volete aumentare ancora i loro tormenti. Per non danneggiare voi e la vostra libera volontà, vi rimane nascosta la sorte di queste anime; sono due mondi, nei quali vi trovate voi e le anime defunte, tra i quali è tirato un confine, lo sguardo vi è impedito nel loro mondo, ma esiste comunque e voi potete inviare loro molto amore dal vostro mondo, che ha l'effetto in un modo ed in una misura, che innumerevoli anime possono sfuggire alla loro situazione. Pensate sovente a queste povere anime e non lasciatele inosservate nella loro miseria, perché quello che fate per loro con amore misericordioso, vi viene riccamente ricompensato,

mentre vi giunge sulla Terra già dell'aiuto spirituale mediante tutte quelle anime, che sono già giunte dall'oscurità alla Luce.

Amen

La sorte nell'aldilà delle anime senza fede e senza amore

B.D. No. 7461

22. novembre 1959

Le anime che sono decedute da questa Terra prive d'ogni fede e prive d'ogni amore sono nell'aldilà in una condizione orrenda. Ed è un gran numero di loro, perché fino alla morte la maggior parte degli uomini è prigioniera dell'amore di sé stesso e non possono staccarsi dal mondo, perché non a tutti precede un tempo di sofferenza prima del loro decesso, molti vengono richiamati in mezzo al loro creare, in mezzo al mondo ed in un'età, nella quale non pensano ancora per molto tempo alla loro fine. Allora vale la predisposizione, in cui gli uomini si trovano proprio ora e che quasi sempre lasciano riconoscere poco di una preparazione per le loro anime. E così anche la loro fede è quasi sempre superficiale, se in genere si può parlare di una fede. Non pensano alla morte e alla sorte delle loro anime, perché stanno ancora in mezzo al mondo e considerano la vita terrena come scopo a sé stessa. L'amore è per loro appunto un campo estraneo, perché pensano solo a loro stessi oppure a coloro con i quali sono in stretto contatto, dove per natura esiste un sentimento d'amore, che però non può essere valutato come l'amore disinteressato per il prossimo. La sorte di tutti questi è orrenda, quando stanno davanti alla Porta dell'Eternità, perché a loro brilla appena una lucetta, il loro stato è miserevole, perché non hanno da mostrare nessuno dei beni spirituali, che da soli hanno un valore nel Regno dell'aldilà. E le anime che dovevano decedere all'improvviso dalla Terra, non hanno ancora nessun concetto del loro decesso, si credono ancora sulla Terra, soltanto trasferiti in regioni inospitali, ed ora non riescono più a comprendere il loro destino. Non pensano per nulla che non dimorano più sulla Terra e cercano sempre soltanto di trasferirsi di nuovo in quello stato in cui vivevano nella vita terrena, sovente con assenza di riguardo verso le altre anime, quando sono insieme con coloro che hanno da portare tutte lo stesso destino, perché sono simili, quindi nella stessa predisposizione d'anima, dimorano ugualmente povere e misere nell'oscurità. Errano in un profondo crepuscolo e credono, di camminare attraverso la notte e la nebbia ed attendono il mattino, che deve portare loro di nuovo la Luce, e la notte non vuole finire, perché non possono giungere alla Luce prima che abbiano cambiato mentalità, finché sono entrate in sé ed ora riconoscono anche, che non vivono più sulla Terra ed ora entrano seriamente in giudizio con sé stesse, pensando alla loro vita terrena che non hanno utilizzata nel modo giusto. Se queste anime giungono loro stesse ancora a questa conoscenza, allora è un Atto di Grazia di Dio, il Quale vuole aiutare coloro che cambiano lentamente la loro volontà e riflettono su sé stesse. Allora a tali anime vengono anche degli esseri sulla via, che aiutano loro a proseguire verso l'Alto, se l'anima è volenterosa. Ma la miseria è grande prima che l'anima esegua in sé questo cambiamento di volontà, e lo stato di miseria è molto maggiore fra le anime decedute dello stato di felicità e di Beatitudine, perché solo pochi uomini sulla Terra tendono alla maturazione delle loro anime con vera serietà di vita, perché solo pochi uomini vivono coscientemente la loro esistenza in quanto si sforzano per condurre una vita nell'amore. La volontà di poter una volta entrare nel Regno di Luce, dà all'anima già molta Forza, in modo che raggiungerà anche sicuramente la meta. Se però gli uomini non si danno per nulla a tali pensieri, quando vivono alla giornata senza scrupoli e cercano di soddisfare il loro io corporeo, se non muovono in sé nessun pensiero alla vita della loro anima dopo la morte, entrano anche nel Regno dell'aldilà in uno stato totalmente impreparato. E possono ancora parlare di una grande Grazia, se prima della loro morte vengono visitate da malattie ed i loro pensieri si occupano comunque del loro decesso e da ciò possono essere ancora redente e preparate per l'entrata nel Regno dell'aldilà. La fine è vicina. Per ogni uomo l'ora può arrivare all'improvviso ed a sorpresa e ogni uomo dovrebbe perciò pensare sovente alla fine, non dovrebbe credere con leggerezza che sia ancora in grande lontananza, ma dovrebbe sempre ed in ogni ora confidare nel fatto che dovrà lasciare la Terra in ogni ora e chiedere intimamente a Dio che Egli Si voglia prendere Cura di lui e rendergli possibile l'entrata nel Regno di Luce e Dio gli darà per questo anche la Forza di prepararsi e di svolgere il lavoro sulla sua anima, che è necessario per l'ingresso nel

Regno, dove non esiste più né spavento né oscurità, ma solo Luce e Beatitudine, perché Dio non vuole che gli uomini vadano in rovina; ma l'uomo è libero, lui solo determina il suo destino nell'Eternità, lui solo si crea la sua sorte, che attende la sua anima nel Regno spirituale.

Amen

La morte spirituale e nuova relegazione

B.D. No. 7644

9. luglio 1960

La morte spirituale è il destino peggiore che può essere riservato ad un'anima perché da questa non può liberare sé stessa una volta che ha abbandonato la Terra. Lei esiste ed ha anche la consapevolezza di sé stessa ed è comunque totalmente senza Forza e Luce, e questo è uno stato di incommensurabile tormento. Conduce anche inevitabilmente di nuovo alla relegazione nella materia, se da parte degli uomini non viene prestata una intercessione così efficace affinché da ciò venga apportata all'anima la Forza che la possa cambiare, quando lei stessa ha la volontà, cioè non presta nessuna resistenza diretta. Finché un'anima è apatica in questo stato, le può essere dato l'aiuto da parte del mondo spirituale di Luce oppure attraverso l'amorevole intercessione. Ma può anche essere così indurita che s'inalbera divampante d'ira contro il potere che la tiene catturata, come crede lei. Allora risprofonda sempre più in basso e s'indurisce in sostanza solida; allora una risalita nel Regno dell'aldilà è impossibile, allora deve ancora una volta ripercorrere la via dello sviluppo verso l'Alto attraverso l'intera Creazione, perché una volta anche quest'anima deve risvegliarsi alla vita che dura in eterno. Innumerevoli uomini su questa Terra sono in questo pericolo di cadere nella morte spirituale, perché nel tempo della fine non fanno nulla per conquistarsi la Vita. Vivono senza amore e perciò anche senza Dio, induriscono in materia la loro anima già sulla Terra, perché tendono a questa e non pensano alla vita spirituale che devono creare all'anima finché dimorano sulla Terra. Cadono sotto colui che è padrone del mondo terreno e tendono anche ai suoi beni e queste non possono dare all'anima nessuna vita, le preparano la sicura morte spirituale. E se in questo stato senza vita entra nel Regno dell'aldilà, allora è anche nel più grande pericolo, perché degli uomini disamorevoli raramente lasciano dietro di sé degli amici sulla Terra che inviano loro nel Regno spirituale dei pensieri amorevoli. Soltanto questi possono salvare le anime, perché ogni pensiero amorevole, ogni preghiera colma d'amore, ha l'effetto di Forza su tali anime, che può avere un tale effetto che l'anima cambi ed abbia la volontà di salire in Alto. Allora è sfuggita alla morte eterna, allora non ricade nello stato che procura una rinnovata relegazione. Voi uomini tutti non sapete della Forza dell'amore, altrimenti vi adoperereste a vivere nell'amore, dovrete giungere alla Vita perché l'amore stesso è vita e voi risvegliereste di nuovo alla vita tutto ciò che è morto. Ma se voi non utilizzate questa Forza, se camminate senza amore, non esiste null'altro che l'indurimento della sostanza spirituale della vostra anima e giungete in un atroce stato, perché la morte non è poi lo scomparire di sé stessa, ma un vegetare nella consapevolezza dell'esistenza, in una tormentosa impotenza ed oscurità. Finché vivete ancora sulla Terra non potete farvi nessuna idea di questo stato, ma dovete fare di tutto per sfuggirgli, perché sulla Terra vi è possibile questo, sulla Terra avete sempre di nuovo l'occasione di svolgere delle opere d'amore ed allora è eliminato il pericolo della morte, allora dovete risvegliarvi alla vita già sulla Terra e poi potete anche entrare nella Vita eterna, allora avete vinto la morte. Voi tutti potete vivere nell'amore perché avete in voi la scintilla divina dell'amore che deve essere soltanto accesa e poi la sua Luce non si spegnerà mai più, perché l'amore vi darà sempre nuova Forza e agirete dalla spinta interiore una volta che avete accesa questa scintilla d'amore in voi. Ma non ne potete essere costretti, vi possono sempre soltanto essere indicati gli spaventi della morte spirituale, affinché cerchiate di sfuggire a questi spaventi con la vostra propria spinta. Finché voi vivete sulla Terra avete la Forza per l'agire d'amore; ma se siete una volta entrati nel Regno dell'aldilà, non potete più nulla con la vostra propria forza, allora dipendete dall'aiuto e vi potete considerare felici, se questo vi viene prestato da uomini i cui pensieri vi seguono nell'amore. Soltanto l'amore libera, soltanto l'amore è Forza ed ogni uomo deve conquistarsi la Forza attraverso l'agire nell'amore finché vive sulla Terra, affinché non cada nella morte spirituale.

Amen

Ascolate le richieste dei morti, non rifiutate loro la vostra intercessione, se vi si ricordano e sapete che devono soffrire indicibilmente senza il vostro aiuto. La sorte di un'anima non liberata è oltremodo triste e nessuno di voi sa se un'anima è liberata oppure langue in questo stato straziante ed ha bisogno del vostro aiuto. Voi potete portare aiuto a queste povere anime soltanto con la preghiera, perché allora sentono il vostro amore e questo da loro forza di migliorare la propria sorte. Modificano la loro volontà e questo intanto è necessario per produrre un cambiamento della loro triste situazione. Le anime sono anche grate per il più piccolo sostegno, perché dipendono da voi oppure dall'attività misericordiosa di **quelle** anime, che hanno già raggiunto un grado superiore di maturità. Ma queste possono rivolgere il loro aiuto soltanto quando la volontà delle povere anime richiede un cambiamento del loro attuale stato. La volontà però in tali anime è debole, se non del tutto inattiva e per questo devono sovente languire per tempi impensabili se non ricevono alcun sostegno mediante l'intercessione che da loro la forza, di modificare la volontà, cioè di farla diventare attiva. Se voi sapete della miseria di tali anime, allora non le lascerete chiedere inutilmente, perché ogni pensiero ad un defunto è un farsi ricordare ed è una chiamata d'aiuto nella loro miseria. L'umanità è così egoista e senza fede in una continuazione della vita dopo la morte! Per questo non pensa nemmeno ai defunti, per cui queste ne soffrono oltremodo. Loro si spingono sempre di nuovo nei pensieri degli uomini e vogliono indurli con ciò di ricordarle nella preghiera. La miseria nell'aldilà è grande, e le anime di defunti sconosciuti si spingono anche nella vicinanza di coloro che si ricordano pieni di compassione delle povere anime. Perché percepiscono ogni preghiera rivolta a loro come un beneficio ed ogni volontà rivolta in Alto aumenta la loro forza. E quegli uomini sulla Terra che sono pieni di compassione, sono costantemente circondati da anime bisognose d'aiuto, perché da quelli sperano dell'aiuto. La volontà di aiutare tali anime, è per loro già un apporto di forza, ed ogni pensiero amorevole che le abbraccia, rafforza la loro volontà. E per questo degli esseri gioiosi di dare possono venire in aiuto a queste anime nell'aldilà e trasmettere la forza di cui hanno bisogno, per diminuire l'indicibile sofferenza nell'aldilà. Gli uomini non sanno degnare nel modo giusto quale Dono di Grazia sia la preghiera. Possono ottenere tutto mediante la giusta preghiera, perché DIO Stesso ha offerto loro questo Dono e non ha posto nessun limite. Ma nell'aldilà le anime non possono aiutare se stesse, dipendono dall'aiuto e voi dovete dare loro questo amore ed aiuto, per strapparle dallo stato tormentoso e di rendere loro possibile l'inizio della loro auto-salvezza. Se l'anima ha superato il punto dell'assenza di volontà, allora il suo tendere è soltanto rivolto alla risalita e la sua massima miseria è terminata. Ma la forza le deve essere portata da parte amorevole mediante l'intercessione, perché soltanto l'agire d'amore porta salvezza all'anima, e dove lei stessa è troppo debole per poter agire d'amore, là l'uomo deve assisterla amorevolmente, affinché le venga trasmessa la forza che le serve per risalire. E per questo non dimenticate le povere anime, loro vi pregano intimamente che voi vogliate aiutarle.

Amen

La figliolanza di Dio

Le sfere di Luce – Differente forza di Luce - La figliolanza di Dio

B.D. No. 3195

22. luglio 1944

Nel mondo spirituale ci sono molte gradazioni, molti gradi della Beatitudine che come Irradiazioni di Luce sono riconoscibili nella Forza più diversa e che corrispondono al grado di maturità delle anime. Appena l'essere, l'anima, è entrata nel Regno di Luce, la felicità e la Beatitudine sono la sua parte, perché può ricevere l'Irradiazione della Forza di Dio che significa sempre Beatitudine, persino l'anima può essere provvista solo in minima misura secondo la sua maturità. Ma la Beatitudine aumenta rispetto all'agire nell'amore dell'essere che significa sempre un aumento della sua Forza, quindi un rafforzato irradiare dell'Amore divino. E l'essere può essere attivo senza restrizione, è in uno stato di Vita, di Libertà e costante amore sotto la continua utilizzazione della Forza di Dio, perché questa Forza divina affluisce costantemente all'essere e la ricezione di questa fa scaturire una profonda felicità. Ma ora l'essere è continuamente attivo, agisce di nuovo nell'amore mentre guida oltre la Forza e con questa rende felice innumerevoli esseri e promuove il loro progresso spirituale e sviluppa sé stesso a sempre maggior perfezione, cosa che ha di nuovo per conseguenza un aumentato apporto di Forza da Dio. Ed i raggi di Luce che ora circondano l'essere sono sempre più splendidi. Non esiste nessuna limitazione nel Regno di Luce e le sfere di Luce sono ovunque gli esseri hanno raggiunto il grado di maturità da poter accogliere in sé la divina Irradiazione, che vengono irradiati dalla Sua Forza d'Amore. Ma dato che la pienezza della ricezione di Forza corrisponde alla misura del grado di maturità, anche le sfere di Luce mostreranno una differente Forza di Luce, perché più l'essere è perfetto, più vicino è all'eterna Divinità, la Quale come la Luce Ur (Primordiale) irradia una inimmaginabile pienezza di Luce su tutto l'essenziale. Ma dato che lo spirituale perfetto non conosce nessuna limitazione, allora l'essere può venire sempre più vicino all'eterna Divinità, quindi progredire continuamente, può accogliere direttamente l'Irradiazione d'Amore e non è comunque del tutto unito con Lui, finché non ha raggiunto la figliolanza di Dio. Perché questa significa una totale fusione con la Luce Ur, significa illimitata ricezione di Forza e quindi la più alta Beatitudine. Ogni essere nel Regno di Luce è inesprimibilmente felice e può comunque percepire ancora una felicità più profonda, più esso stesso esprime il suo amore e con ciò aumenta la sua ricezione di Luce e Forza. Ma l'essere che sta una volta nella Luce nell'aldilà, non conosce limiti, questa consapevolezza rende oltremodo felice, perché l'essere può tendere ad una perfezione sempre più alta e che anche l'Amore divino nella sua Irradiazione di Forza è illimitata. Ma la ricezione della Forza di Dio non è mai da valutare diversamente se non nella definitiva unificazione con Lui che procura all'essere la figliolanza di Dio, perché questo è uno con Dio e la sua attività nel Regno spirituale è diversa da quella degli esseri di Luce. Sono attivi creando e formando da sé e sono oltremodo felici, perché questa attività richiede il più alto grado d'amore e perciò la loro Beatitudine aumenta nell'incommensurabile. (22.07.1944) L'entrata nel Regno di Luce ha già luogo appena l'anima ha raggiunto la maturità che permette una irradiazione di Luce. Ma ci sono innumerevoli gradi di perfezione e con ciò anche innumerevoli gradini di Beatitudine, per cui l'anima può entrare in sempre nuove sfere di Luce, che aumenta sempre e continuamente, perché non esiste nessuna limitazione di ciò che è perfetto. L'anima fluttua sempre più in Alto, si avvicina alla Luce Ur e non è comunque totalmente una con la Luce Ur, se non ha conquistato il diritto alla figliolanza di Dio sulla Terra. Ma ha trovato l'unificazione con Dio sin dal momento in cui l'anima sente la Sua Irradiazione d'Amore, quando è così purificata che possa accogliere in sé i raggi di Forza e Luce. Perché sin da allora ha anche la Vita eterna, può essere attiva, quindi agire nell'amore e può salire in incommensurabili Alture, può ricevere da Dio Luce e Forza ed in unione con dello spirituale ugualmente maturo aumentarle ed essere inesprimibilmente beata. Ma come la pienezza di Luce è inimmaginabile per l'uomo sulla Terra, così non esistono nemmeno delle

possibilità di paragone per la Beatitudine degli esseri che hanno trovato l'entrata nelle sfere di Luce. Perché l'uomo, finché dimora sulla Terra, è una creatura imperfetta, vede e sente solo con gli occhi e le orecchie del corpo e non può immaginarsi il mondo spirituale che è privo di qualsiasi materia, che esiste solo spiritualmente e con ciò può essere contemplato e compreso solo dallo spirituale nell'uomo, dall'anima, ma questo anche soltanto quando l'anima ha raggiunto un determinato grado di maturità. E perciò l'umanità non può farsi un'idea del Regno spirituale, può soltanto credere e questo anche soltanto quando è volenterosa e si lascia istruire senza resistenza interiore. Ma può tendere ad ottenere il chiarimento ed allora certe cose le saranno comprensibili, perché allora cominciano già ad agire i primi raggi di Luce e come sulla Terra, da ora in poi è riconoscibile una lenta maturazione della conoscenza, della Luce, cioè del sapere della pura Verità, così aumenta anche lo sviluppo dell'essere nel Regno dell'aldilà, diventa sempre più perfetto, si unisce sempre di più con Dio, è inespriabilmente beato. La figliolanza di Dio però è un grado superiore di perfezione e include infinite delizie. E' il diritto di coloro che tendono a Dio già sulla Terra con tutti i sensi, che Lo amano di tutto cuore e Lo vogliono servire nella fedelissima devozione, che prendono su di sé sofferenze e miserie terrene nella rassegnazione, che tendono ad adempiere la Sua Volontà e che sono sempre e continuamente attivi amorevolmente, perché cercano già sulla Terra di adeguarsi all'eterna Divinità, e perciò li afferra l'Amore di Dio ed appiana loro la via verso di Sé. Ma la loro sorte sulla Terra non è facile, devono sostenere molte prove, devono adempiere dei compiti sulla Terra che richiedono una grande Forza ed una ferma volontà per giungere a Dio. Ma a queste anime sta a disposizione la Grazia divina smisuratamente, affinché raggiungano la meta, se soltanto vi aspirano.

Amen

E' condizione distaccarsi dal mondo per il raggiungimento della figliolanza di Dio

B.D. No. 8471

18. aprile 1963

Voi potete raggiungere tutto, se soltanto sviluppate la seria volontà, perché allora potrete anche ricevere la forza in modo incommensurabile, per eseguire ciò che volete. Ma proprio la vostra volontà è debole ed il mondo vi tiene ancora troppo catturato per essere pronti a rinunciare a tutto. Ma se volete raggiungere la figliolanza di Dio ancora sulla Terra, allora per questo ci vuole un totale superare del mondo. Dovete esservi distaccati totalmente dalla materia, che però non significa che vi ritirate come eremita nel deserto. Potete anche stare in mezzo al mondo ed aver superato totalmente la materia, perché trattare con lei non significa desiderarla. L'adempimento del dovere terreno non ha bisogno di esser un ostacolo per lo sviluppo in Alto dell'anima, se è un servizio ai prossimi e se questo servizio non viene svolto soltanto per via del guadagno terreno, che quindi i beni materiali sono la spinta per l'attività che l'uomo svolge. Anche il possesso di un uomo non è un ostacolo per la definitiva spiritualizzazione, quando viene utilizzato di nuovo per un servizio dell'amore disinteressato al prossimo. Ma se l'amor proprio viene soddisfatto per primo, allora anche la via per la spiritualizzazione è ancora molto lontana, allora il tendere alla meta più sublime non è ancora serio e quindi la volontà troppo debole, cosa che ha per conseguenza una mancanza di forza. Dipende perciò da voi uomini stessi, se arrivate alla meta ancora in breve tempo. Vi può stare a disposizione tutta una vita e non progredite di un passo. Potete perfezionarvi però anche in un tempo molto breve, se questo è il vostro serio tendere, perché allora non vi manca davvero la forza. Ed appena vi viene apportato un sapere che vi assicura anche una ultramisura di Grazie, allora potete anche tendere del tutto consapevolmente alla perfezione, cosa che richiede però sempre di distaccarvi dal mondo. Quanto ne siete volenterosi, determina anche la facoltà, perché la seria volontà vi assicura anche l'apporto di Forza. Voi uomini però vi aspettate sempre ancora troppo dalla vostra vita, nutrite ancora certi desideri e non siete pronti a rinunciarvi. Non vi fidate ancora illimitatamente, altrimenti non dubitereste, che Io vi guido anche attraverso la vita terrena, affinché non abbiate a soffrire nessuna miseria, quando riconosco, che vi è più urgente la salvezza della vostra anima e prende distanza dai desideri terreni. Perché Sono soltanto Io il Quale vi posso dare, ma anche togliere, il Quale provvede anche abbondantissimamente a voi, se siete pronti a portarMi un sacrificio, perché non avrete certamente un danno, perché quello a cui il corpo rinuncia, lo guadagna l'anima mille volte. E se pensate che dovete

dare via tutti i beni terreni, quando la vostra anima abbandona il corpo, che non potete portare nulla con voi che soltanto il vostro guadagno spirituale, allora comprenderete anche la mancanza di valore dei beni terreni e cercherete di liberarvene per via del vantaggio spirituale. Ma non posso costringervi alla rinuncia, posso soltanto assistervi mentre vi tolgo ciò che vi ostacola ancora, oppure vi mette sulla via tanti ostacoli, che rinunciate volontariamente a ciò che non vi serve per la salvezza della vostra anima. E dovete cercare seriamente di constatare questa differenza fra “adempimento di dovere” ed il “proprio desiderio per i beni del mondo” e se vi sentite totalmente liberi da questo, allora potete davvero raggiungere anche l’ultima meta su questa Terra, di giungere alla figliolanza di Dio, perché rispetto alla serietà della vostra volontà ed il tendere si formerà poi anche il decorso della vostra vita, offrendovi sempre le più alte possibilità, di raggiungere le mete più sublimi. Non vi mancherà nemmeno la Forza, perché allora entrate nella Mia Volontà ed il vostro ritorno a Me è assicurato.

Amen

Grave sofferenza può procurare la figliolanza di Dio

B.D. No. 8980

23. maggio 1965

Vi è stato detto già più volte, che potete raggiungere la figliolanza di Dio solamente, quando vi date a ME nell’amore e sopportate con resa anche la sofferenza attraverso la quale dovete passare, per poter respingere tutte le scorie dell’anima, affinché al vostro ingresso nel Regno dell’aldilà possiate essere totalmente irradiati dalla Mia Luce d’Amore. Perché ogni malattia, ogni sofferenza, che l’anima umana deve ancora sopportare sulla Terra, scioglie ogni involucro, ed ora il Raggio di Luce del Mio Amore può toccare l’anima in tutta la sua pienezza, perché ha rinunciato ad ogni resistenza. Perciò non lasciatevi spaventare da una pesante vita terrena. Credetelo, che ne avrete una benedizione, che soppesa ogni sofferenza. Perciò attendete pazienti; perché la vostra ricompensa è ultragrande, ed il tempo, che l’uomo soffre sulla Terra, è breve, misurato alla sorte meravigliosa, che fa cenno all’anima e che abbraccia tutta l’Eternità. Perciò dovete prendere su di voi volentieri una vita di sofferenza. Dovete sapere, che il Mio ultragrande Amore vi carica una tale vita terrena, per farvi raggiungere in breve tempo la meta, che Io Mi sono posto sin dall’Eternità. Perché ciò che ora segue alla vostra vita terrena, non può esservi reso comprensibile. E’ la sorte più meravigliosa, che appunto è destinata soltanto ai Miei “figli”, che vengono posti in tutti i diritti del Padre, che sono poi in grado di operare nello stesso modo, dove non esiste nessuna differenza, perché hanno raggiunto la meta più sublime.

Ma anche per questi Miei figli Io Sono insondabile, cioè: il loro tendere è ininterrottamente per Me, loro Mi desiderano, ed il loro desiderio viene sempre esaudito. E questo è il simbolo della loro beatitudine, che non smetteranno mai, di avere nostalgia di Me, che quindi non possono mai essere saziati totalmente, perché IO Sono e rimarrò eternamente insondabile. E perciò dovete prendere su di voi nella vita terrena le condizioni più difficili, verrete esaminati ripetutamente, e dovete perseverare anche nella sofferenza più grande e sempre sapere, che soltanto l’amore per Me ed il prossimo può diminuire la vostra sofferenza, ma che non siete capaci di un tale amore, che potrebbe escludere del tutto la sofferenza, dovrete essere grati, anche se dovete sopportare la sofferenza; che serve soltanto per il vostro perfezionamento. E non per nulla IO vi ho detto: “Prendete su di voi la croce e seguitemi ...”. Perché sapevo, che soltanto un percorso attraverso la sofferenza più difficile può procurarvi la figliolanza, perché come uomo non siete capaci di un tale amore, che conduce pure senza sofferenza alla figliolanza, ed anche perché la vita terrena è troppo breve, se non prendete contemporaneamente anche su di voi la sofferenza.

Perciò non domandate perché IO lascio soffrire un uomo, pensate piuttosto al successo della sofferenza. Pensate che tutte le scorie si sciolgono, che impediscono all’anima ancora la totale irradiazione d’Amore, e che è sempre soltanto uno stato passeggero, che poi viene scambiato con una eterna felicità, per la quale avreste preso su di voi ancora molta più sofferenza, se non superasse le vostre forze corporee. Voi dunque, che dovete soffrire insolitamente, ricordate, che è la Nostalgia per i

“figli” che Mi obbliga, di mettervi in un tale stato, e che voi stessi Mi sarete una volta grati per ogni afflizione, che vi ha colpito nella vita terrena.

Ma questo premette sempre anche la piena fede in Me, la fede in una continuazione della vita dopo la morte e la fede nel Mio infinito Amore, nella quale poi considerate ogni avvenimento come Rimpatrio di ciò che una volta era caduto da Me, con la meta della figliolanza di Dio, che non posso ottenere diversamente se non con la via sulla Terra. E quando possedete questa fede, allora sopporterete anche ogni sofferenza con pazienza. Vedrete in ciò sempre soltanto uno scopo e prenderete tutto su di voi, che da uomo non potete comunque cambiare. Ma la sopporterete pazienti come caricato dalla Mia Sapienza e dal Mio Amore, per condurvi alla meta più sublime.

Ma solo pochi raggiungono questa meta più sublime. Ma possono essere felici anche quegli uomini che non entrano totalmente senza luce nel Regno dell'aldilà; perché anche là è ancora possibile per loro aumentare il grado di Luce. Anche là possono salire sempre più in alto e muoversi in incommensurabile beatitudine, ma non possono più raggiungere la figliolanza di Dio, che richiede un percorso sulla Terra. Ma possono ancora una volta percorrere questo cammino, per adempiere “una missione”, ma anche allora non rimarranno risparmiati da sofferenza di ogni genere, per raggiungere la maturità più alta, per poter pure entrare nel Regno spirituale come veri figli del Padre, per ora poter eternamente creare ed agire al Mio Fianco, nella Mia Volontà e comunque in tutta la libertà, perché è la loro meta sin dal principio.

Amen

Benedite la sofferenza!

La Benedizione della malattia e della sofferenza

B.D. No. 0687

27. novembre 1938

Lo stato di sofferenza costringe l'uomo sovente ad una più precisa osservazione dell'intera vita terrena e questo è vantaggioso sia per l'anima come anche molto sovente favorevole per il corpo, perché l'uomo, nella conoscenza del suo falso pensare ed agire, tende ad un cambiamento del suo essere, che può anche avere un vantaggio per il corpo in quanto un cammino di vita più morale può contribuire al mantenimento di un corpo sano oppure alla guarigione di un corpo malato. Il corpo deve sovente subire la malattia oppure l'infermità appunto per far riconoscere all'uomo, che il suo modo di vivere ha infranto totalmente l'Ordine di Dio; perché tutti gli Ammonimenti ed Avvertimenti che il Signore fa giungere all'uomo, non raggiungono l'effetto che sovente è in grado la malattia. L'uomo è portato a distogliersi per costrizione dal mondo e le sue gioie, e vede la vita terrena in una luce totalmente diversa. Vede la caducità e l'impotenza del corpo, e la sensazione della propria debolezza, l'incapacità di liberarsi da questo stato, lo orienta direttamente a pensieri spirituali. Ora si occuperà molto prima con problemi che ad un uomo sano sono del tutto lontani, e tali pensieri possono dare adito al cambiamento, se non vi si ribella e così degli esseri spirituali possano cominciare il loro lavoro sull'anima di un tale uomo, mentre lo influenzano sempre di più in modo che ponga delle domande, che gli vengono risposte dagli esseri spirituali mediante dei pensieri chiari, ed ora viene guidato un poco alla volta in un'atmosfera spirituale che gli è gradita e lo interiorizza. Prima che fosse arrivato alla stessa conoscenza nel traffico del mondo ci sarebbe voluto molto più tempo che sarebbe trascorso inutilmente per l'anima, ma così a volte può bastare già un breve tempo e portarlo notevolmente più avanti. E così la sofferenza non deve rendere l'uomo infelice, ma deve essere considerata pure come dimostrazione d'Amore dell'eterna Divinità, cosa che l'uomo che ha preso la via giusta tramite questa sofferenza, comprenderà anche presto ed ora continuerà a camminare per questa nel fervente lavoro per la salvezza della sua anima.

Amen

La benedizione della sofferenza

B.D. No. 5904

16. marzo 1954

Voi tutti riconoscerete una volta il perché avete dovuto sopportare la sofferenza sulla Terra e Mi sarete grati, quando vi ha portato ad un successo che senza la sofferenza non avreste mai potuto raggiungere. Io non vi lascerei davvero soffrire senza motivo, ma il Mio Amore riconosce l'effetto della sofferenza su di voi e perciò l'impiega, benché sovente non siate in grado di riconoscere la Mia amorevole guida. Ma credetelo, Io conosco ogni moto del vostro cuore e che perciò apparentemente riprendo duramente proprio i Miei, perché voglio regalare loro ancora di più nel Mio Regno che se ne approprieranno con sicurezza quando sarà venuta la loro fine corporea. Voi sulla Terra non potete misurare in che cosa consiste la Beatitudine che Io vi voglio preparare. Ma Io so come un'anima deve essere costituita per poter sopportare questa Beatitudine, Io Solo so, come può arrivare a quella costituzione, ed Io Solo so i giusti mezzi e perciò li impiego pure perché vi amo e conosco la vostra volontà che tende verso Me. Ma ricordate anche che l'anima nello stadio come uomo è ancora troppo poco cristallizzata, che non sopporterebbe ancora nella Pienezza la Mia Irradiazione d'Amore, che per questo motivo deve passare ancora attraverso la sofferenza, affinché venga totalmente purificata. E sappiate che, non il cammino della vostra vita terrena ha causato l'involucro della vostra anima, ma che è già venuta sulla Terra con fitti involucri e per dissolverli è ora il compito dell'uomo. Un agire d'amore in un alto grado contribuisce oltremodo al distacco delle scorie dall'anima e la profonda

sofferenza aiuta, dove la forza d'amore non è abbastanza forte. Percepirete una felicità innominabile, quando nel vostro decesso terreno l'anima può elevarsi libera ed irradiata di Luce nel Regno spirituale. Ed allora avete superato tutto il peso, tutta la sofferenza terrena e davanti a voi c'è l'Eternità nella Beatitudine più sublime. A voi ogni giorno sembra lungo quando dovete soffrire, e comunque è soltanto un attimo misurato all'Eternità. A volte la sofferenza vi sembra insopportabile, e comunque non vi carico più di quanto potete portare e potete rivolgervi in ogni tempo a Me, al Portatore della Croce Gesù Cristo, affinché Egli vi aiuti, quando il peso vi sembra insopportabile. Prendete su di voi la vostra croce e seguitemi. Io come Uomo Gesù avrei forse detto queste Parole se fosse stato impossibile per voi sopportare la croce che vi è messa sulle spalle? Ma Egli Stesso vi ha offerto il Suo Aiuto con le Parole: "Venite a Me, voi tutti che siete stanchi ed aggravati, perché Io vi voglio ristorare". Ed Egli vi darà anche sempre la Forza, fedele alla Sua Parola. Perché il vostro Salvatore Gesù Cristo vi conosce, Egli sa anche che siete pronti a seguirLo ed Egli vi colmerà di Forza e di Grazia, finché vivete sulla Terra.

Amen

La Benedizione di sofferenze e miserie per gli uomini

B.D. No. 8046

23. novembre 1961

Colui Che vi ha creato, sa anche di tutte le vostre debolezze e miserie, spirituali e corporee e potrà anche sospenderle in ogni tempo. Ma sapete voi ciò che cosa vi serve per il vostro perfezionamento? Non è senza scopo nulla di ciò che Io concedo e ci vuole sempre solo la vostra giusta predisposizione verso di Me e la vostra anima trae l'utilità da ogni avvenimenti, da ogni debolezza corporea e spirituale, perché allora si rivolge sempre a Me e confida in Me ed allora stabilisce un legame con Me che Mi rende di nuovo possibile rivolgerle la Forza. Ed appena è raggiunto lo scopo, che siete entrati in collegamento con Me, posso anche sospendere le vostre miserie e sofferenze e lo farò anche, per dimostrarvi l'Amore del vostro Dio e Creatore, il Quale vuole Essere il vostro Padre ed anche Essere riconosciuto da voi come "Padre". E perciò datevi a Me fiduciosi e credete, che Io rivolgo tutto al meglio per voi, anche se a volte non siete in grado di comprendere il Mio Agire.

Il tempo si abbrevia sempre di più che rimane ancora a voi uomini fino alla fine. Ognuno deve contare sul fatto di essere richiamato all'improvviso, e poi Mi ringrazierà, che dapprima gli ho dato l'occasione dove si poteva ancora perfezionare, dove la sua anima poteva togliersi le scorie e si è già conquistato un grado di Luce sulla Terra. Perché nessuno sa, quando sarà venuta la sua ora. A nessuno di voi rimane più molto tempo, perché la fine è vicina. Ma Io so della volontà di ogni uomo e del suo grado di maturità e quello che Io Stesso posso ancora aggiungere per aumentarlo, non lo ometterò davvero. Ed anche se per voi significano sofferenze e miserie, Io cerco solamente di consolidare la vostra unione con Me ed in Verità, vi servirà tutto per il meglio.

Ma vi aiuterò anche in modo terreno, fortificherò il vostro corpo e vi manterrò idonei, finché Mi volete servire, come vi assisterò però anche sempre con il Mio Amore e Grazia, qualunque cosa possa avvenire. Dovete solo confidare in Me e venire a Me con tutte le vostre miserie, perché solo il legame con Me è la vostra salvezza, perché questo legame con Me significa aver superato la prova della volontà, per il qual scopo vivete sulla Terra. Ma gli uomini penserebbero poco a Me, se la loro vita terrena sorresse sempre calma e pacifica; i loro pensieri sarebbero sempre soltanto rivolti al mondano ed al godimento della vita. Ma Mi devono trovare e perciò devo farMi sempre di nuovo ricordare da loro e cioè attraverso sofferenze e miserie di ogni genere, che fanno pensare loro a Colui, il Quale E' potente e regna su Cielo e Terra. Solo allora cercano il legame con Me e solo allora adempiono lo scopo della loro vita terrena.

Ma Io vi dico sempre di nuovo, che Mi potete anche pregare di allontanare da voi ciò che vi opprime, perché Mi voglio rivelare a voi nel Mio Amore e Potenza, Io voglio che riconosciate un Dio, il Quale agisce su di voi come Padre, il Quale vuole anche dimostrarvi il Suo Amore, affinché anche

voi Gli portiate l'amore. E più fiduciosi venite ora a Me, prima esaudirò la vostra preghiera, perché non lascio andare in rovina una giusta fede.

Amen

Ogni avvenimento deve servire all'anima per il perfezionamento

B.D. No. 7162

8. luglio 1958

Ogni avvenimento ha il suo scopo e la sua motivazione, perché tutto è dipendente dalla Volontà di Dio e perciò tutto è anche pensato dalla Sua Sapienza e viene guidato dal Suo Amore in modo com'è bene per l'anima dell'uomo. E' sempre soltanto determinante l'effetto sull'anima che può bensì essere anche negativo, perché la volontà dell'uomo lo determina, che però è anche sempre possibile in modo positivo. Sovente il corpo deve bensì prendere su di sé sofferenza ed anche infermità di ogni genere; ma appena l'anima raggiunge un progresso nel suo sviluppo spirituale, quelle sofferenze sono insignificanti, perché sono sempre soltanto condizionati al tempo, mentre l'anima può conservare per delle Eternità lo stato immaturo, che le prepara dei tormenti inimmaginabili nel Regno spirituale. L'uomo deve sempre essere consapevole che l'Amore, la Sapienza e la Potenza di Dio determinano il destino della sua vita, che nulla viene sull'uomo arbitrariamente, che nulla è per caso, che un Padre buono, provvidenziale vuole aiutare Sui figli che si sono smarrito, a trovare la via del ritorno a Lui e l'uomo deve perciò sempre invocare Dio come suo "Padre" e farGli così riconoscere, che vuole ritornare a Lui. Deve sempre adeguarsi con la resa alla Volontà di Dio, anche quando gli viene messa una croce che gli sembra quasi insopportabile, perché L'Uno gli si mette a fianco come Portatore della croce, se soltanto Glie lo chiede. Ma ciò che il corpo umano ripara in questa vita, l'anima una volta lo riconoscerà con gratitudine, quando può abbandonare il corpo purificata e chiara, per entrare nel Regno dell'aldilà, perché anche se l'Amore divino vorrebbe risparmiare la sofferenza ad ogni creatura, questa comunque non si può evitare, perché l'uomo sulla Terra non pensa troppo alla sua anima per fare di tutto per liberarla dalle sue scorie. Perciò devono essere impiegati dei mezzi ausiliari che sovente sono dolorosi, ma promettono comunque successo. La Certezza che su tutto sta la Volontà di Dio, il Quale in Sé E' l'Amore, dovrebbe far portare tutto più facile a voi uomini ed esservi anche una Consolazione, che non siete mai lasciati a voi stessi, che vi è sempre Uno il Quale E' preoccupato per la vostra maturazione spirituale, per il vostro benessere spirituale. E quest'Uno non permetterà mai che venga qualcosa su di voi senza scopo e senza motivo, perché il Suo Amore, la Sua Sapienza ed il suo Potere sono illimitati, e saranno sempre determinanti il suo Amore e la Sua Sapienza, quando la Sua Volontà ed il Suo Potere si manifestano. Perciò ogni minuto può essere per voi di utilità, potete trarre successi spirituali da ogni vicissitudine, da ogni avvenimento, da ogni disagio corporeo che vi riguarda; perché appena imparate ad osservarlo come mezzo ausiliario per la maturazione delle vostre anime, farete anche di tutto per aiutare l'anima alla maturità, e presto vi verrà anche tolta la vostra croce, perché vi preme soltanto fino al momento, in cui ha adempiuto al suo scopo. Ma se volete passare attraverso la vita terrena totalmente senza sofferenza, allora dovete essere puro amore e questo lo raggiungono soltanto quei pochi uomini, che liberano le loro anime dalle scorie attraverso l'amore. Necessiteranno quasi sempre della sofferenza come mezzo ausiliario, perché il tempo del loro cammino terreno è solo breve e deve comunque portare all'anima il perfezionamento più alto possibile. Perciò benedite anche la sofferenza, rassegnatevi in essa, e ringraziate il vostro Padre celeste Che vi ama e Che vuole sempre soltanto il meglio per voi.

Amen

Parole di Conforto del Padre

B.D. No. 6444

5. gennaio 1956

Quello che vi è destinato nella vita terrena in sofferenze e dolori, vi aiuta al perfezionamento, se li portate con rassegnazione nella Mia Volontà. Pensate che Io so tutto e che ciò che permetto, può sempre riportare un buon successo per l'anima. Certo, non approvo il procedere di coloro che vi preparano tormenti e miserie, ma tutti gli uomini hanno la libera volontà ed una volta devono rendere

conto per questa volontà. Ma da ciò a voi stessi non deve provenire nessun danno all'anima, potete uscire indenni nella vostra anima da tutte le miserie e sofferenze, ma poi avete anche un punto a favore da registrare, sempre premesso che rimaniate in collegamento con Me mediante l'amore, che non vi lasciate tentare a pensieri d'odio e di vendetta, ma lasciate passare tutto su di voi rassegnati nella certezza che Io so tutto e vi aiuterò, se soltanto vi rivolgete a Me nella preghiera. Avete un Padre nel Cielo Che ama i Suoi figli. Confidate pienamente credenti nel vostro Padre e non sarete delusi, perché Lui conosce sempre una via d'uscita, per quanto sembri essere confuso. Perché per Me tutto è davvero possibile. Inoltre l'agire del Mio avversario si manifesterà in modo forte, questo lo dovete sempre di nuovo tenere in mente. Lui vuole arrivare ad avere voi in suo possesso, vuole che rinunciate alla fede in Me, che vi stacciate da Me e vi diate a lui attraverso lo stesso cattivo agire ed il disamore. Non lasciatevi sedurre, attendete in pazienza e confidate nel Mio Aiuto. Dove vi colpisce l'odio, perdonatelo con amore, dove siete aggrediti d'animosità, là benedite nel Mio Nome, pronunciate sovente ed intimamente il Mio Nome, quando siete nella miseria, ed interiormente sarete fortificati ed avrete la Forza per perdonare il male con il bene. In collegamento con Me, nella fiducia nel Mio aiuto, potrete fare tutti e l'agire del Mio avversario rimarrà senza successo, vi spingerà invece sempre di più verso Me, Che Sono vostro Padre dall'Eternità. Dopo l'intima preghiera a Me affidatevi agli esseri di Luce, che attendono solamente la vostra chiamata, che ora vi assistono su Incarico Mio, ma non lo possono fare prima che non siano stati istruiti da Me, finché non chiedete l'Aiuto a Me Stesso. Loro sono felici di poter aiutarvi, e dove voi stessi vi sentite troppo deboli, là inizia il loro agire, perché vi sono stati affidati per proteggervi e per l'aiuto come guide sulla vostra via della vita. Non siete mai troppo deboli per poter prestare resistenza contro i vostri nemici, se soltanto dapprima prendete la giusta via verso Me, perché allora vi stanno a fianco innumerevoli aiutanti, che però non possono intervenire prima di avere l'Incarico da Me. Perché allora volete essere scoraggiati? Ci sono sempre dei mezzi che vi aiutano nella miseria, se vi rivolgete pienamente fidenti al vostro Dio. Ma quanta utilità può trarre la vostra anima da tutte le prove e sofferenza che vi sono caricate, non lo potete misurare, ma una volta Mi sarete grati per il cammino terreno, che dovevate ripercorrere per via del vostro perfezionamento, che vi ha procurato lo stretto legame con Me, che era bensì una via crucis per voi, ma di inimmaginabile benedizione, se l'avete percorsa nella Mia successione. E non dimenticate mai che nessuna miseria è così grande, che Io non la possa eliminare. L'Uno E' sempre al vostro fianco ed attende solamente la vostra chiamata ed il Suo Aiuto non mancherà davvero.

Amen